Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVII - N. 50

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 13 dicembre 2000 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Comune di Corno di Rosazzo (Udine):

Comune di Sacile (Pordenone):

Provincia di Trieste:

Provincia di Udine:

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 ottobre 2000, n. 0362/Pres.

Regolamento tipo per l'attuazione delle procedure di cui all'articolo 44, comma 3, della legge regionale 13/1998 in materia di licitazione privata. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 0163/Pres. del 18 maggio 2000, con il quale è stato approvato il Regolamento tipo per l'attuazione delle procedure di cui all'articolo 44, comma 3, della legge regionale 13/1998 in materia di licitazione privata, registrato dalla Corte dei conti in data 15 giugno 2000, Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 220, e pubblicato in data 5 luglio 2000 sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 27;

VERIFICATI i contenuti del citato regolamento alla luce di una approfondita analisi del testo del D.P.R. del 25 gennaio 2000, n. 34, recante la normativa sul sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, relativamente alla normativa transitoria;

RITENUTO opportuno apportare delle modifiche al testo del regolamento tipo al fine di renderne l'applicazione più omogenea al dettato normativo nazionale in materia di qualificazione;

RILEVATO in particolare che le modifiche da apportare a detto testo regolamentare consistono:

– nella soppressione del riferimento all'importo medio annuo per il criterio dell'idoneità dimensionale, di cui alla Tabella allegata al regolamento al punto A), e alla nota numero (1) del medesimo criterio che nello specifico rapporta l'importo a base d'asta al tempo previsto in Capitolato per l'esecuzione dei lavori, espresso in anni, al fine di rapportare il riferimento numerico previsto dalle varie fasce alla cifra di affari in lavori realizzata nei cinque anni anteriori alla data di pubblicazione del bando, così come previsto dall'articolo 29, comma 2, del D.P.R. 25 febbraio 2000, n. 34, e come puntualmente previsto all'articolo 4, comma 1, lettera a) del regolamento tipo;

– al medesimo fine di cui al punto precedente, nella soppressione della nota (1) della tabella di cui sopra;

– nella sostituzione all'articolo 9, comma 1, delle parole «..sono aumentati del trenta percento..» con le parole «..sono modificati..», al fine di prevedere l'automatico adeguamento del regolamento tipo in oggetto alla normativa nazionale, nello specifico all'articolo 31, comma 3, del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 nella parte in cui è prevista la modifica dei parametri numerici ai fini della qualificazione delle imprese per il periodo transitorio;

– nella soppressione del comma 2 dell'articolo 9, (Disposizioni transitorie), in quanto la certificazione SOA in capo alle imprese non deve costituire criterio preferenziale ma indispensabile ai fini dell'inclusione nelle imprese da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 44, comma 3, legge regionale 13/1998;

ATTESO che in merito alle medesime il Dipartimento per il territorio e l'ambiente nella seduta del 3 ottobre 2000 ha espresso parere favorevole;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2957 del 3 ottobre 2000;

DECRETA

1. Sono approvate le sottoindicate modifiche al «Regolamento tipo per l'attuazione delle procedure di cui all'articolo 44, comma 3, delle legge regionale 13/1998 in materia di licitazione privata», approvato con D.P.G.R. n. 0163/Pres. del 18 maggio 2000:

a) alla tabella allegata al regolamento, di cui all'articolo 5, comma 2, al punto A), «Idoneità dimensionale», sono soppresse le parole «medio annuo»;

b) alla tabella allegata al regolamento, di cui all'articolo 5, comma 2, al punto A), «Idoneità dimensionale», la nota numero (1) «L'importo a base d'asta deve essere rapportato al tempo previsto in Capitolato per l'esecuzione dei lavori, espresso in anni» è soppressa;

c) all'articolo 9, comma 1, le parole «..sono aumentati del trenta per cento..» sono sostituite con le parole «..sono modificati..»;

d) il comma 2 dell'articolo 9 è abrogato.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare dette disposizioni come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 ottobre 2000

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 23 novembre 2000
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 132

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 ottobre 2000, n. 0364/Pres.

Modifica del Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, approvato con D.P.G.R. n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modificazioni ed integrazioni che disciplina la procedura di valutazione di impatto ambientale nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il D.P.G.R. n. 0245/Pres. del 8 luglio 1996, recante il Regolamento di esecuzione delle norme in materia di valutazione d'impatto ambientale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, registrato dalla Corte dei conti il 23 agosto 1996, registro 2, foglio 28, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del giorno 11 settembre 1996;

PRESO ATTO che la Commissione Europea, con nota n. 103126 del 13 aprile 2000, indirizzata al Ministro degli Affari Esteri della Repubblica italiana, ha avviato una procedura di infrazione e di messa in mora, in quanto sono stati rilevati significativi profili di non conformità alle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE sulla VIA delle normative delle Regioni Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Veneto e Toscana;

RILEVATO in particolare che, per quanto attiene alla Regione Friuli-Venezia Giulia, la precitata Commissione Europea ha evidenziato che la disposizione di cui al terzo comma dell'articolo 22 del menzionato Regolamento di esecuzione della legge regionale 43/1990 esclude dall'ambito di applicazione della predetta legge regionale determinate classi progettuali dell'Allegato II delle Direttive 85/337/CEE e 97/11/CE, e che per tale motivo - unitamente ad analoghe considerazioni relative alle disposizioni normative delle altre Regioni sopra ricordate - l'Italia è venuta meno agli obblighi derivanti dall'articolo 12 della Direttiva 85/337/CEE e dall'articolo 3 della Direttiva 97/11/CE;

RICORDATO che il terzo comma dell'articolo 22 del suindicato Regolamento prevede che «Le procedure di cui al presente regolamento non si applicano ai progetti delle opere e degli interventi per i quali siano stati inoltrate istanze alle autorità competenti a rilasciare autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla - osta o altri atti comunque finalizzati alla realizzazione dell'opera o dell'intervento prima della decorrenza dell'applicazione del regolamento alle scadenze di cui al comma 2»;

ATTESO che, come risulta dal Parere Motivato della Commissione Europea del 3 agosto 2000, con nota prot. n. 7911 del 29 giugno 2000 la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles, in risposta alla lettera di messa in mora, non ha messo in discussione l'assunto della predetta Commissione ed ha anzi riconosciuto la validità dei rilievi mossi, dando atto della necessità di sollecitare la procedura di modifica delle normative regionali interessate;

VISTO il precitato Parere motivato della Commissione Europea del 3 agosto 2000, indirizzato alla Repubblica italiana ai sensi dell'articolo 226 del trattato CE, per violazione dell'articolo 12 della Direttiva 85/337/CEE e articolo 3 della Direttiva 97/11/CE, secondo il quale per le precitate ragioni, in applicazione dell'articolo 226, secondo comma del Trattato CE, la Repubblica Italiana è invitata a adottare le misure necessarie per conformarsi al citato parere motivato entro e non oltre il termine di due mesi a decorrere dalla sua notifica;

RITENUTO che la procedura di legge prevista per tale modifica regolamentare risulta incompatibile sia con i termini fissati dalla Commissione Europea, sia giuridicamente con l'obbligatorietà del recepimento, la cui mancanza porterebbe all'avvio di procedimenti sanzionatori;

RITENUTO pertanto indispensabile, in analogia a quanto in corso da parte delle altre Amministrazioni regionali interessate, di procedere all'adeguamento della normativa regionale in materia di VIA in applicazione ai rilievi mossi dalla Commissione Europea, mediante l'abrogazione del terzo comma dell'articolo 22 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 43/1990 approvato con D.P.G.R. n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente nella seduta del 3 ottobre 2000;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2869 del 3 ottobre 2000;

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse, è abrogato il terzo comma dell'articolo 22 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 43/1990, approvato con D.P.G.R. n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996, attinente alle disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare detta disposizione come modifica a Regolamento della Regione.

Il presente provvedimento verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 ottobre 2000

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 23 novembre 2000
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 126

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 ottobre 2000, n. 0365/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per il riconoscimento della personalità giuridica delle associazioni di cooperative e per la vigilanza su società e associazioni costituite per la gestione di fondi mutualistici di cui all'articolo 6 della legge regionale 28/1999. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 15 novembre 1999, n. 28 concernente «Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti in materia di lavoro, cooperazione ed artigianato»;

VISTO in particolare l'articolo 6 che detta nuove norme in materia di fondi mutualistici delle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo;

VISTO il comma 4 dell'articolo predetto che prevede la successiva emanazione di un regolamento disciplinante criteri e modalità per il riconoscimento delle associazioni regionali e per l'approvazione dei relativi statuti, per l'approvazione degli statuti delle società e delle associazioni di gestione dei fondi mutualistici e per la gestione dei medesimi, nonché per la vigilanza sulle società e associazioni costituite per la gestione dei fondi mutualistici;

SENTITO il parere espresso in data 3 ottobre 2000 dal Comitato dipartimentale per le attività economico produttive;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2927 del 3 ottobre 2000;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per il riconoscimento della personalità giuridica delle associazioni di cooperative e per la vigilanza su società ed associazioni costituite per la gestione di fondi mutualistici, di cui all'articolo 6 delle legge regionale 15 novembre 1999, n. 28», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 ottobre 2000

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 23 novembre 2000
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 133

Regolamento recante criteri e modalità per il riconoscimento della personalità giuridica delle associazioni di cooperative e per la vigilanza su società e associazioni costituite per la gestione di fondi mutualistici, di cui all'articolo 6 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28.

Art. 1

(Soggetti richiedenti il riconoscimento della personalità giuridica)

1. Le associazioni regionali di rappresentanza, assistenza e tutela di cooperative che intendono costituire i fondi mutualistici previsti dall'articolo 6 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28 e dall'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, chiedono il riconoscimento della personalità giuridica di cui agli articoli 12 e seguenti del Codice civile.

2. I soggetti di cui al comma 1 sono:

a) le associazioni previste dall'articolo 16, primo comma della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

b) le associazioni previste dall'articolo 20, primo comma lettera b, della legge medesima autorizzate a svolgere attività di vigilanza.

3. Le associazioni regionali costituite per la gestione dei fondi mutualistici previsti dall'articolo 6 della legge regionale n. 28/1999 e dall'articolo 11 della legge n. 59/1992, al fine di esercitare detta attività, chiedono il riconoscimento della personalità giuridica di cui agli articoli 12 e seguenti del Codice civile.

Art. 2

(Criteri per il riconoscimento della personalità giuridica)

1. Il riconoscimento della personalità giuridica di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 1 viene concesso, previa domanda del rappresentante legale dell'associazione di cui all'articolo 3, con decreto del Presidente della Giunta regionale che contestualmente approva lo statuto dell'associazione.

2. Il riconoscimento della personalità giuridica delle associazioni regionali di rappresentanza, assistenza e tutela di cooperative di cui al comma 1 dell'articolo 1, è concesso quando sia verificato che:

a) le finalità statutarie dell'associazione richiedente attengono alla rappresentanza, assistenza e tutela di cooperative aderenti;

b) la sede dell'associazione è situata nel territorio regionale;

c) le finalità statutarie dell'associazione richiedente si esauriscono nell'ambito del territorio regionale;

d) l'associazione richiedente possiede i mezzi finan-

ziari adeguati al perseguimento delle finalità di cui alla lettera a).

3. Il riconoscimento della personalità giuridica delle associazioni regionali costituite per la gestione dei fondi mutualistici di cui al comma 3 dell'articolo 1, è concesso quando sia verificato che :

a) le finalità statutarie dell'associazione richiedente attengono esclusivamente alla promozione e al finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica e all'incremento dell'occupazione;

b) la sede dell'associazione è situata nel territorio regionale;

c) le finalità statutarie dell'associazione richiedente si esauriscono nell'ambito del territorio regionale;

d) l'associazione richiedente possiede i mezzi finanziari adeguati al perseguimento delle finalità di cui alla lettera a);

e) lo statuto delle associazioni prevede la partecipazione di diritto di tutte le società cooperative e dei loro consorzi aderenti alle associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 1;

f) lo statuto prevede espressamente l'utilizzo e il reinvestimento degli utili per le finalità di cui alla lettera a).

4. Ogni modificazione o integrazione dello statuto dell'associazione, successiva alla concessione del riconoscimento della personalità giuridica di cui al comma 1, previa domanda del rappresentante legale dell'associazione è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Art. 3

(Domanda di riconoscimento della personalità giuridica)

1. La domanda di riconoscimento della personalità giuridica di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 1, è sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, deve essere in regola con le disposizioni sul bollo e va indirizzata al Presidente della Giunta regionale.

2. Alla domanda di cui al comma 1 vanno allegati i seguenti documenti:

a) la deliberazione degli organi sociali competenti che contenga la richiesta di riconoscimento di cui al comma 1 e il conferimento del relativo potere di rappresentanza al soggetto che sottoscrive la domanda;

b) la copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto redatti nella forma dell'atto pubblico;

c) la dichiarazione autocertificata da cui risultino le cariche sociali attribuite e gli associati esistenti al momento della presentazione della domanda di cui al comma 1.

d) la documentazione relativa al possesso dei mezzi finanziari adeguati di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d) e all'articolo 2, comma 3, lettera d).

Art. 4

(Società per la gestione dei fondi mutualistici)

1. Le società per azioni costituite per la gestione dei fondi mutualistici di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 28/1999 ed aventi sede nel territorio regionale, chiedono l'approvazione dell'atto costitutivo contenente lo statuto al fine di esercitare detta attività.

Art. 5

(Criteri per l'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto)

1. La domanda di approvazione di cui all'articolo 4 è sottoscritta dal legale rappresentante della società richiedente, deve essere in regola con le disposizioni sul bollo e va indirizzata al Presidente della Giunta regionale.

2. L'approvazione di cui al comma 1 è assentita quando sia verificato che:

a) l'oggetto sociale della società richiedente attiene esclusivamente alla promozione e al finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica e all'incremento dell'occupazione;

b) il capitale sociale è sottoscritto in misura non inferiore all'80 per cento dalla associazione che ne promuove la costituzione;

c) la sede della società è situata nel territorio regionale;

d) le finalità statutarie della società richiedente si esauriscono nell'ambito del territorio regionale;

e) l'atto costitutivo prevede espressamente l'utilizzo e il reinvestimento degli utili per le finalità di cui alla lettera a);

f) l'atto costitutivo prevede espressamente che le azioni siano trasferite solamente con il preventivo assenso dell'assemblea dei soci.

3. Ogni modificazione o integrazione dell'atto costitutivo o dello statuto successiva all'approvazione di cui al comma 1, è approvata, previa domanda del rappresentante legale della società, con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Art. 6

(Domanda di approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto)

1. La domanda di approvazione di cui al comma 1 dell'articolo 5 è sottoscritta dal legale rappresentante

della società richiedente, deve essere in regola con e disposizioni sul bollo e va indirizzata al Presidente della Giunta regionale.

2. Alla domanda di cui al comma 1 vanno allegati i seguenti documenti:

a) la deliberazione degli organi sociali competenti che contenga la richiesta di approvazione di cui al comma 1 e il conferimento del relativo potere di rappresentanza al soggetto che sottoscrive la domanda;

b) la copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto redatti nella forma dell'atto pubblico;

c) la dichiarazione autocertificata da cui risultino le cariche sociali attribuite e i soci esistenti al momento della presentazione della domanda di cui al comma 1.

d) la documentazione relativa alla sottoscrizione del capitale sociale di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b).

Art. 7

(Vigilanza sulle associazioni e sulle società costituite per la gestione dei fondi mutualistici)

1. Le associazioni e le società costituite per la gestione dei fondi mutualistici di cui agli articoli 4 e 6 sono soggette alla vigilanza della Regione, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 28/1999.

2. I soggetti di cui al comma 1 sottopongono il proprio bilancio alla certificazione annuale da parte di società di revisione iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 13 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 19, le quali svolgono la propria attività di verifica avuto riguardo alla normativa vigente in materia.

3. I soggetti di cui al comma 1 trasmettono alla Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, gli atti di seguito indicati entro sessanta giorni dalla rispettiva adozione:

a) il bilancio d'esercizio corredato dalla relazione esplicativa nella quale siano espresse le modalità di utilizzo dei fondi;

b) verbali assembleari di approvazione del bilancio;

c) la certificazione di cui di cui al comma 2;

d) l'adozione delle cariche sociali;

e) le modificazioni e integrazioni di statuto e atto costitutivo.

4. La Direzione di cui al comma 3 verifica che le modalità di utilizzo dei fondi mutualistici siano conformi alla legge 31 gennaio 1992 n. 59 e idonee al perseguimento delle finalità di cui agli articoli 2, comma 3, lettera a) e 5, comma 2, lettera a).

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 10 novembre 2000, n. 0403/Pres.

Legge 203/1982, articoli 11 e 12. Commissione tecnica provinciale di Pordenone per l'equo canone di affitto dei fondi rustici. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. 154/Pres. del 24 maggio 1995 con il quale sono state ricostituite le Commissioni tecniche provinciali per l'equo canone di affitto dei fondi rustici, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 203/1982;

VISTE le note prot. AGR/1-14/21821 del 19 settembre 2000 e prot. AGR/1-14/2395 dell'11 ottobre 2000 con le quali la Direzione regionale dell'agricoltura, nel trasmettere le relative note di designazione, chiede la sostituzione, nell'ambito della Commissione tecnica provinciale di Pordenone per l'equo canone di affitto dei fondi rustici del sig. Giancarlo Bravin, trasferito, con il sig. Tullio Doretto, quale rappresentante degli affittuari coltivatori diretti;

VISTO l'articolo 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli Organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3117 del 23 ottobre 2000;

DECRETA

Il sig. Tullio Doretto è nominato componente della Commissione tecnica provinciale di Pordenone per l'equo canone di affitto dei fondi rustici, quale rappresentante degli affittuari coltivatori diretti, in sostituzione del sig. Gianfranco Bravin.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 novembre 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 17 novembre 2000, n. 0410/Pres.

Commissione regionale per le servitù militari. Sostituzione segretario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. 0427/Pres. del 10 dicembre 1998 con il quale è stata costituita la Commissione regionale per le servitù militari ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

VISTA la nota prot. P.T./14558/5.503 del 6 novembre 2000, con la quale la Direzione regionale della pianificazione territoriale chiede la sostituzione del segretario dott. Donatella Rizzotti Vlach, comandata in altra amministrazione, con l'avv. Antonia Mazzotta in seno alla Commissione suddetta;

VISTA la legge regionale 63/1982 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

La dott.ssa Antonia Mazzotta è nominata segretario in seno alla Commissione regionale per le servitù militari in sostituzione della dott.ssa Donatella Rizzotti Vlach.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 novembre 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 novembre 2000, n. 0415/Pres. (Estratto).

Approvazione del nuovo Regolamento edilizio del Comune di Camino al Tagliamento.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 415/Pres. di data 23 novembre 2000 è stato approvato il nuovo Regolamento edilizio del Comune di Camino al Tagliamento.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 novembre 2000, n. 0429/Pres.

Regolamento applicativo della misura «e - Zone svantaggiate» del Piano di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il REG (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, recante «Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti»;

VISTO il REG (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999, recante «Disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)»;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C (2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di sviluppo rurale del Friuli-Venezia Giulia;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dal Piano di sviluppo rurale, l'attuazione delle misure di competenza della Direzione regionale dell'agricoltura avviene mediante l'emanazione di appositi provvedimenti applicativi di natura regolamentare;

RITENUTO di dar corso all'emanazione del provvedimento applicativo della misura «e - Zone svantaggiate»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SENTITO il parere del Comitato dipartimentale per le attività economiche e produttive, che si è espresso favorevolmente nella seduta del 17 novembre 2000;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3547 del 17 novembre 2000;

DECRETA

È approvato il «Regolamento applicativo della misura "e - Zone svantaggiate" del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 novembre 2000

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE: CIANI

Registrato alla Corte dei conti, Udine, addì 5 dicembre 2000
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 53

Regolamento applicativo della misura «e - Zone svantaggiate» del Piano di sviluppo rurale del Friuli-Venezia Giulia.

CAPO I
ASPETTI GENERALI

Art. 1
(Finalità ed ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di attuazione della misura «e - Zone svantaggiate» prevista nel Piano di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (di seguito definito PSR nel presente regolamento), redatto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (di seguito definito REG (CE) n. 1257/1999 nel presente regolamento) ed approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C (2000) 2902 def. del 29 settembre 2000.

Art. 2
(Localizzazione geografica)

1. Le indennità compensative previste dalla misura «e - Zone svantaggiate» sono concesse esclusivamente nelle zone svantaggiate di cui alla direttiva del Consiglio del 28 aprile 1975 (75/273/CEE).

Art. 3
(Beneficiari)

1. Beneficiano delle indennità compensative le imprese agricole iscritte al registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, nonché gli imprenditori, gli enti e gli altri soggetti pubblici o privati per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione ai sensi dell'articolo 84 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, che soddisfano i seguenti requisiti:

a) conducono una superficie agricola utilizzata (di seguito definita SAU nel presente regolamento), compresa nelle zone svantaggiate di cui alla direttiva del Consiglio del 28 aprile 1975 (75/273/CEE), non inferiore a due ettari, ovvero ad un ettaro nel caso di aziende ad indirizzo orto-floro-frutticolo così come definite all'articolo 5 del presente regolamento. Conformemente all'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio del 29 febbraio 1988 s'intende per SAU l'insieme dei seminativi, dei prati permanenti e dei pascoli, dei terreni destinati a coltivazioni permanenti e degli orti familiari;

b) risiedono o hanno la sede in uno dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia compresi, anche parzialmente, nella delimitazione delle zone svantaggiate di cui all'articolo 2 ed in particolare:

   1) per le persone fisiche e le società di persone: i titolari devono risiedere in uno dei predetti comuni; nel caso di più titolari tale requisito deve sussistere per oltre la metà degli stessi;

   2) per le altre imprese: la sede legale deve essere situata in uno dei predetti comuni.

2. I soggetti per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione al registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e che possono comunque beneficiare delle indennità compensative previste dalla misura «e - Zone svantaggiate» del P.S.R. sono individuati all'articolo 6 del D.P.G.R. 30 novembre 1999 n. 0375/Pres.

Art. 4
(Impegni dei beneficiari)

1. L'aiuto è corrisposto ai beneficiari di cui all'articolo 3 che si impegnano a:

a) proseguire l'attività agricola nella zona svantaggiata, rispettando i livelli minimi di superficie previsti all'articolo 3, comma 1, lettera a), per almeno cinque anni a decorrere dal primo pagamento del premio erogato ai sensi del REG (CE) n. 1257/1999, pena la revoca delle somme erogate. Sono fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 10 del presente regolamento;

b) utilizzare, nell'anno per il quale viene corrisposto il premio e sull'intera superficie aziendale, pratiche agricole compatibili con la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione dello spazio naturale secondo l'usuale buona pratica agricola (di seguito definita UBPA nel presente regolamento) così come definita dall'allegato n. 1 al P.S.R. e garantendo, nel caso di aziende zootecniche, il rispetto delle direttive 96/22/CE e 96/23/CE così come recepite dal Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336 come previsto dal paragrafo 3 dell'articolo 14 del REG (CE) n. 1257/1999;

c) rendere disponibili all'Amministrazione regionale, per motivi statistici, i dati contabili, in forma anonima, della propria azienda, nonché a fornire i dati necessari per il monitoraggio.

2. Qualora nell'ambito dell'UBPA di cui alla lettera b) del comma 1 siano previste, per le diverse colture, delle limitazioni nell'utilizzazione dei concimi e fitofarmaci, il beneficiario deve compilare e tenere aggiornato presso la sede dell'azienda un idoneo registro dell'impiego dei concimi e dei fitofarmaci e deve conservare copia della documentazione giustificativa dell'acquisto dei relativi prodotti utilizzati. Le aziende aventi una SAU inferiore a 15 ettari per le quali, in base all'ordinamento colturale ed ai sensi dell'UBPA, sussistano esclusivamente limitazioni all'impiego di concimi, sono esonerate dalla tenuta del registro, fermo restando l'obbligo della conservazione della documentazione giustificativa dell'acquisto dei relativi prodotti utilizzati.

3. Nel registro di cui al comma 2, devono essere riportati, per ogni concime o fitofarmaco impiegato, almeno i seguenti elementi: prodotto impiegato, quantità impiegata, data di impiego, coltura interessata all'impiego, superficie interessata all'impiego.

4. La tenuta del registro aziendale in adempimento agli impegni previsti dalle misure agroambientali del P.S.R. ovvero la tenuta delle schede aziendali richieste dagli organismi di controllo delle produzioni biologiche di cui al regolamento (CEE) n 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991 assolve agli impegni di cui al comma 2.

Articolo 5

(Importo degli aiuti)

1. Il premio viene erogato in base all'indirizzo produttivo dell'azienda ed alla sua localizzazione nel territorio regionale secondo la seguente tabella:

INDIRIZZO PRODUTTIVO	COMUNI GRUPPO «A»		COMUNI GRUPPO «B»		COMUNI GRUPPO «C»	
	euro/ettaro	lire/ettaro	euro/ettaro	lire/ettaro	euro/ettaro	lire/ettaro
Viticolo	60	116.176	50	96.814	40	77.451
Orto-floro-frutticolo e zootecnico	300	580.881	200	387.254	100	193.627
Altre aziende	160	309.803	120	232.352	80	154.902

2. L'elenco dei comuni suddivisi per fasce di svantaggio è riportato nel P.S.R. e nell'allegato 1 al presente regolamento.

3. Gli indirizzi produttivi sono così definiti:

a) aziende ad indirizzo viticolo: aziende con una superficie investita a vigneto superiore al 30% della SAU aziendale;

b) aziende ad indirizzo orto-floro-frutticolo: aziende che non rientrano nella tipologia precedente e che coltivano una o più delle seguenti colture su una superficie complessiva superiore al 15% della SAU aziendale: frutteto, oliveto, colture orticole, colture floricole, piante officinali, piccoli frutti;

c) aziende ad indirizzo zootecnico: aziende che non rientrano nelle tipologie precedenti e che rispettano le seguenti condizioni:

   1) allevano animali di specie bovina, bufalina, equina, ovina o caprina;

   2) coltivano almeno due ettari di superficie foraggiera;

   3) mantengono un rapporto fra unità bovine adulte (di seguito definite UBA nel presente regolamento) ed ettari di superficie foraggiera compreso tra 0,25 e 2;

d) altre aziende: aziende che non rientrano in alcuno degli indirizzi di cui alle lettere a), b) o c).

4. I coefficienti di conversione delle specie animali allevate da utilizzare per il calcolo delle UBA sono riportati nella tabella di cui all'allegato 2 al presente regolamento.

5. Le superfici a pascolo sono ammesse all'aiuto nei limiti di un ettaro ogni UBA effettivamente allevata.

6. Per ogni azienda non può comunque essere erogato un premio complessivamente superiore a 6.000 euro (lire 11.617.620), maggiorato di ulteriori 6.000 euro (lire 11.617.620), per ogni unità occupata avente una posizione previdenziale presso l'Istituto nazionale per la previdenza sociale - INPS - gestione ex Servizio per i contributi agricoli unificati - SCAU. La maggiorazione si applica esclusivamente nel caso in cui sia presente in azienda più di un'unità occupata con posizione previdenziale presso l'INPS gestione ex SCAU.

7. Per unità occupate di cui al comma 6 si intendono gli imprenditori, i coadiuvanti familiari, i dipendenti fissi o avventizi che hanno prestato, nell'anno precedente quello della domanda, un numero di giornate di lavoro considerato come indicatore di tempo pieno dall'INPS - gestione ex SCAU. Le frazioni di unità occupate e la relativa maggiorazione vengono determinate in misura proporzionale alle giornate di lavoro effettivamente prestate.

8. Al fine della determinazione della SAU, in aggiunta alla superficie coltivata ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1257/1999 in forma esclusiva dalla singola impresa, si tiene conto, proporzionalmente alla percentuale nominale spettante, anche di quella condotta in forma collettiva a titolo di comproprietà, ovvero di affittanze collettive e/o consortili, ovvero per superfici in cui viene esercitato il diritto attivo di uso civico. Per i pascoli sfruttati in comune da più agricoltori, l'indennità compensativa viene assegnata a ciascuno di essi in base alla SAU. A tal fine il calcolo della SAU si effettua rapportando la percentuale di UBA ivi allevate da ciascun agricoltore al totale degli ettari interessati al pascolo.

9. Le malghe ove viene praticato l'alpeggio con bestiame appartenente a più agricoltori rientrano nella definizione di pascoli sfruttati in comune da più agricoltori.

10. Conformemente a quanto stabilito con il P.S.R., qualora i premi richiesti determinino il superamento dell'importo medio di 200 euro per ettaro (lire 387.254 per ettaro), la Giunta regionale dispone la riduzione proporzionale degli stessi in modo da consentire il rispetto di tale massimale.

CAPO II
PROCEDURE

Art. 6
(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di aiuto, formulate esclusivamente sugli appositi modelli forniti dall'organismo pagatore, o con gli stessi compatibili, e resi disponibili dall'Ente gestore di cui all'articolo 9, devono essere sottoscritte dal richiedente e presentate alle Comunità montane corredate della documentazione di cui all'articolo 7. La domanda deve essere inoltrata presso la Comunità montana di cui fa parte il comune nel cui territorio è presente la maggior parte della superficie aziendale per la quale viene richiesta l'indennità.

2. La data di scadenza per la presentazione delle domande viene stabilita con delibera della Giunta regionale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento (CEE) n. 3887/92 della Commissione del 23 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, salvo casi di forza maggiore, per le domande che vengono ricevute in ritardo si procede ad una riduzione dell'1 per cento, per ogni giorno feriale di ritardo, dell'importo dell'aiuto al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo superiore a 25 giorni feriali la domanda è irricevibile e non può più dar luogo alla concessione di alcun aiuto.

4. La presentazione delle domande può avvenire direttamente da parte del beneficiario o tramite delegato. Il soggetto delegato deve presentare le domande unitamente al loro elenco nominativo; copia di tale elenco, munita del timbro per ricevuta da parte della Comunità montana, è restituita al delegato stesso.

5. Non si considera ricevuta in ritardo, ai sensi del comma 3, la domanda inviata, nei termini di cui al comma 2, a mezzo di lettera raccomandata.

Art. 7
(Documentazione da presentare)

1. Le domande di aiuto, formulate sugli appositi modelli, e comprensive del «Quadro A - Azienda», del «Quadro B - Piano di utilizzazione delle superfici aziendali» e del «Quadro C - Individuazione capi bovini», devono riportare l'indicazione dell'intera superficie aziendale con la specificazione di quella per la quale viene richiesta l'indennità.

2. Al modello di domanda deve essere allegato, a pena di esclusione, il modello regionale integrativo della misura che sarà messo a disposizione dall'Ente gestore e che deve essere sottoscritto dal richiedente.

3. I capi di bestiame da indicare in domanda ai fini dell'individuazione dell'indirizzo produttivo aziendale sono quelli allevati in azienda alla data di presentazione della domanda stessa. I capi di bestiame da considerare al fine della determinazione dell'indennità per i pascoli sfruttati in comune da più agricoltori devono essere indicati nel modello regionale integrativo della misura.

4. I richiedenti sono comunque tenuti a fornire all'Ente attuatore qualsiasi documento che dovesse risultare necessario sulla base delle esigenze derivanti dall'istruttoria svolta attraverso appositi programmi informatici, forniti dall'Organismo pagatore o con gli stessi compatibili.

Art. 8
(Criteri per la selezione delle domande)

1. Nel caso di insufficienza delle risorse finanziarie, si procede ad una selezione delle domande presentate.

2. La selezione di cui al comma 1 deve tener conto, nell'ordine, di:

a) fascia di svantaggio del comune nel cui territorio è compresa la maggior parte della superficie aziendale;

b) indirizzo produttivo dell'azienda;

c) tipologia del beneficiario.

3. Per quanto riguarda la fascia di svantaggio si deve tenere conto, con riferimento all'allegato 1 al presente regolamento, nell'ordine:

a) dei comuni del gruppo «A»;

b) dei comuni del gruppo «B»;

c) dei comuni del gruppo «C».

4. Per quanto riguarda l'indirizzo produttivo dell'azienda di cui all'articolo 5, comma 3, si deve tenere conto, nell'ordine:

a) delle aziende ad indirizzo orto-floro-frutticolo e delle aziende ad indirizzo zootecnico;

b) delle aziende ad altro indirizzo produttivo;

c) delle aziende ad indirizzo viticolo.

5. Per quanto riguarda la tipologia del beneficiario si deve tenere conto, nell'ordine:

a) dei beneficiari le cui imprese agricole sono iscritte al registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;

b) dei beneficiari le cui imprese agricole non sono iscritte al registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

6. A parità di condizioni si deve tenere conto prioritariamente delle domande presentate dai richiedenti più giovani.

Art. 9

(Definizioni e procedure istruttorie)

1. Ai fini del presente regolamento si definisce:

a) organismo pagatore: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) di cui al decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che assolve, in via primaria, ai compiti di erogazione dell'aiuto e di controllo integrato previsto dalla normativa comunitaria;

b) ente attuatore: le Comunità montane alle quali, ai sensi della legge regionale 13 agosto 1986, n. 34, spettano i compiti di:

   1) acquisizione delle domande;

   2) controlli amministrativi, sopralluoghi ed istruttoria;

   3) adozione degli elenchi di liquidazione e trasmissione degli stessi all'Ente gestore;

   4) adozione degli eventuali provvedimenti di archiviazione;

   5) vigilanza ed attuazione dei controlli e delle ispezioni in loco;

   6) accertamento ed irrogazione di eventuali sanzioni;

c) ente gestore: la Direzione regionale dell'agricoltura, che assolve ai compiti di tramite tra organismo pagatore ed Ente attuatore, e di coordinamento a livello regionale.

2. I dati relativi alle domande devono essere acquisiti e successivamente trattati in via informatica, da parte dell'Ente attuatore, tramite appositi programmi, forniti dall'organismo pagatore o con gli stessi compatibili, resi disponibili dall'Ente gestore.

3. Per l'acquisizione ed il trattamento degli elementi informativi necessari per il monitoraggio previsto dal P.S.R. e per l'applicazione dei criteri di selezione, l'Ente attuatore realizza inoltre una banca dati mediante appositi programmi informatici forniti dall'Ente gestore.

4. Gli Enti attuatori provvedono alla verifica della regolarità e della completezza formale e documentale delle domande pervenute nonché alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi del richiedente.

5. Gli Enti attuatori devono costituire, per ogni singola domanda pervenuta, un fascicolo aziendale contenente:

a) la domanda;

b) il modello regionale integrativo della misura;

c) l'eventuale documentazione di cui al comma 4 dell'articolo 7;

d) gli atti acclaranti le conclusioni istruttorie;

e) l'apposita lista di controllo (check-list), prodotta dal programma informatico.

6. I termini del procedimento, per quanto attiene alle competenze degli Enti attuatori ed a quelle dell'Ente gestore, sono regolati dallo «Schema procedurale di gestione» della misura, annualmente predisposto dall'organismo pagatore ed inviato dal Ministero delle politiche agricole e forestali.

Art. 10

(Deroghe al mantenimento degli impegni)

1. Conformemente a quanto stabilito con il P.S.R. il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento dell'impegno assunto al momento della prima domanda qualora, cessata l'attività agricola, garantisca comunque la continuità della coltivazione delle superfici interessate dall'impegno.

2. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999, le cause di forza maggiore che giustificano il mancato adempimento agli impegni sottoscritti al momento della domanda, sono le seguenti:

a) decesso del beneficiario;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;

d) calamità naturali gravi che colpiscano in misura rilevante la superficie agricola aziendale;

e) distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

f) epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario.

3. Le cause di forza maggiore di cui al comma 2 e le relative prove devono essere comunicate dal beneficiario all'Ente attuatore entro il termine di 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario stesso è in grado di farlo.

4. Conformemente a quanto stabilito con il P.S.R., l'eventuale permuta di particelle, nel corso del periodo d'impegno annuale, deve essere tempestivamente comunicata all'Ente attuatore da parte del beneficiario. Permangono comunque l'invariabilità, ai fini della concessione dell'indennità, della superficie impegnata all'atto

della domanda annuale e l'obbligo di proseguire l'attività agricola nella zona svantaggiata.

Art. 11

(Controlli)

1. I controlli si articolano in controlli amministrativi e controlli in loco e sono effettuati in conformità a quanto stabilito dal titolo IV del Regolamento (CEE) n. 3887/92 della Commissione del 23 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla sezione 6 del Regolamento (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999.

2. In particolare l'Ente attuatore deve provvedere a:

a) controlli per l'ammissibilità della domanda, che vengono effettuati sulla totalità delle domande pervenute;

b) controlli in loco per la verifica delle dichiarazioni prodotte dal beneficiario e degli impegni di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4, che sono eseguiti esclusivamente sul campione determinato con le modalità di cui al comma 3;

c) controlli successivi per la verifica del mantenimento degli impegni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 4, che sono effettuati su un campione non inferiore al 5 per cento delle domande liquidate.

3. I controlli in loco di cui al comma 1 vengono effettuati a campione sulla base dei criteri di scelta previsti da programmi informatici forniti dall'organismo pagatore o con essi compatibili.

4. I parametri e le modalità di scelta necessari per l'individuazione del predetto campione vengono stabiliti dal Gruppo di coordinamento per i controlli della misura «e - Zone svantaggiate», nominato con delibera della Giunta regionale e costituito da un rappresentante della Direzione regionale dell'agricoltura e da due rappresentanti delle Comunità montane designati dall'Unione nazionale comunità ed enti montani - U.N.C.E.M.

5. Ferme restando le eventuali sanzioni penali, qualora durante i controlli siano rilevate delle irregolarità si applicano le sanzioni di cui all'articolo 12.

6. Le irregolarità di cui al comma 5 possono consistere in:

a) difformità tra quanto dichiarato da parte dell'interessato e quanto verificato dall'Ente attuatore;

b) inadempimenti agli impegni assunti.

Art. 12

(Sanzioni)

1. Per le sanzioni si applica quanto disposto dal Regolamento (CEE) n. 3887/92 della Commissione del 23 dicembre 1992, dal Regolamento (CE) n. 1257/99, dal Regolamento (CE) n. 1750/99 della Commissione del 23 luglio 1999, nonché dalla legge 23 dicembre 1986, n. 898, e loro successive modificazioni ed integrazioni.

2. Con riferimento a quanto stabilito dal comma 8 dell'articolo 5, per le superfici di pascoli sfruttati in comune il comma 2 dell'articolo 9 del Regolamento (CEE) n. 3887/92 della Commissione del 23 dicembre 1992 si applica separatamente rispetto alle altre superfici dichiarate.

3. Il mancato adempimento agli impegni stabiliti alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 4 comporta la revoca ed il recupero degli aiuti concessi.

4. Il mancato adempimento agli impegni stabiliti alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 comporta la non ammissibilità all'aiuto della superficie sulla quale l'impegno non è stato mantenuto nonché l'applicazione di una sanzione consistente in una riduzione del 25% dell'indennità da erogare nell'anno per la restante SAU.

5. Se il mancato adempimento di cui al comma 4 riguarda superfici condotte in forma collettiva ovvero pascoli condotti in comune, non si applica la sanzione ivi prevista, ferma restando la non ammissibiltà all'aiuto delle superfici in questione.

6. La riduzione di cui al comma 4 si applica anche qualora l'inadempimento riguardi superfici non comprese nelle zone svantaggiate di cui alla direttiva del Consiglio del 28 aprile 1975 (75/273/CEE).

7. La mancata o l'irregolare compilazione del registro di cui al comma 2 dell'articolo 4 comporta una riduzione del 10 per cento dell'importo dell'indennità da erogare nell'anno.

Art. 13

(Norme finali e transitorie)

1. Per l'anno 2000 le domande devono essere inoltrate entro il 31 dicembre 2000.

2. Per l'anno 2000 non si applica quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 4. Per le finalità previste dalla lettera b) del comma 1 del medesimo articolo, il beneficiario è tenuto a rendere idonea dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà all'interno del modello regionale integrativo della misura.

Art. 14

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1 – Elenco dei comuni suddivisi per fasce di svantaggio.

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C
UD AMPEZZO	UD AMARO	UD ARTEGNA
UD ARTA TERME	UD BORDANO	UD ATTIMIS
UD CERCIVENTO	UD CAVAZZO CARNICO	UD CIVIDALE DEL FRIULI
UD CHIUSAFORTE	UD ENEMONZO	UD FAEDIS
UD COMEGLIANS	UD MONTENARS	UD FORGARIA NEL FRIULI
UD DOGNA	UD PULFERO	UD GEMONA DEL FRIULI
UD DRENCHIA	UD RAVEO	UD MAGNANO IN RIVIERA
UD FORNI AVOLTRI	UD RESIUTTA	UD NIMIS
UD FORNI DI SOPRA	UD STREGNA	UD POVOLETTO
UD FORNI DI SOTTO	UD TOLMEZZO	UD PREPOTTO
UD GRIMACCO	UD VENZONE	UD SAN LEONARDO
UD LAUCO	UD VERZEGNIS	UD SAN PIETRO AL NATISONE
UD LIGOSULLO	UD VILLA SANTINA	UD TARCENTO
UD LUSEVERA	UD ZUGLIO	UD TORREANO
UD MALBORGHETTO V.BRUNA	PN BUDOIA	GO CAPRIVA DEL FRIULI
UD MOGGIO UDINESE	PN CLAUZETTO	GO CORMONS
UD OVARO	PN FRISANCO	GO DOBERDO' DEL LAGO
UD PALUZZA	PN MEDUNO	GO DOLEGNA DEL COLLIO
UD PAULARO	PN POLCENIGO	GO FOGLIANO REDIPUGLIA
UD PONTEBBA		GO GORIZIA
UD PRATO CARNICO		GO MONFALCONE
UD PREONE		GO MOSSA
UD RAVASCLETTO		GO RONCHI DEI LEGIONARI
UD RESIA		GO SAGRADO
UD RIGOLATO		GO SAN FLORIANO DEL COLLIO
UD SAURIS		GO SAN LORENZO ISONTINO
UD SAVOGNA		GO SAVOGNA D'ISONZO
UD SOCCHIEVE		TS DUINO-AURISINA
UD SUTRIO		TS MONRUPINO
UD TAIPANA		TS SAN DORLIGO DELLA VALLE
UD TARVISIO		TS SGONICO
UD TRASAGHIS		TS TRIESTE
UD TREPPO CARNICO		PN ARBA
PN ANDREIS		PN AVIANO
PN BARCIS		PN CANEVA
PN CIMOLAIS		PN CASTELNOVO DEL FRIULI
PN CLAUT		PN CAVASSO NUOVO
PN ERTO E CASSO		PN FANNA
PN TRAMONTI SOPRA		PN MANIAGO
PN TRAMONTI SOTTO		PN MONTEREALE VALCELLINA
PN VITO D'ASIO		PN PINZANO AL TAGLIAMENTO
		PN SEQUALS
		PN TRAVESIO
		PN VIVARO

ALLEGATO 2 – Coefficienti di conversione in UBA delle specie animali allevate.

Bovini e bufalini di età inferiore a 6 mesi	0
Bovini e bufalini maschi di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6
Bovini e bufalini maschi di età superiore a 2 anni	1,0
Bovini e bufalini femmine di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6
Vacche diverse da quelle da latte (vacche nutrici)	1,0
Vacche e bufale da latte	1,0
Equini di età superiore a 6 mesi	1,0
Pecore	0,15
Capre	0,15

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 novembre 2000, n. 0433/Pres.

Legge regionale 3/1996, articolo 12 C.C. Consorzio vicinale di Valbruna con sede in Malborghetto, frazione Valbruna, piazza Kugy, n. 5. Riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTA la domanda del 3 luglio 2000 del Presidente del Consorzio vicinale di Valbruna (Nachbarschaft Wolfsbach) con sede in Valbruna, piazza Kugy, n. 5, diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica del consorzio;

VISTO il verbale di assemblea straordinaria del 20 maggio 2000, rogito del notaio dott. Enrico Piccinini, rep. n. 66599, racc. n. 17675, concernente l'adozione di un nuovo statuto a sensi della lettera c) dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO lo Statuto attualmente in vigore, allegato al verbale assembleare del 20 maggio 2000 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

CONSTATATO che il consorzio in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello Statuto del consorzio;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino il Consorzio vicinale di Valbruna (Nachbarschaft Wolfsbach) come Consorzio di comunioni familiari;

VISTI gli articoli 12 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3293 del 31 ottobre 2000;

DECRETA

– È riconosciuta la personalità giuridica al Consorzio vicinale di Valbruna (Nachbarschaft Wolfsbach) con sede in Valbruna, piazza Kugy, n. 5.

– È approvato lo Statuto di detto Consorzio, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

– Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 27 novembre 2000

ANTONIONE

STATUTO
DEL «CONSORZIO VICINALE VALBRUNA»
(NACHBARSCHAFT WOLFSBACH)

Art. 1

(Denominazione, natura giuridica, sede)

1.1. Fra i proprietari pro-tempore di diritti reali di godimento sui beni immobili situati nel territorio del comune censuario di Valbruna (Comune amministrativo di Malborghetto), riconosciuti (in base ad atti, elenchi, registri o per conoscenza), come contitolari di diritti reali sul patrimonio immobiliare comune più sotto specificato e descritto esiste una associazione senza fini di lucro denominata «Consorzio vicinale di Valbruna» (Nachbarschaft Wolfsbach), associazione riconosciuta come persona giuridica di diritto privato.

1.2. Il Consorzio è disciplinato dalle norme contenute dal presente statuto e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento agli articoli 10 e 11 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, all'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, alla legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 5 gennaio 1996, n. 3, ed alle leggi ivi richiamate.

1.3. Il Consorzio ha sede in Malborghetto frazione Valbruna piazza Kugy, n. 5.

Art. 2

(Scopi)

2.1. Nel quadro di secolari e riconosciute consuetudini e tradizioni, ai fini della valorizzazione economica ed ambientale del patrimonio di proprietà collettiva di zona montana e della salvaguardia di antiche e peculiari istituzioni locali, il Consorzio ha per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali sui fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati.

2.2. Il Consorzio oltre ad amministrare quanto di diretta proprietà e ad esercitare il diritto di servitù spettante sul Fondo edifici di culto (ex religionsfond), assiste, e (se richiesto), rappresenta gli associati aventi diritto di servitù nella tutela e nell'esercizio dei loro diritti.

2.3. Il Consorzio destina i propri beni alle attività agro-silvo-pastorali, a quelle di agriturismo e turismo, alle connesse attività di servizio ed ad ogni altra attività compatibile con la natura e le finalità consortili, concorrendo allo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

2.4. Il Consorzio può eseguire opere ed interventi, anche urgenti di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento fondiario, di tutela e di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare in zona montana o anche di quello di singoli associati che l'abbiano a tal fine delegato.

2.5. Il Consorzio esegue opere ed esercita attività ad

esso delegate dal Comune e dalla Comunità montana o da altri Enti.

2.6. Il Consorzio accede ad ogni beneficio ed ad ogni agevolazione prevista dalle vigenti disposizioni o comunque deliberati da enti ed istituzioni pubbliche, nonché da soggetti privati al solo scopo del perseguimento delle proprie finalità.

Art. 3

(Associati)

3.1. Fanno parte del Consorzio i proprietari e i titolari di altri diritti reali di godimento, sui fabbricati ubicati nel Comune censuario di Valbruna, a vantaggio dei quali sono riconosciuti diritti di godimento sul patrimonio comune. Ad ogni fabbricato spetta una quota del consorzio. Se nel fabbricato, contrassegnato da un unico numero civico di identificazione, risultano come titolari di diritto più persone, l'adesione e la partecipazione alla associazione spetta ad un rappresentante comune delle stesse, senza pregiudizio dei diritti a ciascuno spettanti. Il titolare può stabilmente delegare per iscritto un componente della sua famiglia a rappresentarlo nel Consorzio o per la designazione di un rappresentante comune.

3.2. La qualifica di consorziato si acquista col fabbricato (realità), resta sospesa e si perde nei casi espressamente previsti dal presente statuto.

3.3. L'elenco degli immobili - realità e diritti di servitù con indicazione (previa ricognizione di elenchi precedentemente redatti sulla base di ogni altra utile documentazione) delle generalità dei proprietari aventi diritto e delle quote a ciascuno spettanti è tenuto a cura del Consiglio di amministrazione, che provvede alle successive variazioni d'ufficio, o su istanza degli interessati.

3.4. Con la partecipazione al Consorzio, il consorziato assume preciso impegno di osservare il presente statuto, i regolamenti interni nonché ogni altra delibera legalmente assunta dagli organi sociali, di concorrere alle spese del Consorzio in rapporto alle quote o diritti posseduti e dei servizi goduti.

Art. 4

(Acquisto, sospensione, perdita)

4.1. Fermo quanto previsto sub 3.1, la qualità di consorziato è riconosciuta ad ogni acquirente a titolo legittimo anche di una parte dell'immobile avente diritto. L'acquirente o il rappresentante comune deve dare formale comunicazione al consiglio di amministrazione, entro trenta giorni dall'avvenuto acquisto e della presa di possesso, esibendo copia del relativo titolo. Il Consiglio di Amministrazione provvede alle necessarie variazioni nell'elenco di cui sub 3.3, sempre che non ostino provati motivi di illegittimità.

4.2. La qualità di consorziato-partecipante rimane sospesa, per determinazione del competente organo, quando l'immobile di proprietà sia demolito o dichiarato inagibile. Rimane altresì sospesa nel caso l'associato si renda inadempiente agli obblighi associativi o tenga comunque comportamenti non compatibili con l'appartenenza al Consorzio.

4.3. La qualità di consorziato - partecipante si perde definitivamente con la cessione dell'immobile avente diritto e si perde altresì in caso di ripetute e gravi violazioni degli obblighi associativi. Si applicano, ove richieste, le procedure di cui al successivo articolo 14.

Art. 5

(Patrimonio)

5.1. Il patrimonio del Consorzio è costituito da tutti i beni, mobili ed immobili, di comune proprietà, acquisiti a titolo legittimo, situati in territorio classificato montano, destinati ad attività agro-silvo-pastorale e di agriturismo nonché alla comune attività di servizio e quanto ai beni immobili regolarmente iscritti nel libro fondiario. Per la loro origine e natura i beni immobili sono inalienabili, indivisibili e destinati alle attività statutarie. Possono essere esclusi dal vincolo quegli immobili (di modesta entità) che, anche per effetto di atti di espropriazione per pubblica utilità, abbiano perso la loro funzione economica; possono essere altresì esclusi dal vincolo quegli immobili che, per effetto dell'adozione di nuovi strumenti urbanistici, abbiano perduto o modificato in parte la loro originaria destinazione. Va comunque ed in ogni caso assicurata la conservazione della primitiva consistenza del patrimonio immobiliare. Sono esclusi da ogni vincolo gli immobili eventualmente acquisiti dopo il 31 dicembre 1952.

5.2. Ogni modificazione del patrimonio immobiliare disponibile e di quello mobiliare, è deliberata dagli organi consortili e va evidenziata nelle scritture sociali e contabili e nel bilancio.

5.3. L'utilizzazione del patrimonio immobiliare e l'esercizio delle funzioni proprie dell'associazione, così come di altre attività eventualmente attribuite o delegate, avviene in base a quanto definito in appositi regolamenti o, in difetto, in specifiche delibere dell'organo competente.

Art. 6

(Organi del consorzio)

6.1. Sono organi del Consorzio:

a) l'Assemblea ordinaria e straordinaria;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario;

d) il Collegio sindacale.

Art. 7

(Assemblea)

7.1. L'Assemblea rappresenta l'universalità degli as-

sociati e le sue deliberazioni, adottate secondo le norme di legge e statutarie, obbligano gli associati. È convocata in seduta ordinaria e straordinaria nella sede del Consorzio od in altra idonea sede nell'ambito del comune amministrativo nel quale il Consorzio ha sede.

7.2. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il Consiglio di amministrazione convoca l'assemblea ogni qual volta lo ritenga necessario. L'Assemblea è inoltre convocata entro 15 giorni dalla richiesta del Collegio sindacale o dei rappresentanti di un terzo delle quote associative.

7.3. L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalle disposizioni di legge e statutarie e delibera sempre a maggioranza assoluta di quote.

7.4. L'Assemblea è convocata mediante avviso indirizzato a tutti gli aventi diritto, con l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno degli argomenti da discutere e da deliberare. L'avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata o incaricato di fiducia, deve essere fatto pervenire almeno sette giorni prima della seduta.

7.5. Hanno diritto a partecipare all'assemblea tutti i consorziati non sospesi né revocati o i loro rappresentanti a ciò delegati da designare nell'ambito dei propri familiari in persona di un altro consorziato; ogni socio non può essere portatore di deleghe che rappresentino più di cinque quote; l'Assemblea ordinaria è validamente costituita se sono presenti consorziati rappresentanti almeno la metà più uno delle quote di partecipazione; in seconda convocazione, che può essere fissata per un'ora dopo, è valida con qualsiasi numero di consorziati. Il titolare di ciascuna casa facente parte del Consorzio ha diritto ad un voto.

7.6. Ciascun consorziato ha diritto a tanti voti quante sono le quote che gli sono state riconosciute o sono da lui rappresentate con delega.

7.7 L'Assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza da un altro consorziato partecipante scelto fra i presenti. Il Presidente riferisce sugli argomenti in discussione, regola il dibattito, indice le votazioni e proclama i risultati. I presenti in assemblea nominano un segretario che redige il verbale della assemblea; nel verbale sono, in forma sintetica, descritti l'andamento della discussione, le deliberazioni assunte e l'esito delle votazioni. Il verbale è conservato e trascritto nell'apposito libro.

Art. 8

(Competenze dell'assemblea)

8.1. L'Assemblea ordinaria delibera:

a) sull'approvazione del bilancio di esercizio e delle relative relazioni;

b) sull'elezione del Consiglio di amministrazione, sull'eventuale revoca dello stesso, nonché sulla nomina del Collegio sindacale;

c) sullo status dei consorziati (quotisti);

d) sulla gestione del patrimonio e sull'alienazione dei beni del patrimonio disponibile;

e) sull'assunzione di spese che superino il 30% delle rendite;

f) sulle liti attive e passive e sull'autorizzazione a stare in giudizio;

g) su ogni altro oggetto sottoposto dal Consiglio di amministrazione o richiesto dagli associati o comunque eccedente l'ordinaria amministrazione.

8.2. L'Assemblea straordinaria delibera:

a) sulle modifiche statutarie;

b) sui regolamenti di gestione proposti dal Consiglio di amministrazione.

Art. 9

(Il Consiglio di amministrazione)

9.1. Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque consiglieri, eletti fra i consorziati dall'assemblea ordinaria. Il Consiglio dura in carica tre anni ed i consiglieri sono rieleggibili. Qualora vengano a mancare uno o più amministratori l'incarico verrà attribuito ai primi non eletti.

9.2. Nella sua prima riunione il Consiglio di amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente e nomina un Segretario anche non socio. Al Presidente ed al Vice presidente spetta il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle loro funzioni; al Segretario può essere corrisposto un compenso, deliberato dal consiglio, in relazione all'attività da lui svolta.

9.3. Il Consiglio di amministrazione svolge ogni attività necessaria al raggiungimento degli scopi del consorzio in tutte le materie non espressamente riservate alla competenza dell'assemblea. Può svolgere particolari compiti delegati dall'assemblea.

9.4. Il Consiglio di amministrazione può delegare un consigliere od un comitato esecutivo, a svolgere in via continuativa od occasionale, particolari compiti nell'amministrazione del consorzio.

Art. 10

(Presidente - Vice presidente)

10.1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del consorzio; convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione e sottoscrive i relativi verbali delle deliberazioni adottate.

10.2. Il Presidente dà attuazione alle deliberazioni adottate, sottoscrive i relativi atti e la corrispondenza.

Può essere delegato dal consiglio di amministrazione a svolgere particolari compiti di rappresentanza e di amministrazione.

10.3. Il Vice presidente coadiuva il presidente e lo sostituisce, esercitandone tutti i poteri, in caso di assenza o impedimento.

Art. 11

(Collegio sindacale)

11.1. Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi - scelti anche fra i non consorziati - e da due supplenti, eletti dall'assemblea ordinaria. Il Collegio, il cui Presidente potrà essere iscritto ad un albo professionale, dura in carica tre anni.

11.2. Il Collegio vigila sull'osservanza delle norme di legge e statutarie regolanti l'attività del Consorzio e sulla regolare tenuta dei libri contabili.

11.3. Il Collegio esamina il bilancio di esercizio predisposto dal consiglio di amministrazione e presenta all'assemblea un'apposita relazione.

11.4. Il Collegio chiede la convocazione dell'assemblea e riferisce alla stessa quando riscontri omissioni od inadempimenti tali da compromettere il buon andamento del Consorzio.

11.5. Gli accertamenti, i rilievi e le relazioni del Collegio sono verbalizzati e trascritti in apposito libro tenuto dal Presidente.

11.6. Ai membri del Collegio spetta il rimborso delle spese.

Art. 12

(Segretario)

12.1. Il Segretario coadiuva il Presidente ed il Consiglio di amministrazione in tutta l'attività di amministrazione e di gestione del Consorzio. All'atto della elezione egli prende in consegna dal suo predecessore tutti i beni, i libri sociali e contabili, i documenti e tutti gli atti del Consorzio e li conserva.

12.2. Il Segretario dà attuazione alle deliberazioni degli organi del Consorzio. Redige e sottoscrive i verbali delle riunioni, aggiorna i libri sociali e contabili, esegue ogni altro compito affidatogli dall'assemblea e dal Consiglio di amministrazione.

Art. 13

(Bilancio)

13.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i tre mesi successivi il Consiglio di amministrazione, sulla base degli elementi fornitigli dal segretario, predispone progetto di bilancio-rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il mese di aprile.

13.2. Il bilancio è redatto in forma tale da evidenziare non solo lo stato del patrimonio del consorzio, ma anche il conto economico dell'esercizio in modo corretto e trasparente. Il bilancio è accompagnato da una relazione del Consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sulle prospettive del consorzio. Al bilancio possono essere allegate note integrative ed esplicative delle principali poste dello stesso.

13.3. Spetta all'Assemblea ogni decisione intorno alla destinazione degli utili della gestione (esclusa ogni ripartizione fra gli associati) o intorno al modo con cui fare fronte ad eventuali perdite.

Art. 14

(Clausola compromissoria)

14.1 La soluzione di tutte le controversie inerenti al rapporto associativo o da essi dipendenti che possano sorgere tra consorziati, o tra essi ed il consiglio o tra i consiglieri stessi, viene affidata ad un Collegio arbitrale, composto da tre membri, scelti uno ciascuno dalle parti in contrasto ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo il terzo arbitro sarà nominato dal presidente del tribunale di Tolmezzo.

14.2 La parte che intende promuovere il giudizio notificherà al controinteressato, a mezzo lettera raccomandata con A.R., la questione da sottoporre agli arbitri, nonché il nominativo del suo arbitro. Entro i 15 giorni successivi la controparte indicherà il nominativo del suo arbitro e l'eventuale integrazione della questione in esame. La richiesta e la risposta vanno comunicate al Consiglio di amministrazione.

14.3 Entro i successivi 15 giorni i due arbitri nominano o richiedono la nomina del terzo arbitro. Entro 30 giorni dalla nomina del terzo arbitro, il Collegio emetterà il suo lodo inappellabile. Il Collegio arbitrale giudica come amichevole compositore, con ampie facoltà di istruttoria e di indagine e, salvo il rispetto del principio del contraddittorio, senza particolari forme procedurali.

14.4 Il Collegio comunica il lodo alle parti ed al consiglio di amministrazione al quale spetta di dare esecuzione al contenuto della decisione.

Art. 15

(Norma finale)

15.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del Codice civile sulle associazioni, nonché quelle della legislazione nazionale e regionale in materia.

15.2. Per ogni altra questione non legislativamente o statutariamente disciplinata, si farà riferimento agli usi ed alle consuetudini in loco osservate ed anche oralmente tramandate.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 novembre 2000, n. 0434/Pres.

Esecutività del Piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale del Comune di Budoia valido per il periodo 1997-2011.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 10 e 130 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, nonché l'articolo 139 del relativo Regolamento di applicazione, approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTI gli articoli 22, 137 e seguenti del R.D. 16 maggio 1926, n. 1126 concernente l'approvazione del regolamento per l'applicazione del suindicato R.D.L. n. 3267/1923;

VISTE le norme di attuazione dello statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia, in materia di foreste, di cui all'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTA la legge regionale 25 agosto 1986, n. 38 concernente norme di modifica ed integrazione alla legge regionale 8 aprile 1982, n. 22 in materia di forestazione ed in particolare l'articolo 5 il quale dispone che i piani economici siano approvati agli effetti degli articoli 130 e seguenti del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, dalla Direzione regionale delle foreste;

VISTA la legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 contenente norme di modifica ed integrazione della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22 ed in particolare l'articolo 52 in cui viene disposto che, le Comunità montane nei territori di rispettiva competenza e le Province per il restante territorio regionale, esercitano le funzioni volte alla conservazione e l'incremento del patrimonio silvopastorale di cui al Capo II del Titolo II della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22;

ATTESO che ai sensi del terzo comma del precitato articolo 52 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 restano di competenza regionale le funzioni relative all'approvazione dei piani di gestione delle proprietà silvo-pastorali ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22;

PRESO ATTO che i piani di gestione dei beni silvopastorali dei comuni e degli enti pubblici sono resi esecutivi con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della medesima;

VISTO il verbale del 18 settembre 1997 con il quale l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone ha impartito, ai sensi dell'articolo 138 del R.D. 16 maggio 1926, n. 1126, le direttive tecniche ed economiche per la compilazione del piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale del Comune di Budoia ricadente nei Comuni di Budoia e Polcenigo (Pordenone);

VISTO il verbale di verifica finale dei lavori di revisione del citato piano del 10 agosto 2000 con il quale l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone ne propone l'approvazione;

VISTO il piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale del Comune di Budoia valido per il periodo 1997-2011 elaborato dal dott. for. Alfonso Tomè iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Udine;

VISTO il decreto del Direttore regionale delle foreste di data 29 agosto 2000, n. 404 con il quale è stato approvato il suindicato piano di gestione forestale;

VISTO il Verbale di deliberazione n. 2 del 27 gennaio 2000 del Consiglio comunale di Budoia con il quale lo stesso adotta il piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale del Comune;

ATTESO che in sede di pubblicazione del piano e del relativo decreto di approvazione all'albo pretorio del Comune di Budoia (Pordenone) non sono stati presentati reclami od opposizioni avverso il medesimo come risulta dalla relata di pubblicazione di data 26 settembre 2000;

CONSIDERATO che il contenuto di detto piano è conforme ai fini ed alle disposizioni del citato R.D.L. n. 3267/1923 ed il relativo regolamento n. 1126/1926;

RITENUTO, pertanto, di poter rendere esecutivo il piano sopraccitato;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3292 del 31 ottobre 2000;

DECRETA

– Il Piano di gestione forestale della proprietà silvopastorale del Comune di Budoia ricadente nei Comuni di Budoia e Polcenigo (Pordenone) valido per il periodo 1997-2011 elaborato dal dott. for. Alfonso Tomè iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, ed approvato con decreto del Direttore della Direzione regionale delle foreste del 29 agosto 2000, n. 404, è reso esecutivo.

– Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 27 novembre 2000

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 29 novembre 2000, n. 164/SASM.

Approvazione del Piano pluriennale di sviluppo socio-economico per gli anni 2000-2002 della Comunità montana Meduna-Cellina.

L'ASSESSORE PER LO
SVILUPPO DELLA MONTAGNA

PREMESSO che la Comunità montana Meduna-Cellina ha adottato con deliberazione dell'assemblea generale n. 17 del 5 luglio 2000 il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico per gli anni 2000-2002 di cui alla legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO che la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura con nota del 13 settembre 2000, la Direzione regionale delle foreste con nota del 15 settembre 2000, la Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici con nota del 18 settembre 2000, il Servizio delle attività ricreative e sportive con nota del 19 settembre 2000, la Direzione regionale della pianificazione territoriale con nota del 25 settembre 2000, la Direzione regionale dell'industria con nota del 25 settembre 2000, la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti con nota del 29 settembre 2000 e la Direzione regionale del lavoro e della previdenza della cooperazione e dell'artigianato con nota del 3 ottobre 2000 comunicano, per quanto di competenza, il loro parere favorevole e di non avere osservazioni da formulare, riguardo al Piano pluriennale di sviluppo della Comunità montana Meduna-Cellina;

CONSIDERATO che la Direzione regionale del commercio e del turismo con note del 5 e 16 ottobre 2000 nell'esprimere parere positivo sulle linee di azione proposte nel settore di propria competenza rileva che, in base ai chiarimenti forniti dalla Comunità montana Meduna-Cellina, in ordine al punto «Interventi per la qualificazione ed il potenziamento dell'offerta turistica», di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 13 maggio 1985, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'attuazione degli interventi di cui alla legge regionale 20/1985 sopracitata, dovrebbe essere istituito un limite di impegno almeno decennale, da parte della Comunità montana, trattandosi di concessione di contributi in conto interessi a fronte di mutui a lungo-medio termine e confida che in sede di eventuale attuazione dei progetti di sviluppo rappresentati nel Piano si dia adeguato spazio all'approfondimento delle tematiche in esso trattate, rimandando, comunque la verifica degli interventi in sede di attuazione degli stessi;

ATTESO che, la Direzione regionale dell'ambiente, la Direzione regionale della protezione civile, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, la Direzione regionale della formazione professionale, la Direzione regionale dell'agricoltura, la Direzione regionale degli affari europei, l'Ufficio di piano, l'Azienda dei parchi e delle foreste regionali ed il Servizio della caccia e della pesca non hanno espresso osservazioni sul Piano pluriennale di sviluppo;

PRESO ATTO della congruenza delle previsioni del Piano con gli strumenti della programmazione regionale, tenute ferme le osservazioni e le indicazioni suindicate della Direzione regionale del commercio e del turismo;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2;

VISTO il D.P.G.R. n. 0297/Pres. del 3 agosto 1998, con cui l'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo è delegato a trattare gli affari relativi alle fasi di approvazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi stralcio annuali e dei programmi straordinari di opere ed interventi delle comunità montane, di cui agli articoli 15 e seguenti della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 0251/Pres. del 28 luglio 2000;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3538 del 17 novembre 2000;

DECRETA

– è approvato il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico per gli anni 2000-2002, adottato dalla Comunità montana Meduna-Cellina con deliberazione assembleare n. 17 del 5 luglio 2000, fatte salve le osservazioni ed indicazioni formulate nelle premesse dalla Direzione regionale del commercio e del turismo a cui la Comunità montana dovrà attenersi in fase di attuazione del Piano.

Udine, 29 novembre 2000

TONDO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO 28 novembre 2000, n. 857/COMM.

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali alla società Terziaria S.r.l. di Pordenone.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8;

VISTO il Regolamento di cui al D.P.G.R. 5 giugno 2000, n. 188/Pres.;

PREMESSO che in forza del combinato disposto di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale 8/1999, e di cui all'articolo 7 del D.P.G.R. 188/2000, compete al Direttore regionale del commercio e del turismo autorizzare i Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (C.A.T.) all'esercizio delle attività

previste nel loro statuto, attività che siano conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 11, comma 2, della legge regionale 8/1999 e di cui all'articolo 2 del D.P.G.R. 188/2000;

VISTA l'istanza pervenuta alla Direzione regionale del commercio e del turismo in data 27 novembre 2000 (ns. prot. n. 10518/COMM.), con la quale è stata richiesta l'autorizzazione per il seguente C.A.T.: Terziaria S.r.l., con sede a Pordenone, prodotta dal sig. Marchiori Roberto, nato a Cavriana (Mantova), il 9 settembre 1955, in qualità di presidente e legale rappresentante;

VISTI gli atti allegati all'istanza, da cui risulta la conformità dell'iniziativa alle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale 8/1999 e di cui al D.P.G.R. 188/2000, e dove si attesta il possesso dei requisiti soggettivi prescritti, salve le verifiche di legge che la Direzione regionale del commercio e del turismo effettuerà d'ufficio;

RICHIAMATI:

- l'articolo 11 della legge regionale 8/1999;
- il D.P.G.R. 188/2000;

DECRETA

Art. 1

È conferita, in base alle motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività al seguente Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali: Terziaria S.r.l. con sede a Pordenone.

Art. 2

È fatto obbligo al destinatario del presente provvedimento di comunicare alla Direzione regionale del commercio e del turismo ogni variazione dei presupposti che hanno legittimato l'adozione del medesimo.

Art. 3

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, è richiamata la normativa vigente in materia, in particolare la prescrizione secondo la quale, qualunque sia la forma societaria prescelta tra quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del D.P.G.R. 188/2000, nel collegio sindacale del C.A.T., autorizzato ai sensi dell'articolo 1, dovrà essere presente un membro scelto tra gli iscritti nell'albo dei revisori contabili, designato dalla Giunta regionale (D.P.G.R. 188/2000, articolo 4, comma 2).

Art. 4

Qualora a seguito degli accertamenti d'ufficio da parte della Direzione regionale del commercio e del turismo risulti l'ipotesi di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni nella documentazione inoltrata ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, il dichiarante è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Trieste, 28 novembre 2000

UNTERWEGER-VIANI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 26 settembre 2000, n. 504.

Modifica della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Moruzzo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia» ed, in particolare, l'articolo 29 che stabilisce i requisiti e le priorità per l'assegnazione e il trasferimento dei cacciatori alle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il D.P.G.R. n. 030/Pres. dell'1 febbraio 2000, che approva il «Regolamento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione ed il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera d), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30»;

VISTE le domande, regolarmente presentate per l'ammissione e il trasferimento nelle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia per l'annata venatoria 2000-2001, pervenute al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria;

VISTA la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo della Regione Friuli-Venezia Giulia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 21 giugno 2000, relativa all'approvazione delle graduatorie, per l'annata venatoria 2000-2001, dei cacciatori nelle singole riserve di caccia;

VISTO il proprio decreto n. 398 del 14 agosto 2000 con il quale si approva la graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Moruzzo;

RILEVATO che, a seguito di errore materiale, il nominativo di cui al punto 3 del suddetto decreto è stato indicato in «Massarino Fermo» in luogo di «Missarino Fermo» e che pertanto si deve provvedere a modificare il suddetto decreto;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. A parziale modifica del proprio decreto n. 398 del 14 agosto 2000, concernente l'approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Moruzzo, il nominativo di cui al punto 3 del suddetto decreto è rettificato, a seguito di errore materiale, in «Missarino Fermo».

Udine, 26 settembre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 2 ottobre 2000, n. 508.

Modifica della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di San Daniele del Friuli.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attivita venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia» ed, in particolare, l'articolo 29 che stabilisce i requisiti e le priorità per l'assegnazione e il trasferimento dei cacciatori alle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il D.P.G.R. n. 030/Pres. dell'1 febbraio 2000, che approva il «Regolamento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione ed il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera d), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30»;

VISTE le domande, regolarmente presentate per l'ammissione e il trasferimento nelle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia per l'annata venatoria 2000-2001, pervenute al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria;

VISTA la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo della Regione Friuli-Venezia Giulia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 21 giugno 2000, relativa all'approvazione delle graduatorie, per l'annata venatoria 2000-2001, dei cacciatori nelle singole riserve di caccia;

VISTO il proprio decreto n. 430 del 16 agosto 2000 con il quale si approva la graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di S. Daniele del Friuli;

RILEVATO che, a seguito di errore materiale, il nominativo inserito al 1º posto della graduatoria del suddetto decreto è stato indicato in «Peressotti Claudio» in luogo di «Peressotti Claudio Lino» e che pertanto si deve provvedere a modificare il suddetto decreto;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. A parziale modifica del proprio decreto n. 430 del 16 agosto 2000, concernente l'approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di S. Daniele del Friuli, il nominativo di cui al punto 1 del suddetto decreto è rettificato, a seguito di errore materiale, in «Peressotti Claudio Lino».

Udine, 2 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 4 ottobre 2000, n. 512.

Annullamento del decreto n. 477 del 16 agosto 2000. Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con il quale è stata archiviata, fra le altre, la domanda di assegnazione nella riserve di caccia di Tarvisio-Malborghetto (posizione n. 24) del sig. De Stefani Lucio in quanto l'indicazione dei periodo di residenza non permetteva di definire l'inserimento nella graduatoria dei cacciatori da ammettere alla riserva di caccia;

VISTO altresì il proprio decreto n. 477 del 16 agosto 2000 con il quale il signor Piussi Olinto è stato inserito al 21º posto della graduatoria per l'assegnazione alla riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto in quanto risultava risiedere nel Comune comprendente la riserva richiesta da meno di cinque anni;

VISTE le richieste di riesame della propria situazione, presentate in data 4 settembre 2000, dal sig. Piussi Olinto e, in data 6 settembre 2000, dal sig. De Stefani Lucio con le quali si documenta un periodo di residenza

in un Comune ricadente nella riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto superiore a cinque anni;

RIESAMINATI gli elementi di fatto in base ai quali si è deciso di escludere o collocare in graduatoria rispettivamente i signori De Stefani Lucio e Piussi Olinto;

TENUTO CONTO che le particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 477/2000;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di annullare d'ufficio, in via di autotutela, il proprio decreto n. 477 del 16 agosto 2000;

2. di escludere dall'allegato A, «domande di assegnazione archiviate in quanto incomplete e/o errate», del decreto n. 282 del 14 agosto 2000, il nominativo del signor De Stefani Lucio (posizione n. 24);

3. di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto:

1. Piussi Olinto
2. Schmoliner Ernesto
3. Piesin Antonio
4. Rosic Francesco
5. Hosnar Massimo
6. Buzzi Alessandro
7. Zelloth Enrico
8. Schnabl Uberto
9. Not Danilo
10. Zelloth Ermanno
11. Kanduth Cristian
12. Wedam Cristiano
13. Zelloth Riccardo
14. De Stefani Lucio
15. Kugi Carlo
16. Pividori Stefano
17. Degli Uomini Franco
18. Quaglia Giancarlo
19. Quaglia Lino
20. Chiavotti Aldo
21. Gardel Franco
22. Vidoni Luca
23. Andreutti Edoardo
24. Piazza Giorgio
25. Iogna Prat Noè
26. Casali Franco
27. Marchello Alcide Lorenzo
28. Zanetti Giancarlo
29. Santin Graziano
30. Delmestro Giampiero

Udine, 4 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 6 ottobre 2000, n. 513.

Annullamento del decreto n. 340 del 14 agosto 2000. Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di San Quirino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attivita venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTA la domanda di trasferimento nella riserva di caccia di San Quirino, presentata dal sig. Antonel Oscar in data 30 marzo 2000, dalla quale risulta che il medesimo è socio della riserva di caccia di San Giorgio della Richinvelda dal 1997, a seguito di trasferimento coattivo disposto ai sensi dell'articolo 71 della legge regionale 42/1996;

VISTO il proprio decreto n. 340 del 14 agosto 2000 con il quale il signor Antonel Oscar è stato inserito al terzo posto della graduatoria per l'assegnazione alla riserva di caccia di San Quirino;

RIESAMINATI gli elementi di fatto e di diritto in base ai quali si è deciso di collocare in graduatoria il sig. Antonel Oscar e ritenuto che la domanda di trasferimento debba essere archiviata, in via di autotutela, per mancanza dei requisiti di legge, in quanto presentata da meno di cinque anni solari dalla data di assegnazione nella riserva di caccia;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con cui si approva l'elenco delle domande archiviate;

TENUTO CONTO che le particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento al sig. Antonel Oscar ed agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 340/2000;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di includere nell'allegato A, «domande di trasferimento archiviate per mancanza dei requisiti» del decreto n. 282 del 14 agosto 2000, il nominativo del signor Antonel Oscar;

2. di annullare d'ufficio, in via di autotutela, il proprio decreto n. 340 del 14 agosto 2000 e di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di San Quirino:

1. Salpietro Cozzonella Gianbattista
2. Pittalà Simone
3. Selam Gustavo
4. Annunziato Vincenzo
5. Chiarottin Alessandro.

Udine, 6 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 9 ottobre 2000, n. 516.

Modifica del decreto n. 418 del 16 agosto 2000 relativo alla graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Taipana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO il proprio decreto n. 418 del 16 agosto 2000 con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Taipana;

VISTO che tale assegnazione è stata disposta, ai sensi dell'articolo 29, comma 6 della legge regionale n. 30/1999, nella misura massima del 50 per cento dei posti disponibili, in considerazione del fatto che la Riserva di caccia di Taipana risultava confinante col Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie;

PRESO ATTO, a seguito di successiva indagine, che la riserva di Taipana non confina col suddetto Parco e che quindi non deve essere operata, ai sensi del suddetto comma 6 dell'articolo 29, alcuna riserva di posti a favore dei residenti da almeno cinque anni nei Comuni interessati al parco o riserva naturale;

RITENUTO quindi di modificare, come sopra precisato, il proprio decreto n. 418 del 16 agosto 2000;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

Per le considerazioni sopra esposte, al punto 1 del proprio decreto n. 418 del 16 agosto 2000 sono abrogate le parole «, nella misura massima del 50 per cento dei posti disponibili».

Udine, 9 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 9 ottobre 2000, n. 517.

Annullamento del decreto n. 282 del 14 agosto 2000. Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Azzano Decimo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con il quale è stata archiviata, fra le altre, la domanda di assegnazione nella riserva di caccia di Azzano Decimo (posizione n. 9) del sig. Bornia Raniero in quanto la fotocopia della carta di identità allegata, risultava priva della copertina riportante il numero progressivo del documento di riconoscimento;

VISTO altresì il proprio decreto n. 315 del 14 agosto 2000 con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione alla riserva di caccia di Azzano Decimo;

VISTA la richiesta di riesame della propria situazione, presentata in data 19 settembre 2000, dal sig. Bornia Raniero con la quale si evidenzia che la domanda presentata era corredata da tutti i requisiti richiesti in quanto la fotocopia parziale della carta d'identità riportava, comunque, in calce, il numero progressivo dello stesso documento di riconoscimento;

RIESAMINATI gli elementi di fatto e di diritto in base ai quali si è deciso di archiviare la domanda di assegnazione del sig. Bornia Raniero;

TENUTO CONTO che le particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 315/2000;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di escludere dall'allegato A, «domande di assegnazione archiviate in quanto incomplete e/o errate», del decreto n. 282 del 14 agosto 2000, il nominativo del signor Bornia Raniero (posizione n. 9);

2. di annullare d'ufficio, in via di autotutela, il proprio decreto n. 315 del 14 agosto 2000;

3. di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Azzano Decimo:

1. Nadal Giuseppe
2. Brussolo Massimo
3. De Carlo Michele
4. Truant Antonio
5. Bornia Raniero
6. Callegher Massimo.

Udine, 9 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 10 ottobre 2000, n. 518.

Annullamento del decreto n. 447 del 16 agosto 2000. Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Porpetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTA la domanda di trasferimento nella riserva di caccia di Porpetto, presentata dal sig. Cimitan Bruno in data 6 marzo 2000, dalla quale risulta che il medesimo è socio della riserva di caccia di Cordovado;

VISTO il proprio decreto n. 447 del 16 agosto 2000 con il quale il signor Cimitan Bruno è stato inserito al decimo posto della graduatoria per l'assegnazione alla riserva di caccia di Porpetto;

PRESO ATTO che, a seguito di successiva indagine, il sig. Cimitan Bruno non risulta essere socio della riserva di caccia di Cordovado in quanto non ha provveduto al versamento della quota associativa annuale entro i termini stabiliti dalla riserva di caccia suddetta e che pertanto, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge regionale n. 30/1999, risulta decaduto dall'assegnazione nella riserva suddetta;

RILEVATO che l'articolo 1, comma 2, del D.P.G.R. 030/Pres. del 1° febbraio 2000, nel prevedere che le domande di trasferimento possono essere presentate dai cacciatori assegnati alle riserve di caccia in regola col versamento della quota associativa nella riserva di appartenenza, stabilisce che il mancato versamento della quota associativa alla suddetta riserva nei termini dalla stessa stabiliti comporta la decadenza della domanda di trasferimento;

RITENUTO, alla luce di nuovi gli elementi di fatto e di diritto, che la domanda di trasferimento presentata dal sig. Cimitan Bruno debba essere archiviata ai sensi del suddetto articolo 1, comma 2, dei D.P.G.R. 030/Pres.;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con cui si approva l'elenco delle domande archiviate;

TENUTO CONTO che le particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento al sig. Cimitan Bruno ed agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 447/2000;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di includere nell'allegato A «domande di trasferi-

mento archiviate per mancanza dei requisiti» del decreto n. 282 del 14 agosto 2000, il nominativo del signor Cimitan Bruno;

2. di annullare d'ufficio il proprio decreto n. 447 del 16 agosto 2000 e di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Porpetto:

1. Gesuato Sandro
2. Bragagnini Nicolò
3. Zuliani Pietro
4. Zaina Massimino
5. Mandolini Arrigo
6. Favalessa Rodolfo
7. Zuliani Francesco
8. Rigoni Giovanni
9. Sguazzin Fioravanti

Udine, 10 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 10 ottobre 2000, n. 519.

Modifica della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Castelnovo del Friuli.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO il D.P.G.R. 030/Pres. del 1° febbraio 2000 con il quale è stato approvato il Regolamento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione ed il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con il quale è stata archiviata, fra le altre, la domanda di trasferimento nella riserva di caccia di Castelnovo del Friuli (posizione n. 32) del sig. Fioretto Paolo in quanto presentata su un modello difforme da quello allegato al D.P.G.R. 030/Pres. del 1° febbraio 2000;

VISTA la richiesta di riesame della propria situazione, presentata in data 8 settembre 2000, dal sig. Fioretto Paolo, con la quale si evidenzia che la domanda di trasferimento presentata, seppure esprimendo tutti i requisiti, non era stata formulata sull'apposito modello in quanto non reperibile;

VISTO l'articolo 1, commi 1 e 2, del suddetto D.P.G.R. 030/Pres., che prevede che le domande di assegnazione e di trasferimento devono essere presentate, rispettivamente, secondo il modello di cui agli allegati A e B del regolamento medesimo;

RITENUTO che il significato letterale di tale norma non esclude la possibilità di presentare domanda anche su modelli difformi, purché riportanti tutti i requisiti e le condizioni imposte dal D.P.G.R. 030/Pres. ed indicati nei suddetti modelli A e B;

PRESO ATTO che la domanda del sig. Fioretto Paolo, seppur presentata su un modulo diverso, contiene tutti gli elementi richiesti nel suddetto allegato B consentendo quindi al Servizio di valutare i requisiti, le priorità e le precedenze fissate nel regolamento per l'assegnazione dei cacciatori;

RITENUTO quindi, in via di autotutela, di escludere dall'elenco di cui al proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 il nominativo del signor Fioretto Paolo (posizione n. 32) e di approvare la graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella Riserva di caccia di Castelnovo del Friuli;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di escludere dall'allegato A «domande di trasferimento archiviate in quanto incomplete e/o errate» del decreto n. 282 del 14 agosto 2000, il nominativo del signor Fioretto Paolo (posizione n. 32);

2. di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Castelnovo del Friuli:

1. Fioretto Paolo.

Udine, 10 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 11 ottobre 2000, n. 520.

Annullamento del decreto n. 380 del 14 agosto 2000. Approvazione della graduatoria per l'assegna-

zione dei cacciatori nella riserva di caccia di Enemonzo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO il D.P.G.R. 030/Pres. del 1° febbraio 2000 con il quale è stato approvato il Regolamento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione ed il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con il quale è stata archiviata, fra le altre, la domanda di trasferimento nella riserva di caccia di Enemonzo (posizione n. 10) del sig. Candotti Stelio in quanto presentata su un modello difforme da quello allegato al D.P.G.R. 030/Pres. del 1° febbraio 2000;

VISTO altresì il proprio decreto n. 380 del 14 agosto 2000 con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Enemonzo;

VISTO l'articolo 1, commi 1 e 2, del suddetto D.P.G.R. 030/Pres. che prevede che le domande di assegnazione e di trasferimento devono essere presentate, rispettivamente, secondo il modello di cui agli allegati A e B;

RITENUTO che il significato letterale di tale norma non esclude esplicitamente la possibilità di presentare domanda anche su moduli difformi purché riportanti tutti i requisiti e le condizioni imposte dal D.P.G.R. 030/Pres. ed indicati nei suddetti modelli A e B;

PRESO ATTO che la domanda del sig. Candotti Stelio, seppur presentata su un modello diverso, contiene tutti gli elementi richiesti nel suddetto allegato B consentendo quindi al Servizio di valutare i requisiti, le priorità e le precedenze fissate nel regolamento per l'assegnazione dei cacciatori;

RIESAMINATI gli elementi di fatto e di diritto in base ai quali si è deciso di archiviare la domanda di trasferimento del sig. Candotti Stelio;

TENUTO CONTO che le particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 380/2000;

PRESO ATTO della preposizione di Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di escludere dall'allegato A «domande di trasferimento archiviate in quanto incomplete e/o errate» del decreto n. 282 del 14 agosto 2000, il nominativo del signor Candotti Stelio (posizione n. 10);

2. di annullare d'ufficio, in via di autotutela, il proprio decreto n. 380 del 14 agosto 2000 e di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Enemonzo:

1. Barbaglia Giulio
2. Candotti Stelio
3. Tolazzi Umberto
4. Travani Adriano

Udine, 11 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORI 16 ottobre 2000, n. 521.

Annullamento del decreto n. 464 del 16 agosto 2000. Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di San Giovanni al Natisone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTA la domanda di trasferimento nella riserva di caccia di S. Giovanni al Natisone, presentata dai signori Tonon Aldo Silvio e Tonon Olivo in data 8 marzo 2000, dalla quale risulta che i medesimi sono soci della riserva di caccia di S. Vito al Torre;

VISTO il proprio decreto n. 464 del 16 agosto 2000 con il quale i signori Tonon Olivo e Tonon Aldo Silvio sono stati inseriti, rispettivamente, al secondo e al terzo posto della graduatoria per l'assegnazione alla riserva di caccia di S. Giovanni al Natisone;

PRESO ATTO che, a seguito di successiva indagine, i signori Tonon Olivo e Tonon Aldo Silvio non risultano essere soci della riserva di caccia di San Vito al Torre in quanto non hanno provveduto al versamento della quota associativa annuale entro i termini stabiliti dalla riserva di caccia suddetta e che pertanto, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge regionale n. 30/1999, risultano

decaduti dall'assegnazione nella riserva di caccia suddetta;

RILEVATO che l'articolo 1, comma 2, del D.P.G.R. 030/Pres. del 1º febbraio 2000, nel prevedere che le domande di trasferimento possono essere presentate dai cacciatori assegnati alle riserve di caccia in regola col versamento della quota associativa nella riserva di appartenenza, stabilisce che il mancato versamento della quota associativa alla suddetta riserva nei termini dalla stessa stabiliti comporta la decadenza della domanda di trasferimento;

RITENUTO, alla luce di nuovi elementi di fatto e di diritto, che le domande di trasferimento presentate dai signori Tonon Olivo e Tonon Aldo Silvio debbano essere archiviate ai sensi dei suddetto articolo 1, comma 2, del D.P.G.R. 030/Pres.;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con cui si approva l'elenco delle domande archiviate;

TENUTO CONTO che le particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento ai signori Tonon Olivo e Tonon Aldo Silvio ed agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 464/2000;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di includere nell'allegato A «domande di trasferimento archiviate per mancanza dei requisiti» del decreto n. 282 del 14 agosto 2000, i nominativi dei signori Tonon Olivo e Tonon Aldo Silvio;

2. di annullare d'ufficio il proprio decreto n. 464 del 16 agosto 2000 e di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di S. Giovanni al Natisone:

1. Morassut Luigi.

Udine, 16 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 18 ottobre 2000, n. 522.

Annullamento del decreto n. 485 del 16 agosto 2000. Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTA la domanda di trasferimento nella riserva di caccia di Udine, presentata dal sig. Tonutti Giuseppe, dalla quale risulta che il medesimo è socio della riserva di caccia di Talmassons;

VISTO il proprio decreto n. 485 del 16 agosto 2000 con il quale il signor Tonutti Giuseppe è stato inserito al tredicesimo posto della graduatoria per l'assegnazione alla riserva di caccia di Udine;

PRESO ATTO che, a seguito di successiva indagine, il sig. Tonutti Giuseppe non risulta essere socio della riserva di caccia di Talmassons in quanto non ha provveduto al versamento della quota associativa annuale entro i termini stabiliti dalla riserva di caccia suddetta e che pertanto, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge regionale n. 30/1999, risulta decaduto dall'assegnazione nella riserva di caccia suddetta;

RILEVATO che l'articolo 1, comma 2, del D.P.G.R. 030/Pres. del 1º febbraio 2000, nel prevedere che le domande di trasferimento possono essere presentate dai cacciatori assegnati alle riserve di caccia in regola col versamento della quota associativa nella riserva di appartenenza, stabilisce che il mancato versamento della quota associativa alla suddetta riserva nei termini dalla stessa stabiliti comporta la decadenza della domanda di trasferimento;

RITENUTO, alla luce di nuovi elementi di fatto e di diritto, che la domanda di trasferimento presentata dal sig. Tonutti Giuseppe deve essere archiviata ai sensi del suddetto articolo 1, comma 2, del D.P.G.R. 030/Pres.;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con cui si approva l'elenco delle domande archiviate;

TENUTO CONTO che le particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio dei procedimento al sig. Tonutti Giuseppe ed agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 485/2000;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di includere nell'allegato A «domande di trasferimento archiviate per mancanza dei requisiti» del decreto

n. 282 del 14 agosto 2000, il nominativo del signor Tonutti Giuseppe;

2. di annullare d'ufficio il proprio decreto n. 485 del 16 agosto 2000 e di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Udine:

1. Chiopris Loris
2. Colautti Gino
3. Moreale Domenico
4. Del Fabbro Oliviero
5. Vidoni Alfonso
6. Rotter Berton Arduino
7. Zilli Rino
8. Del Gobbo Sergio
9. Marcuzzi Gianni
10. Vicario Celestino
11. Gargantini Guglielmo
12. Michelutti Franco.

Udine, 18 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 27 ottobre 2000, n. 524.

Annullamento del decreto n. 355 del 14 agosto 2000. Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Attimis.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO il D.P.G.R. 030/Pres. del 1º febbraio 2000 con il quale è stato approvato il Regolamento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione ed il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il proprio decreto n. 282 del 14 agosto 2000 con il quale è stata archiviata, fra le altre, la domanda di assegnazione nella riserva di caccia di Attimis (posizione n. 13) il sig. Burtone Paolo in quanto non indicante, nell'apposito spazio del modello A, il Comune di residenza;

VISTO altresì il proprio decreto n. 355 del 14 agosto 2000 con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Attimis;

VISTA la richiesta di riesame della propria situazione, presentata in data 25 ottobre 2000, dal sig. Burtone Paolo, con la quale si evidenzia che nella domanda è stato comunque indicato il Comune di residenza;

RIESAMINATI gli elementi di fatto e di diritto in base ai quali si è deciso di archiviare la domanda di trasferimento del sig. Burtone Paolo;

PRESO ATTO che la domanda del sig. Burtone Paolo contiene, nelle premesse, l'indicazione del Comune di residenza, che consente al Servizio di svolgere una completa istruttoria;

TENUTO CONTO che le particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 355/2000;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. di escludere dall'allegato A «domande di assegnazione archiviate in quanto incomplete e/o errate» del decreto n. 282 del 14 agosto 2000, il nominativo del signor Burtone Paolo (posizione n. 13);

2. di annullare d'ufficio, in via di autotutela il proprio decreto n. 355 del 14 agosto 2000 e di approvare la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori nella riserva di caccia di Attimis:

1. Burtone Paolo
2. Ballus Giuseppe
3. Tubetti Giacomo.

Udine, 27 ottobre 2000

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 30 novembre 2000, n. 165/SASM.

Bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico in tutto il territorio montano per l'anno 1999. Integrazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO AUTONOMO
PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

PREMESSO che con la legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 è costituito il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

RICORDATO che l'articolo 4, comma 2, lettera b) bis e comma 4 bis della citata legge regionale n. 10/1997, così come introdotti dall'articolo 3, commi 9 - 10 - 11 e 12 della legge regionale 13 del 2000 dispone che con le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna possono essere finanziati interventi per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in tutto il territorio montano;

CONSIDERATO che per l'attuazione degli interventi sopracitati, per l'anno 1999, la spesa autorizzata dall'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 25 del 1999 ammonta a lire 5.000.000.000;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0321/Pres. del 31 agosto 2000, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2000, Registro 1, foglio 33, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 18 ottobre 2000 con il quale si è provveduto a disciplinare gli interventi mirati all'abbattimento dei costi di riscaldamento per uso domestico in tutto il territorio montano;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del citato Regolamento con il quale si dispone che il bando per l'accesso ai contributi di cui trattasi, sia approvato con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto del Direttore sostituto del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 142/SASM del 19 ottobre 2000 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 dell'8 novembre 2000 con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico in tutto il territorio montano per l'anno 1999, nel testo allegato allo stesso provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale;

VERIFICATA l'ammissibilità dei territori segnalati dai Comuni di Venzone, Tarcento, Torreano, Castelnovo del Friuli e Savogna d'Isonzo ai fini dell'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 2000 sopracitata;

RITENUTO di integrare l'area di intervento elencata nel bando sopra citato, con l'inserimento dei territori dei seguenti comuni:

- Comunità montana del Gemonese - Comune di: Venzone limitatamente alla frazione di Pioverno;
- Comunità montana delle Valli del Torre - Comune di: Tarcento: frazione di Sedilis limitatamente a via Bernadia (porzione), via Belvedere, via Val Ronchi, via Nimis, via Sottoguarda, via Ramandolo, via Malignani, via Villin (porzione) e via XXIX Settembre (porzione), frazione di Ciseris limitatamente a via del Mattino, via Crosis, via Borgne, frazione Zomeais limitatamente a via Gaspar, frazione Sammardenchia limitatamente via Sammardenchia (porzione), frazione Malemaseria limitatamente a via Malemaseria (porzione), frazione Coia limitatamente a via Coia di Levante, Via degli Usignoli, Via del Castello (porz.), via Riviera di Ponente, via Zucchia e via Noglareda;
- Comunità montana Valli del Natisone - Comune di: Torreano limitatamente ai centri di Canalutto, Masarolis e Reant e ai nuclei di Casali Costa, Casali Laurini, Case Fornace, località Zucco, Tamoris, Casali Zamparutti, Casali Rieka, Casali Prabonissimo e Casali Braida;
- Comunità montana Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina - Comune di: Castelnovo del Friuli limitatamente ai centri di Celante e Madonna dello Zucco ed ai nuclei di Almadis, Belus, Ceschies, Cruz, Favis, Forca, Graves, Gris, Michei, Mocenigo, Mont, Mostacins, Rez, Rizzos, Romagnoi, Sottocolli, Spessa e Tisins;
- Comunità montana del Carso - Comune di: Savogna d'Isonzo limitatamente alle frazioni di Rupa, Peci, Gabria, Rubbia e S. Michele del Carso;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Il punto 1 del bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico in tutto il territorio montano per l'anno 1999, approvato con decreto del Direttore sostituto del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 142/SASM del 19 ottobre 2000 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 dell'8 novembre 2000 è integrato con i territori dei seguenti Comuni:

- Comunità montana del Gemonese - Comune di: Venzone limitatamente alla frazione di Pioverno;
- Comunità montana delle Valli del Torre - Comune di: Tarcento: frazione di Sedilis limitatamente a via Bernadia (porzione), via Belvedere, via Val Ronchi, via Nimis, via Sottoguarda, via Ramandolo, via Malignani, via Villin (porzione) e via XXIX Settembre (porzione), frazione di Ciseris limitatamente a via del Mattino, via Crosis, via Borgne, frazione Zomeais limitatamente a via Gaspar, frazione Sammar-

denchia limitatamente via Sammardenchia (porzione), frazione Malemaseria limitatamente a via Malemaseria (porzione), frazione Coia limitatamente a via Coia di Levante, via degli Usignoli, via del Castello (porzione), via Riviera di Ponente, via Zucchia e via Noglareda;

- Comunità montana Valli del Natisone - Comune di: Torreano limitatamente ai centri di Canalutto, Masarolis e Reant e ai nuclei di Casali Costa, Casali Laurini, Case Fornace, località Zucco, Tamoris, Casali Zamparutti, Casali Rieka, Casali Prabonissimo e Casali Braida;
- Comunità montana Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina - Comune di: Castelnovo del Friuli limitatamente ai centri di Celante e Madonna dello Zucco ed ai nuclei di Almadis, Belus, Ceschies, Cruz, Favis, Forca, Graves, Gris, Michei, Mocenigo, Mont, Mostacins, Rez, Rizzos, Romagnoi, Sottocolli, Spessa e Tisins;
- Comunità montana del Carso - Comune di: Savogna d'Isonzo limitatamente alle frazioni di Rupa, Peci, Gabria, Rubbia e S. Michele del Carso.

Art. 2

Le domande riguardanti il territorio di cui al presente provvedimento, dovranno essere redatte in bollo utilizzando il modello allegato al bando approvato con decreto del Direttore sostituto del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 142/SASM del 19 ottobre 2000 e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 (dodici) del giorno 29 dicembre 2000 presso gli uffici della Comunità montana di pertinenza, pena l'esclusione del beneficio.

Art. 3

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente provvedimento si fa riferimento al bando approvato con decreto del Direttore sostituto del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 142/SASM del 19 ottobre 2000 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 dell'8 novembre 2000

Udine, 30 novembre 2000

BORTOTTO

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 26 ottobre 2000, n. EST. 1265-D/ESP/4520. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Gonars per la realizzazione dei lavori di sistemazione viabilità stradale - 2º lotto.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Gonars è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Gonars - Provincia di Udine

Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) foglio 9, mapp. 496, di mq. 1.500,
superficie da espropriare: mq. 98,
R.D.: L.mq. 1.680 R.D. x 10 = L. 16.800
indennità: 39.500 + 16.800/2 = L. 28.150,
L. 28.150 x mq. 98 = L. 2.758.700,
L. 2.758.700 - 40% = L. 1.655.220
(euro 854,85)

Ditta catastale: Pontil Ernesto nato ad Aiello il 14 dicembre 1950, Dose Maria Elena nata a Gonars il 24 giugno 1954.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 26 ottobre 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 27 ottobre 2000, n. EST. 1273-D/ESP/4492. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei lavori di sistemazione strade comunali, 1º lotto - via Candotti, via della Stazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Remanzacco è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune di Remanzacco - Provincia di Udine
Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) Partita catastale 2631,
foglio 15, mapp. 225, di mq. 740,
superficie da espropriare: mq. 48,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 48 = L. 1.608.600
L. 1.608.600 - 40% = L. 964.800
(euro 498,28)

Ditta catastale: Zorat Elvino.

2) Partita catastale 855,
foglio 15, mapp. 310, di mq. 1.330,
superficie da espropriare: mq. 43,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 43 = L. 1.440.500
L. 1.440.500 - 40% = L. 864.300
(euro 446,37)

Ditta catastale: Marinig Elisea.

3) Partita catastale
foglio 13, mapp. 137, di mq. 970,
superficie da espropriare: mq. 131,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 131 = L. 4.388.500
L. 4.388.500 - 40% = L. 2.633.100
(euro 1.359,88)

Ditta catastale: Foschiatti Daniela con 1/2, Scarbolo Eugenio con 1/2.

4) Partita catastale 1994,
foglio 13, mapp. 798, di mq. 840,
superficie da espropriare: mq. 9,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 9 = L. 301.500
L. 301.500 - 40% = L. 180.900
(euro 93,43)

Ditta catastale: Galai Luciano (eredi) con 1/3, Galai Valerio con 1/3, Pontoni Assunta con 1/3.

5) Partita catastale 2377,
foglio 13, mapp. 999, di mq. 750,
superficie da espropriare: mq. 11,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 11 = L. 368.500
L. 368.500 - 40% = L. 221.100
(euro 114,19)

Ditta catastale: Colombaro Luigi con 1/2, Colombaro Roberta con 1/2.

6) Partita catastale N.C.,
foglio 13, mapp. 1687, di mq. 8,
superficie da espropriare: mq. 8,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 8 = L. 268.000
L. 268.000 - 40% = L. 160.800
(euro 83,05)

Ditta catastale: Vianello Bruno.

7) Partita catastale N.C.,
foglio 13, mapp. 1686, di mq. 4,
superficie da espropriare: mq. 4,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 4 = L. 134.000
L. 134.000 - 40% = L. 80.400
(euro 41,52)

Ditta catastale: Vianello Bruno.

8) Partita catastale 1451,
foglio 13, mapp. 1740, di mq. 168,
superficie da espropriare: mq. 10,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 10 = L. 335.000
L. 335.000 - 40% = L. 201.000
(euro 103,81)

Ditta catastale: Rossi Bruno con 1/4, D'Agostino Rosa usuf. 83/1000, Imp. Sigura di Sigura Carlo & C. S.n.c. con 3/4.

9) Partita catastale N.C.,
foglio 13, mapp. 1736, di mq. 411,
superficie da espropriare: mq. 55,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 55 = L. 1.842.500
L. 1.842.500 - 40% = L. 1.105.500
(euro 570,94)

Ditta catastale: Rossi Bruno, D'Agostino Rosa usufruttuaria 83/1000.

10) Partita catastale 1352,
foglio 13, mapp. 1109, di mq. 730,
superficie da espropriare: mq. 51,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 51 = L. 1.708.500
L. 1.708.500 - 40% = L. 1.025.100
(euro 529,42)

Ditta catastale: Di Croce Tullio con 1/2, Simiz Anita con 1/2.

11) Partita catastale N.C.,
foglio 13, mapp. 1685, di mq. 3210,
superficie da espropriare: mq. 46,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 46 = L. 1.541.000
L. 1.541.000 - 40% = L. 924.600
(euro 477,52)

Ditta catastale: Peres Sergio con 1/2, De Sabbata Nella con 1/2.

12) Partita catastale 6690,
foglio 13, mapp. 1610, di mq. 1610,
superficie da espropriare: mq. 33,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 33 = L. 1.105.500
L. 1.105.500 - 40% = L. 663.300
(euro 342,57)

Ditta catastale: Cecconi Maria con 1/3, Duca Marisa con 1/3, Duca Miria con 1/3.

13) Partita catastale 1000822,
foglio 13, mapp. 147, di mq. 1577,
superficie da espropriare: mq. 88,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 88 = L. 2.948.000
L. 2.948.000 - 40% = L. 1.768.800
(euro 913,51)

Ditta catastale: Banelli Maria con 1/3, Scarabelli Arnaldo con 2/9, Scarabelli Irene con 2/9, Scarabelli Luciana con 2/9.

14) Partita catastale 1001280,
foglio 13, mapp. 1208, di mq. 765,
superficie da espropriare: mq. 56,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 56 = L. 1.876.000
L. 1.876.000 - 40% = L. 1.125.600
(euro 581,32)

Ditta catastale: Petit Solange.

15) Partita catastale 2346,
foglio 13, mapp. 1205, di mq. 870,
superficie da espropriare: mq. 63,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 63 = L. 2.110.500
L. 2.110.500 - 40% = L. 1.266.300
(euro 1.089,98)

Ditta catastale: Vicario Vilma.

16) Partita catastale 3895,
foglio 13, mapp. 1203, di mq. 860,
superficie da espropriare: mq. 63,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 63 = L. 2.110.500
L. 2.110.500 - 40% = L. 1.266.300
(euro 1.089,98)

Ditta catastale: Nonino Enea con 1/2, Pestrin Mario con 1/2.

17) Partita catastale 3707,
foglio 13, mapp. 1056, di mq. 650,
superficie da espropriare: mq. 32,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 67.000 + 0/2 = L. 33.500
L. 33.500 x mq. 32 = L. 1.072.000
L. 1.072.000 - 40% = L. 643.200
(euro 332,19)

Ditta catastale: Picotti Luciana con 1/2, Zuccolo Mario con 1/2.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 27 ottobre 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 2 novembre 2000, n. EST. 1295-D/ESP/4492. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei lavori di sistemazione strade comunali, 1° lotto - via Candotti, via della Stazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Remanzacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Remanzacco

1) Partita catastale 964,
foglio 16, mappale 308, di mq. 3.520,
superficie da espropriare: mq. 25,

indennità: L. 1.500 x mq. 25 = L. 37.500
(euro 19,37)

Ditta catastale: Birtig Anna, Visintini Franco.

2) Partita catastale 3963,
foglio 16, mappale 271, di mq. 8.290,
superficie da espropriare: mq. 402,
indennità: L. 2900 x mq. 402 = L. 1.165.800
(euro 602,09)

Ditta catastale: Nadalutti Bruno.

3) Partita catastale 7830,
foglio 16, mappale 33, di mq. 9.270,
superficie da espropriare: mq. 322,
indennità: L. 2.900 x mq. 322 = L. 933.800
(euro 482,27)

Ditta catastale: Basandella Alice con 1/6, Micolini Franco con 1/6, Micolini Paola con 1/6, Micolini Pietro con 1/2.

4) Partita catastale 1000600,
foglio 16, mappale 32, di mq. 1.235,
superficie da espropriare: mq. 142,
indennità: L. 4.000 x mq. 142 = L. 568.000
(euro 293,35)

Ditta catastale: Bisiacco Angela con 2/3, Galliussi Damiano con 1/9, Galliussi Alessandra con 1/9, Galliussi Antonella con 1/9.

5) Partita catastale 8785,
foglio 16, mappale 31, di mq. 2.840,
superficie da espropriare: mq. 82,
indennità: L. 2.900 x mq. 82 = L. 237.800
(euro 122,81)

Ditta catastale: Masetti Mario, Mauro Levia usuf. 1/3.

6) Partita catastale 6785,
foglio 16, mappale 149, di mq. 660,
superficie da espropriare: mq. 17,
indennità: L. 2.900 x mq. 17 = L. 49.300
(euro 25,46)

Ditta catastale: Masetti Mario, Mauro Levia usuf. 1/3.

7) Partita catastale 6785,
foglio 16, mapp. 30, di mq. 2.490,
superficie da espropriare: mq. 80,
indennità: L. 2.900 x mq. 80 = L. 120.000
(euro 61,98)

Ditta catastale: Masetti Mario, Mauro Levia usuf. 1/3.

8) Partita catastale 7426,
foglio 16, mappale 29, di mq. 7.010,
superficie da espropriare: mq. 269,
indennità: L. 2.900 x mq. 269 = L. 780.100
(euro 402,89)

Ditta catastale: Boscutti Delfina.

9) Partita catastale 7525,
foglio 16, mappale 27, di mq. 2.950,
superficie da espropriare: mq. 116,
indennità: L. 2.900 x mq. 116 = L. 336.400
(euro 173,74)

Ditta catastale: Banelli Maria con 1/3, Scarabelli Arnaldo con 2/9, Scarabelli Irene con 2/9, Scarabelli Luciana con 2/9.

10) Partita catastale 4302,
foglio 16, mappale 26, di mq. 1.570,
superficie da espropriare: mq. 55,
indennità: L. 2.900 x mq. 55 = L. 159.500
(euro 82,37)

Ditta catastale: Cantarutti Luciano con 1/2, Vanone Elsa con 1/2.

11) Partita catastale 6146,
foglio 16, mappale 25, di mq. 1.750,
superficie da espropriare: mq. 58,
indennità: L. 2.900 x mq. 58 = L. 168.200
(euro 86,87)

Ditta catastale: Cantarutti Luciano con 1/2, Vanone Elsa con 1/2.

12) Partita catastale 6092,
foglio 16, mappale 24, di mq. 9.930,
superficie da espropriare: mq. 399,
indennità: L. 2.900 x mq. 399 = L. 1.157.100
(euro 597,59)

Ditta catastale: Cantarutti Adelmo con 1/3, Cantarutti Adriano con 1/3, Cantarutti Luciano con 1/3, Cignacco Tullia usuf. gen.

13) Partita catastale 5958,
foglio 16, mapp. 23, di mq. 3.650,
superficie da espropriare: mq. 316,
indennità: L. 2.900 x mq. 316 = L. 916.400
(euro 473,28)

Ditta catastale: Bernardinis Julia con 1/3, Bernardinis Sandra con 1/3, Parmeggiani Rita con 1/3.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 2 novembre 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 14 novembre 2000, n. EST. 1373-D/ESP/4412. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere

a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per l'esecuzione del Piano per gli insediamenti produttivi comunale.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Varmo è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Legge 22 ottobre 1971 n. 865 - Regione Agraria n. 14

Comune Censuario di Varmo - Provincia di Udine

1) P.ta 3576 destinazione urbanistica: fascia di rispetto stradale
foglio 22, mappale 792, superficie mq. 800
consistenza: seminativo
superficie da espropriare: mq. 800
indennità: mq. 800 x L./mq. 3.000,
totale L. 2.400.000
(pari a euro 1.239,50)

2) P.ta 3576 destinazione urbanistica: fascia di rispetto stradale
foglio 22, mappale 319, superficie mq. 400
consistenza: seminativo
superficie da espropriare: mq. 400
indennità: mq. 400 x L./mq. 3.000,
totale L. 1.200.000
(pari a euro 619,75)

3) P.ta 3576 destinazione urbanistica: fascia di rispetto stradale
foglio 22, mappale 791, superficie mq. 19.110
consistenza: seminativo
superficie da espropriare: mq. 5.729
indennità: mq. 5.729 x L./mq. 3.000,
totale L. 17.187.000
(pari a euro 8.876,34)

sommano L. 20.787.000
(pari a euro 10.735,59)

Ditta catastale: Parussini Dario nato a Varmo il 24 dicembre 1943.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 14 novembre 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 14 novembre 2000, n. EST. 1375-D/ESP/4412. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per l'esecuzione del Piano per gli insediamenti produttivi comunale.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Varmo è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Legge 359/1992, articolo 5 bis

Comune Censuario di Varmo - Provincia di Udine

1) P.ta 3576 destinazione urbanistica: zona industriale ed artigianale D2
foglio 22, mappale 548, superficie mq. 460
consistenza: seminativo
superficie da espropriare: mq. 460
R.D. L. 8.970 x 10 = L. 89.700 R.D./mq. L. 195
indennità: valore venale L./mq. L. 18.000, R.D./mq. L. 195, sommano L. 18.195 /2 = L. 9.098
mq. 460 x L./mq. L. 9.098, totale L. 4.185.080
(pari a euro 2.161,41)
detratto il 40% L. 1.674.032
(pari a euro 864,57)
L. 2.511.048
(pari a euro 1.296,85)

2) P.ta 3576 destinazione urbanistica: zona industriale ed artigianale D2
foglio 22, mappale 791, superficie mq. 19.110
consistenza: seminativo
superficie da espropriare: mq. 13.381
R.D. L. 372.645 x 10 = L. 3.726.450 R.D./mq. L. 195
indennità: valore venale L./mq. L. 18.000, R.D./mq. 195, sommano L. 18.195 /2 = L. 9.098
mq. 13.381 x L./mq. L. 9.098, totale L. 121.740.338
(pari a euro 62.873,64)
detratto il 40% L. 48.696.135
(pari a euro 25.149,45)
L. 73.044.203
(pari a euro 37.724,18)

Ditta catastale: Parussini Dario nato a Varmo il 24 dicembre 1943.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 14 novembre 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 14 novembre 2000, n. EST. 1377-D/ESP/4505. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Fagagna, per la realizzazione dei lavori di sistemazione Rii e fossi in Comune di Fagagna.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Fagagna, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Fagagna

Via Lovaria a Ciconicco

1) P.C., foglio 17, mappale 622 (ex 282 b), di mq. 45,
superficie da espropriare: mq. 45,
in natura: incolto,
indennità: L./mq. 1.500 x mq. 45 = L. 67.500
(euro 34,86)

Ditta catastale: Furlano Elio nato a Fagagna il 17 dicembre 1911.

Scolo Siul a Madrisio

2) P.C., foglio 20, mappale 278 (ex 116 b), di mq. 45,
superficie da espropriare: mq. 45,
in natura: seminativo
indennità: L./mq. 2.700 x mq. 45 = L. 121.500
(euro 62.749)

Ditta catastale: Fabbro Teresa nata a Fagagna il 24 ottobre 1928.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 14 novembre 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 15 novembre 2000, n. EST. 1382-D/ESP/4490. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dei collettori fognari e della sistemazione, delle vie d'Azeglio, Giusti, del Prato e del Poggio, in Comune di Gorizia.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Gorizia è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune Censuario di Contado - Amministrativo di Gorizia

1) Partita Tavolare 2763, c.t. 1,
p.c. 122/1, di mq. 1.360,
superficie da espropriare: mq. 134,
indennità: L./mq. 1.500 x mq. 134 = L. 201.000
(euro 103,81)

Ditta: Foschian Corinna ved. Delneri nata a Gradisca d'Isonzo il 3 settembre 1934 con 2/6; Delneri Graziano nato a Gorizia il 18 aprile 1963 con 1/6; Delneri Angela in Noia nata a Gorizia l'8 ottobre 1964 con 1/6; Delneri Margherita nata a Gorizia il 19 agosto 1969 con 1/6; Delneri Katia nata a Gorizia il 12 giugno 1973 con 1/6.

2) Partita Tavolare 714, c.t. 1,
p.c. 1896, di mq. 378,
superficie da espropriare: mq. 144,
indennità: L./mq. 1.500 x mq. 144 = L. 216.000
(euro 111,55)

Ditta: Clemente Maria ved. Piccinini nata a Gorizia il 23 settembre 1906 (deceduta), erede presunto: Piccinini Livio Clemente nato a Gorizia il 30 marzo 1943.

3) Partita Tavolare 718, c.t. 1,
p.c. 240/34, di mq. 113,
superficie da espropriare: mq. 113,
indennità: L./mq. 1.500 x mq. 113 = L. 169.500
(euro 87,54)

Ditta: Oleotto Giorgio nato a Gorizia il 22 agosto 1936 e Franzot Maria in Oleotto nata a Gorizia il 30 ottobre 1940, in comunione legale dei beni.

4) Partita Tavolare 312, c.t. -,
p.c. 240/48, di mq. 1.438,
superficie da espropriare: mq. 1.438,
indennità: L./mq. 1.500 x mq. 1.438 = L. 2.157.000
(euro 1.114)

Ditta: Drosghig Rosina fu Francesco.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 15 novembre 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 20 novembre 2000, n. EST. 1414-D/ESP/4530. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, da parte del Comune di Tarcento, per la realizzazione dell'Ambito unitario n. 13, compreso nel Piano particolareggiato di ricostruzione di Zomeais.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Tarcento è autorizzata a corrispondere ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare per la realizzazione dell'intervento citato in premessa:

Comune di Tarcento

1) Foglio 10, mappale 515 di are 0,21
da espropriare: mq 21
Indennità:
1/2 x mq 21 x (Valore venale L./mq 37.000 + 10 x Reddito domenicale L./mq 14,5) = L. 390.020
L. 390.020 - 40% = L. 234.010
(euro 120,86)

Ditta catastale: Franz Paolo nato a Tarcento (UD) l'11 novembre 1904 (Partita n. 9354).

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 20 novembre 2000

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2000, n. 3500. (Estratto).

Comune di Forni Avoltri. Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 19 del 14 luglio 2000, di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 655 del 24 marzo 2000 in merito alla variante n. 15 al Piano regolatore generale del Comune di Forni Avoltri, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 19 del 14 luglio 2000;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 19 del 14 luglio 2000, di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale del Comune di Forni Avoltri;

3. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2000, n. 3501. (Estratto).

Comune di Villa Vicentina. Conferma di esecuti-

vità della deliberazione consiliare n. 35 del 18 agosto 2000, di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1745 del 16 giugno 2000 in merito alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Villa Vicentina, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 35 del 18 agosto 2000;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 35 del 18 agosto 2000, di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Villa Vicentina;

3. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2000, n. 3504. (Estratto).

Legge regionale 52/1991, articolo 115. Intervento sostitutivo regionale nella repressione degli abusi, urbanistico-edilizi. Classificazione degli abusi. Nomina dei Commissari ad acta. Comunicazione all'Autorità giudiziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione n. 1013 del 9 aprile 1998 con la quale l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale è stato incaricato di fissa il termine di 6 mesi ai Sindaci dei Comuni inadempienti, entro il quale provvedere all'emanazione dei provvedimenti necessari al completamento delle procedure sanzionatorie;

VISTI i decreti dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale dal n. 01/98/PT al n. 131/98/PT del 12 maggio 1998, con i quali sono stati fissati i termini di sei mesi ai Sindaci inadempienti, con l'allegato elenco relativo agli abusi urbanistici non ancora repressi;

CONSIDERATO che con i decreti dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale dal n. 3326/PT al n. 3373/99/PT del 19 maggio 1999 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1391 del 7 maggio 1999 sono state concesse le proroghe ai Comuni di: Artegna, Azzano Decimo, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Buia, Caneva, Castions di Strada, Chions, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Colloredo di Monte Albano, Doberdò del Lago, Dogna, Duino-Aurisina, Forni di Sotto, Latisana, Lauco, Manzano, Martignacco, Pasian di Prato, Pasiano di Pordenone, Pocenia, Porcia, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Pulfero, Reana del Rojale, Remanzacco, Ronchis, San Canzian d'Isonzo, San Giorgio della Richinvelda, San Giovanni al Natisone, San Lorenzo Isontino, Sedegliano, Sesto al Reghena, Sgonico, Staranzano, Sutrio, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Tricesimo, Trieste, Udine, Verzegnis; e che scaduta tale proroga ai Comuni di Artegna, Manzano, Porcia, Staranzano e Trieste sono state concesse ulteriori due proroghe, rispettivamente con decreti n. 6754, 8421, 8423, 8425, 8418 del 24 dicembre 1999 la prima, con decreti n. 5328, 5330, 5326, 5324, 5322 del 14 aprile 2000 la seconda. Viste scadute tali proroghe, per i Comuni di Manzano, Staranzano e Trieste è stata concessa la quarta proroga rispettivamente con i decreti n. 11818, 11819 e 11820 dell'11 settembre 2000. Tali proroghe scadranno in data 14 gennaio 2001 per Manzano e in data 13 gennaio 2001 per Staranzano e Trieste. Il Comune di Artegna ha concluso l'iter sanzionatorio delle pratiche di cui alle proroghe. Per il Comune di Porcia l'iter sanzionatorio è stato sospeso per motivi di carattere procedurale;

CONSIDERATO che il Presidente della Giunta regionale, nel caso del mancato espletamento delle suddette attività amministrative, deve provvedere ad inviare appositi Commissari per il compimento degli atti necessari, qualora si tratti di interventi effettuati senza concessione edilizia, in totale difformità da essa o con variazioni essenziali, o di lottizzazioni di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione, nell'ipotesi di grave danno urbanistico, come stabilito dall'articolo 115, comma 2, della legge regionale n. 52/1991;

RILEVATO che fra i procedimenti non conclusi i seguenti risultano da valutare di grave danno urbanistico, come evidenziato nell'allegato facente parte della presente deliberazione:

- abuso edilizio a carico di: Boneta Valeria - pos. 14/06-95 (all. 7) in Comune di Duino-Aurisina;
- abuso edilizio a carico di: Fabbro mons. Luigi (EFA-ODA) stabilimento balneare - pos. 58/02-96 (all. 20) in Comune di Lignano Sabbiadoro;
- abuso edilizio a carico di: Fasulo Riccardo - pos. 78/06-95 (all. 46) in Comune di San Vito al Tagliamento;

- abuso edilizio a carico di: Mennuni Angelo - pos. 67/02-96 (all. 52) in Comune di Sgonico;
- abuso edilizio a carico di: Comello Zeno affittuario Mascolo Raffaele - pos. 97/09-95 (all. 54) in Comune di Tavagnacco;
- abuso edilizio a carico di: Fasiolo Anita, Ivana e Paola - pos. 40/08-94 (all. 58) in Comune di Tolmezzo;
- abusi edilizi a carico di: Braidic Giovanni eredi - pos. 50/04-95 (all. 69), Braidich Giorgio - pos. 10/03-95 (all. 72), Braidich Paolo - pos. 11/03-95 (all. 73), Hudorovich Adriano - pos. 18/03-95 (all. 74), Hudorovich Albino - pos. 14/02-95 (all. 75), Hudorovich Carlo - pos. 19/03-95 (all. 76), Levacovich Angelo - pos. 14/03-95 (all. 77), Levacovich Mario - pos. 15/03-95 (all. 78), Levacovich Santino - pos. 16/03-95 (all. 79), in Comune di Udine;

RILEVATO che nella funzione di Commissario ad acta possa essere nominato un dipendente regionale o un professionista esterno esperto in urbanistica;

RITENUTO che nella funzione di Commissario ad acta possano essere nominati i signori:

- avv. Antonia Mazzotta consigliere giuridico-amministrativo-legale,
- avv. Barbara Sepuca consigliere giuridico-amministrativo-legale,

entrambi in servizio presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 115, comma 1°, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, si dovrà provvedere ad informare la competente Autorità giudiziaria della mancata repressione degli abusi edilizi riscontrati;

all'unanimità

DELIBERA

Art. 1

Di valutare le situazioni di abusivismo da sospendere per motivi di carattere procedurale, quelle da archiviare, perché concluse, quelle da deferire alla sola competenza del Sindaco, in quanto interessanti interventi non soggetti a concessione edilizia ma ad autorizzazione edilizia o realizzati in parziale difformità dalla concessione e quelle interessanti interventi soggetti a concessione edilizia, comportanti o meno grave danno urbanistico, secondo quanto specificato nell'allegato «A» che fa parte integrante del presente atto.

Art. 2

Il Presidente della Giunta regionale provvederà, per i casi di grave danno urbanistico citati in premessa, a nominare Commissari ad acta per l'adozione dei provvedimenti necessari e secondo la suddivisione di competenze di seguito individuata, i signori:

- avv. Antonia Mazzotta consigliere giuridico-amministrativo-legale per le pratiche:

  in Comune di Lignano Sabbiadoro: Fabbro mons. Luigi (EFA-ODA) stabilimento balneare - pos. 58/02-96 (all. 20);

  in Comune di Tavagnacco: Comello Zeno affittuario Mascolo Raffaele - pos. 97/09-95 (all. 54);

  in Comune di Udine: Braidic Giovanni eredi- pos. 50/04-95 (all. 69), Braidich Giorgio - pos. 10/03-95 (all. 72), Braidich Paolo - pos. 11/03-95 (all. 73), Hudorovich Adriano - pos. 18/03-95 (all. 74), Hudorovich Albino - pos. 14/02-95 (all. 75), Hudorovich Carlo - pos. 19/03-95 (all. 76), Levacovich Angelo - pos. 14/03-95 (all. 77), Levacovich Mario - pos. 15/03-95 (all. 78), Levacovich Santino - pos. 16/03-95 (all. 79).

- avv. Barbara Sepuca consigliere giuridico-amministrativo-legale per le pratiche:

  in Comune di Duino-Aurisina: Boneta Valeria - pos. 14/06-95 (all. 7);

  in Comune di San Vito al Tagliamento: Fasulo Riccardo - pos. 78/06-95 (all. 46);

  in Comune di Sgonico: Mennuni Angelo - pos. 67/02-96 (all. 52),

  in Comune di Tolmezzo: Fasiolo Anita, Ivana e Paola - pos. 40/08-94 (all. 58).

Art. 3

I Commissari ad acta svolgeranno l'incarico affidato nell'ambito dei normali compiti di istituto e si avvarranno delle strutture dell'ente interessato.

L'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Giunta regionale e le Direzioni regionali presteranno la consulenza e la collaborazione eventualmente ritenute necessarie.

Art. 4

L'Assessore regionale alla pianificazione territoriale provvederà ad informare la competente Autorità giudiziaria della mancata repressione degli abusi edilizi riscontrati, i cui iter procedurali non risultino legittimamente sospesi.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato "A"

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
AMARO	MALAGNINI Eros e REGOLI Aureliano	35/12-96	Archiviato	
	STICOTTI Vincenzo	22/02-97	Archiviato	
AMPEZZO	AZIENDA AGRICOLA DI FACHINA Alda	15/12-95	Archiviato	
	ENEL Spa	16/12-95	Archiviato	
	IGNOTI	25/11-96	Archiviato	
	MARTINIS Eugenio e BURBA Vittorina	27/07-94	Archiviato	
ANDREIS	IGNOTI	18/12-95	Archiviato	
	SALVADORI Dorino	29/10-95	Archiviato	
	TONDO Walter e TEIA Franca	26/11-96	Archiviato	
	TRAINA Franca	119/9-95	Parziale difformità concessione	1
AQUILEIA	BANELLI Aurelio DEMANIO	05/09-95	Iter in corso a seguito rigetto ricorso TAR	
	BERNARDIS Enea DEMANIO	04/09-95	Iter in corso a seguito accoglimento ricorso TAR	
ARTA TERME	EME URSELLA	02/07-95	Soggetto ad autorizzazione	2
ATTIMIS	BERTOGLIO Lodovico, PINTON Giorgio - Elettronica Industriale	25/4-04	Archiviato	
AVIANO	BIASUTTI Silvano	23/02-97	Archiviato	
	D'AVASCIO Umberto e PEROTTI Lorena	36/07-95	Archiviato	
	DE CESCO Mario	05/01-96	Archiviato	
	DELL'ANGELA RIGO Luciano	32/10-95	Archiviato	
	GALBIATI Silvia	108/07-96	Archiviato	
	LAMA Aurelio	105/11-92	Archiviato	
	MAZZEGA Primo,Claudio e Zilla	25/06-96	Archiviato	
	MELLINA BARES Lino	17/02-93	Archiviato	
	PAGNACCO Fulvia	09/10-93	Archiviato	
	PONTEBBANA BITUMI Srl	30/10-95	Archiviato	
	REDOLFI DE ZAN Sandro	120/9-95	Archiviato	
	ROSSET Claudio	104/11-93	Archiviato	
	SANTAROSSA Vittorio	26/07-92	Archiviato	
	TUBIANA Stefano e Augusto	31/10-95	Archiviato	
AZZANO DECIMO	AZIENDA AGRICOLA VIGNETI LE MONDE DI PISTONI - SALICE & C.	51/01-97	Archiviato	
	BATTISTON Giuseppe	15/01-95	Archiviato	
	BORTOLOTTI Enzo (ex Ignoti)	39/03-95	Archiviato	
	ESPOSITO Roberto	03/07-95	Archiviato	
	MANZATO Maria Grazia	106/11-93	Archiviato	
	MANZATO Maria Grazia	61/04-93	Archiviato	
	MASCHERIN Germano	08/01-96	Archiviato	
	MASCHERIN Germano ex ditta FIMA	43/11-92	Archiviato	
	MAZZON Giancarlo e MORASSUT Adriano	06/01-96	Archiviato	
	MORASSUT Adriano	20/12-95	Archiviato	
	PECORARO Annamaria	02/07-96	Sequestro giudiziario	
	SEDERINO Giuseppe	32/7-94	Archiviato	
	SILENIA Spa	10/03-93	Archiviato	
	STEFANI Ferruccio	04/01-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	TOLLON Ivana e LOVISA Pietro	53/03-94	Archiviato	
BAGNARIA ARSA	CUSSIGNATTI Patrizia	29/03-96	Archiviato	
	MARTELLON Redi	03/10-95	Archiviato	
	PISACANE Nicola	59/12-94	Archiviato	
	POLISPORTIVA BAGNARIA ARSA Presidente ROBINO Lucio	71/12-95	Archiviato	
	SANSON Walter e OSSO Lina	40/07-96	Archiviato	
	SIFANNO Giuseppe	70/12-95	Archiviato	
	SINICA Lottizzazione (P.R.P.C.)	06/09-95	Archiviato	
BASILIANO	DI BENEDETTO Sergio e DI FILIPPO Andreina	01/05-97	Archiviato	
BERTIOLO	MALISAN Giordano	17/04-96	Archiviato	
	MORANDINI Erminio	02/04-96	Archiviato	
BUIA	ALESSIO Odilla	124/9-95	Archiviato	
	BORTOLOTTI Claudio, Sandro e Roberto	12/05-95	Archiviato	
	CALLIGARO Giuseppina	27/03-95	Archiviato	
	FISCHER Irene	123/9-95	Archiviato	
	LOSTUZZO Tarcisio	125/9-95	Archiviato	
	VIRGILIO Marco	13/05-95	Archiviato	
BUTTRIO	CASTEL DE' MORPURGO Srl Az. Agricola	22/05-95	Archiviato	
	PETRUCCO Piero e Vittorio	13/04-93	Archiviato	
CAMPOFORMIDO	CECOTTI Ernestina	20/2-7	Archiviato	
CANEVA	BESSEGA Sergio e SCAVUZZO Angelica	54/01-97	Soggetto ad autorizzazione	3
	CAMPAGNA Raffaella	63/06-95	Archiviato	
	CARLI F. e L. Snc	64/06-95	Archiviato	
	CASAGRANDE Daniele, Mauro e Simone	1/10-93	Archiviato	
	CARVARZERANI Luigi eredi (prop.) e TELEIMPIANTI (aff)	6/10-5	Assenza di grave danno urbanistico	4
	DA PIEVE Angela	65/06-95	Archiviato	
	FEDRIGO Patrizia	01/09-92	Archiviato	
	IGNOTI	59/03-96	Archiviato	
	MACCONI Alfredo e MORANDI Antonella	49/10-94	Archiviato	
	PESSOT Giovanni Battista	13/01-96	Archiviato	
	POLETTO Antonio e PERIN Maria Teresa	111/07-96	Archiviato	
	POLETTO Paolo	11/01-96	Archiviato	
	SANTIN Rino Bruno	03/1-6	Archiviato	
	TOFFOLI Lilea Aldina	48/10-94	in corso notifiche al proprietario all'estero	
	TOMIET Alfeo	10/01-96	Archiviato	
	ZANDONA' Dino	12/01-96	Sequestro giudiziario	
CASARSA DELLA DELIZIA	FABRIS Gualtiero e LINTERIS Giuseppina	129/9-95	Archiviato	
	TOP CARBURANTI Srl	14/01-96	Archiviato	
	ZANUTTO Piero e BORTOTTO Annamaria	39/07-95	Archiviato	
CASSACCO	BAIUTTI Ernesto	17/01-95	Archiviato	
	BARDINI Zelinda, MARIUTTI Giovanna e Silvana	18/01-95	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	GOBESSI Severino	131/9-95	Archiviato	
	MARIUTTI Iolanda, GERETTI Giuseppina e Dario	19/01-95	Archiviato	
	MAROE' Andrea, RINALDO Lucia,	04/07-95	Archiviato	
	PONTEBBANA Immobiliare Srl	28/02-97	Archiviato	
	ROMANIN Mario	73/06-93	Archiviato	
CASTELNUOVO DEL FRIULI	FRANZ Mario	41/10-96	Archiviato	
CASTIONS DI STRADA	FILIPPI Lino	13/09-95	Sequestro giudiziario	
	MONDINI Giuseppe	12/01-95	Archiviato	
	NERI Otelio	50/07-96	Soggetto ad autorizzazione	5
	PIRONIO Angela	39/05-96	Soggetto ad autorizzazione	6
	VERITTI Stefano	06/11-93	Archiviato	
	VERITTI Stefano	30/09-92	Archiviato	
CERVIGNANO DEL FRIULI	CAFARELLI Nunziatina	30/05-95	Archiviato	
	STRASSOLDO GRAFFEMBERG Elisabetta	33/05-95	Archiviato	
CHIONS	Azienda agricola "I PIOPPI" di BOZZER Aurora e CERRUTTI Q.M.	03/2-7	Archiviato	
CHIOPRIS-VISCONE	CAVALLINO Sas di TASSI e C.	12/11-93	Archiviato	
CHIUSAFORTE	AMBROSINO Adriano	20/01-96	Archiviato	
	FORGIARINI Tarcisio	16/10-94	Archiviato	
	MARCON Teodoro	18/01-96	Archiviato	
	MARTINA Valerio	33/11-96	Archiviato	
	MUCCHIETTO Aldo	43/10-96	Archiviato	
	PIUSSI Marino	34/11-96	Archiviato	
CIVIDALE DEL FRIULI	LESA Maria Rosa (ex STURAM Giacomina)	53/03-96	Archiviato	
	POTRECCA Giancarlo proprietario DEMANIO	15/09-96	Archiviato	
	PONTONI Attilio	19/11-94	Archiviato	
	ZORZETTIG Giuseppe	10/05-93	Archiviato	
CLAUT	BARZAN Guerrino	24/01-94	Archiviato	
	BELLITTO Osvaldo	18/01-94	Archiviato	
	BELLITTO Ruggero	19/01-94	Archiviato	
	BORSATTI Giorgio	06/02-94	Archiviato	
	BORSATTI Maria	11/02-94	Archiviato	
	COOPERATIVA CLAUTANA DI LAVORO E PRODUZIONE	132/09-95	Archiviato	
	DE LORENZI Agostino	23/01-94	Archiviato	
	DE ZAN Eugenio	65/04-96	Archiviato	
	FABBRO Angelo	08/02-94	Archiviato	
	FABBRO Angelo e INTILIA Elena	44/10-96	Archiviato	
	FABBRO Claudia	29/02/97	Archiviato	
	FABBRO Margherita (ex Carlo)	05/08-93	Archiviato	
	FILIPPUTTI Giuseppe	14/03-94	Archiviato	
	GRAVA Carolina	12/04-95	Archiviato	
	GUZZO Renata	09/02-94	Archiviato	
	LORENZI Osvaldo	67/04-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	MARTINI Carlo	66/04-96	Archiviato	
	MISS Iolanda	05/07-96	Archiviato	
	PARUTTO Angelo	18/03-94	Archiviato	
	PARUTTO Angelo, Giuseppe, Pietro, Marino	17/12-96	Archiviato	
	TOFFOLI Fiorina	29/03-94	Archiviato	
CODROIPO	OMNITEL Pronto Italia Spa	33/04-96	Archiviato	
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	BARBIANI Tea Gabriella	35/11-96	Archiviato	
	BARBIANI Tea Gabriella - Agriturismo Gabri	136/9-95	Archiviato	
	DI BETZ Lino Angelo e ZIRALDO Edi	14/04-95	Archiviato	
	LIVA Guido e LAUZZANA Alma	13/04-95	Archiviato	
CORDENONS	PADOVAN Paolo e PITTON Aldo	49/08-93	Archiviato	
CORDOVADO	BRUSSOLO Alfredo	07/6-5	Archiviato	
	VENTORUZZO Andrea	76/01-97	Archiviato	
CORMONS	BRASCA Marco Maria e POGGINI Susanna	36/03-95	Archiviato	
	GRADNIK Wanda	26/09-95	Archiviato	
DIGNANO	DELLA ROSA Leonardo	66/06-95	Archiviato	
	TOMADINI Giovanni	07/07-95	Archiviato	
DOBERDO' DEL LAGO	FOCCARO Giuseppe e Maria - uso civico	28/1-3	In attesa parere ANAS per rilascio condono	
	GERGOLET Giovanni	45/05-95	Archiviato	
	PAHOR Mario	107/11-92	In corso procedura sdemanializzazione area per rilascio condono	
DOGNA	COMPASSI Alessandro	34/12-95	Archiviato	
DOLEGNA DEL COLLIO	BORDON Antonio	57/07-96	Archiviato	
DUINO-AURISINA	ARBAN Gianfranco e BORTUNA Giovanna	56/6-6	Archiviato	
	BONETA Valeria	14/06-95	Grave danno urbanistico	7
	CAUTER Walter	40/08-93	Archiviato	
	CORTESE Luigi	42/08-92	Archiviato	
	ERRIQUEZ Giuseppe Presidente società nautica PIETAS JULIA	24/11-93	Archiviato	
	FAVARETTO Fulvio	69/04-94	Assenza di grave danno urbanistico	8
	JOGAN Pierina legale rappresentante della EDILFIORE Srl	68/12-94	Archiviato	
	KOBAU Marko	09/11-95	Assenza di grave danno urbanistico	9
	KOSUTA Marino Presidente società velica YACHT CLUB CUPA	25/11-93	Diniego condono con rinvio procedimento	
	MONCOSU Giorgio	70/06-96	Archiviato	
	MARCHESAN Giuseppe - proprietario ANAS	60/03-95	Archiviato	
	MARKUZA Giorgio	60/07-96	Archiviato	
	MITRI Fulvio	34/03-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	MITRI Fulvio	02/02-92	Archiviato	
	PELLIZZARI Paolo	06/01-97	Archiviato	
	PERRELLA Luigi COSTRUIAMO Sas	11/06-95	Archiviato	
	PERTOT Egone	41/06-94	Archiviato	
	PERTOT Emma	16/08-92	Archiviato	
	RACCA Guido	26/11-93	Archiviato	
	RADOVIC NEVO	10/11-95	Soggetto ad autorizzazione	10
	REGIONE FVG ed ENTE TRE VENEZIE	21/09-94	In atto passaggio di proprietà tra Regione FVG e Comune	
	ROJAC Vladimiro	34/02-95	Archiviato	
	ROJAC Vladimiro e ZIMMERMAN Flavia	28/11-94	Archiviato	
	ROSSA Marino, HORNAKOVA Zusana e BRACCO Cesare	55/06-95	Archiviato	
	SARDOC Luciano	30/05-96	Archiviato	
	SIRK Sonia	35/09-95	Archiviato	
	SIROM Srl amm.re MATTAGLIANO Giordano	61/11-7	Archiviato	
	TRAMPUS Elene e MAGAINA Giovanni	32/09-95	Archiviato	
	VLAHOV Romano e MICHIELI Licia	90/02-94	Archiviato	
	ZACCARIA Marina	27/11-94	Archiviato	
ERTO E CASSO	CORONA Umberto	39/11-96	Accoglimento sospensiva	
	FILIPPIN Giacomo e CARRARA Pietro	08/08/96	Archiviato	
FAEDIS	ZUANIGH Maurilio TELEIMPIANTI	45/10-6	assenza di grave danno urbanistico	11
FAGAGNA	D'ANTONI Fiorello	25/09-93	Archiviato	
	MINISINI Franca	42/09-94	Archiviato	
	RIDOLFO Elvira	20/06-93	Archiviato	
	ZORATTI Anna	41/09-94	Archiviato	
FANNA	GROTTAGLIE Anna	17/09-96	Archiviato	
FIUME VENETO	Amm. Agricola PANCIERA DI ZOPPOLA GAMBARA Vincenzo AZIENDA MARZINIS	42/7-94	Archiviato	
	BERTO Paolo	48/09-97	Archiviato	
	BERTOLO Giacomo	28/11-6	Archiviato	
	BORTOLUSSI Francesco ditta Mollificio Bortolussi Srl	52/12-92	Archiviato	
	BUONIS Roberto	26/04-92	Archiviato	
	CASTAGNARA TRASPORTI Srl	58/04-96	Archiviato	
	CELANTE Emilio	12/4-3	Archiviato	
	DAGNOTTI Lino	31/06-94	Archiviato	
	GRUPPO RICREATIVO, SPORTIVO CULTURALE "QUARTIERE I° MAGGIO"	16/12-96	Archiviato	
	IGNOTI	08/12-94	Archiviato	
	MAGAGNOTTI Francesco e TONEGUZZI Elda	16/12-92	Archiviato	
	MIES Antonio	137/09-95	Archiviato	
	SPAGNOL Dino e C. Snc	17/04-95	Archiviato	
	TOMASELLA AUTOTRASPORTI	08/07-96	Archiviato	
FONTANAFREDDA	DRI Luigi (locatario) e BRUGNERA Francesco e Antonio (proprietari)	57/04-96	Archiviato	
	GRANZIERA Francesco e ZONARDO Angela	32/07-92	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	IMMOBILIARE LIVENZA Costruzioni Srl, Legale BRAVIN Lucillio	28/09-93	Archiviato	
	LUNA Srl Demanio Stato (propr.)	04/03-95	Archiviato	
	NOLLI Balbina	56/04-96	Sequestro giudiziario	
	PEDERIVAN Eleuterio e FANTUZ Antonia	31/02-96	Archiviato	
	REPEZZA Sergio ditta REVI	31/05-92	Archiviato	
	SAN MARCO Immobiliare	59/04-96	Archiviato	
	ZILLI Luigino, Pro-loco Fontanafredda	27/03-96	Archiviato	
FORGARIA NEL FRIULI	MARCUZZI Dino	116/11-93	Archiviato	
FORNI AVOLTRI	D'AGARO Luciano	29/01-94	Soggetto ad autorizzazione	12
	ROMANIN Olga	26/09-94	Parziale difformità da concessione	13
	TAMUSSIN Giorgio	51/01-95	Assenza di grave danno urbanistico	14
	TAMUSSIN Ivan, Remo e BARBOLAN Giovanni	38/04-93	Archiviato	
FORNI DI SOTTO	CARDI Adelio	147/09-95	Archiviato	
	SALA Antonietta, Elvira e Lucio	09/11-94	Accoglimento sospensiva	
	TONELLO Francesco	32/02-96	Archiviato	
GEMONA DEL FRIULI	FRARI Maria	02/02-95	Archiviato	
	LONDERO Marcello	53/08-93	Archiviato	
	PALESE Luciano ora PALESE Bruno	69/06-95	Archiviato	
	PATAT Adelio	49/03-95	Archiviato	
	SERAFINI Antonio	17/10-93	Archiviato	
	VENTURINI Lorenzo e FEDERICO Caterina	12/12-94	Archiviato	
GORIZIA	CALLIGARIS Bruna (esecutrice delle opere) e Alfredo e BACCHIA Francesca	105/03-93	Archiviato	
GRADO	BERTUZZI Arnaldo legale rappresentante CIRCOLO NAUTICO S. MARCO Srl	77/11-92	Archiviato	
	CIRCOLO NAUTICO ISONTINO Presidente GEROMETTA Renzo	71/04-93	Soggetto ad autorizzazione	15
	COCO Sergio area in concessione AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA	27/05-96	Archiviato	
	FATEMA Spa Presidente BIGOT Mauro CAMPEGGIO EUROPA	09/12-96	Assenza di grave danno urbanistico	16
	GEROMETTA Renzo Presidente CIRCOLO NAUTICO ISONTINO	36/10-6	Assenza di grave danno urbanistico	17
	MAZZOLINI Nicol ristorante "Alla Fortuna"	25/05-96	Soggetto ad autorizzazione	18
	MEROLA Carmelo legale rappresentante CAGEN Srl	53/08-96	Archiviato	
	SOFIM Srl legale rappresentante GRIGOLON Giorgio	07/11-96	Archiviato	
	VISENTIN Lorenzo legale rapp. ASTERIX Sas	55/08-96	Archiviato	
LATISANA	BATTISTINI Federico e CANEVESE Maria	01/05-94	Archiviato	
	CUFFONE Silvio	02/05-94	Archiviato	
	DELLA BIANCA Giorgio	19/12-2	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	IGNOTI	15/08-94	Archiviato	
	MASSARUTTO Marco - CIUTTO/SOVRAN	20/09-96	Archiviato	
	MONIS Umberto ora MONIS Piergiorgio	14/03-92	Archiviato	
	MONTARULI Giancarlo	36/01-94	Archiviato	
	MONTARULI Giancarlo	10/04-94	Archiviato	
	ORLANDI Giuseppina	13/03-92	Archiviato	
	SBRUGNERA Giovanni e CODOTTO Metilde	148/09-95	Archiviato	
	TISIOTTO Daniela	06/12-93	Archiviato	
	ZAGHI Pietro e ZANELLI Adalgisa	06/12-93	Archiviato	
	ZAGHI Pietro e ZANELLI Adalgisa	07/12-93	Archiviato	
LAUCO	BEORCHIA Sabina	61/03-95	Archiviato	
	DIONISIO Alfeo	22/04-95	Archiviato	
	DIONISIO Ivano e Gisella	21/04-95	Archiviato	
	PIAZZA Olga - ADAMIRI Renzo e Rita	23/04-95	Archiviato	
	TOMAT Luigi	75/06-93	Archiviato	
	ZORZI Enrica	30/03-95	Archiviato	
LIGNANO SABBIADORO	ALBERTAZZI Domenico e FURLANI Donatella	62/03-95	Archiviato	
	ARDITO Gianni, BRAVO Ardemio e Arnaldo, GIGANTE Vally	69/01-94	Soggetto ad autorizzazione	19
	ARDITO Renzo (Legale rappr.) ALBERGO MARINA 1 Srl	04/09-93	Archiviato	
	BENEDETTI Dino	27/09-94	Archiviato	
	BERTOLO, PEDRELLI ecc.ecc.	23/12-94	Archiviato	
	BOTTAI Annamaria e ROSSETTI Beniamino	09/07-95	Archiviato	
	BUFFON Vittorio	50/11-92	Archiviato	
	BUOSI José	18/04-94	Archiviato	
	CALLEGARI Giovanni. Amministratore della srl Centro Commerciale Venezia	18/10-93	Archiviato	
	CASASOLA Adriano e GALLETTO Luisa	35/09-94	Archiviato	
	CATTARUZZA Giorgio Franco (legale) PAULIN Sas (propr)	38/12-95	Archiviato	
	CRISTIN Maurizio, FANTUZZO Luigi, Giacomo, Roberto	53/02-94	Archiviato	
	DAL POZZO Odillo, Aldo, Marco e ZONTA Anna Maria	39/12-95	Archiviato	
	DAMIANI Filomena	45/07-95	Archiviato	
	DEL ZOTTO Giacomo	20/08-94	Archiviato	
	DEL ZOTTO Giacomo FIM Spa (propr.)	34/02-96	Archiviato	
	DESIDERIO Carmine	02/09-94	Archiviato	
	FABBRO Mons. Luigi - Colonia EFA-ODA Stabilimento Balneare	58/02-96	grave danno urbanistico	20
	FALCONE Giulio, RIZZIN Natalia, PASCON Angelo	20/02-95	Archiviato	
	FERRARI Giorgio e Dino	16/04-94	Archiviato	
	FORZA Doriano, PAGOTTO Renzo e Manlio	37/09-93	Archiviato	
	GIGANTE Vincenzo	15/04-94	Archiviato	
	GNATA Giovanni Battista	13/04-94	Archiviato	
	GROP Luigi	21/08-94	Archiviato	
	IUS Severino	24/04-95	Archiviato	
	LEIBALLI Andrea e SANTIN Marcus RISTORANTE DAL BEPPE	19/02-95	Soggetto ad autorizzazione	21

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	LIGNANO PINETA Srl	27/01-96	Archiviato	
	LIGNANO PINETA Srl di ARDITO Renzo	12/6-7	Archiviato	
	LOPETZ Luca	59/02-96	Archiviato	
	LUGNANI Annamaria	33/02-96	Archiviato	
	LUISE Alessandro	26/01-96	Archiviato	
	MARINA 1 Srl e ARDITO Renzo	38/12-92	Archiviato	
	MORO Doriano	68/01-94	Assenza grave danno urbanistico	22
	MORO Secondo	24/12-94	Archiviato	
	NASCIMBENI Ada	34/05-92	Archiviato	
	NOSELLA Luisa	12/04-94	Archiviato	
	OASI Sas di NADALINI Isidoro & C.	89/03-93	Assenza grave danno urbanistico	23
	PAVAN Amedeo	29/01-96	Archiviato	
	PRESACCO Marco, BIGOTTO Gigliola	28/01-96	Soggetto a D.I.A.	24
	RODARO Vittorio e BRUNETTI Graziella	08/06-94	Archiviato	
	SANTIN Ivano e FORTINI Annamaria	35/06-94	Archiviato	
	SASSETTO Emilio	56/08-93	Archiviato	
	SIGGELKOW Ingrid	28/01-95	Archiviato	
	SOLIGO Adriano "MARINA 1"	08/07-95	Archiviato	
	VINCIATI Floriano	35/02-96	Archiviato	
	ZANUTTA Giuditta e FERUGLIO Ettore	70/06-95	Archiviato	
	ZERBIN Vanni, TAGLIAVO' Annunziata, SCUSSOLINI Alessandro e Maura	17/06-94	Archiviato	
	ZITO Gino e DI FIORE Francesca (propr) MARCUZZI Luigi e Lea (tit. conc.)	37/12-95	Archiviato	
MAGNANO IN RIVIERA	CELEGHIN Olivo	02/05-96	Archiviato	
	ERMACORA Denis	03/05-96	Archiviato	
	MERLUZZI Ottavio	40/12-95	Archiviato	
MALBORGHETTO - VALBRUNA	EHRLICH Antonio e KRANNER Anna	05/05-96	Archiviato	
	GESTIONE ex A.S.F.D. -Ufficio Amministrazione Foresta di Tarvisio	06/05-96	Archiviato	
	GESTIONE ex A.S.F.D. -Ufficio Amministrazione Foresta di Tarvisio	07/05-96	Archiviato	
	GESTIONE ex A.S.F.D. -Ufficio Amministrazione Foresta di Tarvisio	08/05-96	Archiviato	
	PIUSSI Olga in PACE	04/05-96	Archiviato	
	VUERICH Andreino	69/03-96	Archiviato	
MANIAGO	BONATO Enzo (ditta F.lli Bonato Snc) e ditta MAC 2	26/04-95	Archiviato	
	FIOROT Enzo	26/12-94	Archiviato	
	VALLAN Gino	45/11-96	Accoglimento sospensiva	
MARANO LAGUNARE	CORSO Gottardo eredi possessore. FORMENTIN Ottavia Maria	13/05-97	Archiviato	
	CORSO Luigi	24/10-6	Assenza di grave danno urbanistico	25
	MARANI Stefano e VACCA Orazia	63/06-96	Archiviato	
	SCARDACI,DAMONTE, DRI E FORMENTIN	03/9-7	Diniego condono con riavvio procedimento	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
MARTIGNACCO	ANGELI Pierino e Odorico	46/09-94	Archiviato	
	BRESSAN Maria, BUSINARO Alfredo, Camillo e BUTTAZZONI Miranda	16/07-94	Archiviato	
	CITTA' FIERA Rap. BARDELLI Antonio Maria	106/03-94	Archiviato	
	ENTE FIERA ESPOSIZIONI Presidente FRANZ Maurizio	19/07-94	Archiviato	
	LIANI Nives e CIF Coop. Ippica Friulana	74/12-94	Archiviato	
	ORO Mario, Esterino, Domenico e Giuseppe	44/09-94	Soggetto ad autorizzazione	26
	TONION Marco e Giuliana	21/6-4	Archiviato	
	TOMADINI Claudio e CONSOLATI Marlene	73/12-94	Soggetto ad autorizzazione	27
MERETO DI TOMBA	BRAIDICH Anna	31/03-95	Archiviato	
	CECCHINI Dante	10/05-96	Soggetto ad autorizzazione	28
	DE CECCO Alice	03/04-93	Archiviato	
	FLORITTO Antonietta	11/08-96	Archiviato	
	FLORITTO Antonietta (ignoti)	60/03-96	Archiviato	
	MANZON Ennio - NOBILE Delvina	21/09-96	Archiviato	
	MIOTTI Noemi	119/11-92	Archiviato	
MONFALCONE	CREAIGHERO Sergio "Chiosco da Sergio" erede: GRECO Claudia	06/12-4	Archiviato	
MONRUPINO	D'AMORE Maria Teresa	42/12-95	Archiviato	
	SKABAR in ARBA Suzana. SKABAR in LATINO Giovanna e LATINO Vittorio	31/09-93	Archiviato	
	SKABAR Suzana	122/11-93	Archiviato	
MONTENARS	CASTENETO, DI GIANANTONIO ecc.	18/12-96	Archiviato	
	DE AGOSTINI Paola, MATIAZZI Luciana, MUZZOLINI Claudia ecc.	114/07-96	Archiviato	
	DEL MEDICO Doria	45/01-96	Archiviato	
	FAVIT Giuseppe MICHELIZZA ecc.	44/01-96	Archiviato	
	MERLUZZI Ottavio	43/12-95	Archiviato	
MONTEREALE VALCELLINA	ALZETTA Nevio-Sindaco del Comune	54/03-95	Archiviato	
	CHIARANDA Luciano	46/11-96	Archiviato	
MORSANO AL TAGLIAMENTO	CAVE TEGHIL di Teghil Alessandro e C Snc	10/12-6	Archiviato	
	TEGHIL Alessandro	40/05-96	Archiviato	
MORTEGLIANO	CODARINI Silvana (cond. VESCA Galliano)	60/06-93	Archiviato	
	NERI Dolores (A la blave)	25/01-93	Archiviato	
MORUZZO	DREOSSI Silvano	17/06-96	Archiviato	
	DREOSSI Silvano	37/02-96	Archiviato	
NIMIS	BORTUZZO Gianna	30/12-94	Archiviato	
	COMELLI Dino	42/06-93	Archiviato	
	DRI Giacomo (prop.) e MADOTTO Sergio (esecutore lavori)	38/02-96	Archiviato	
	GORI Caterina e Giancarlo	62/01-97	Archiviato	
	LENDARO Dino	47/01-96	Archiviato	
	RICCI Bruno	32/09-93	Archiviato	
	SCUNTARO Daniela	63/01-97	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
PAGNACCO	ORTIS Claudio	19/12-96	Archiviato	
PALAZZOLO DELLO STELLA	ALMERIGO Mauro	33/01-95	Archiviato	
	A.N.U.A.	41/11-95	Sequestro giudiziario	
	BARBAN Mario Pietro	10/07-95	Archiviato	
	DARADIN Mario	64/01-97	Archiviato	
	IGNOTI	16/05-95	Archiviato	
	KOHLER Helmut e MATHEIS Katharina	48/01-96	Archiviato	
	TUROLO Giuseppina	31/01-95	Archiviato	
PALUZZA	DI RONCO Maria Gloria	22/07-95	Archiviato	
	MARCONI Marcello	15/05-94	Archiviato	
	MATIZ Firmino	25/09-96	Archiviato	
	PUNTEL Giuseppe	20/12-96	Archiviato	
	VANINO Giovanni, Liliana, Armida, Elsa, Renato	72/01-94	Archiviato	
PASIAN DI PRATO	DE PRATO Hervé	10/09-96	Archiviato	
PASIANO DI PORDENONE	ARTIGIANI MOBILI Snc	35/10-95	Archiviato	
	BOGDAN Franco	41/07-95	Archiviato	
	BRESOLIN Angelo e BATTISTELLA Maria Nazzarena	43/11-95	Archiviato	
	BUCIOL Flaviano e Gianpaolo	32/11-6	Archiviato	
	CORAZZA Antonio	42/11-95	Archiviato	
	CURTOLO Pietro e Massimiliano	61/02-96	Archiviato	
	DE MARCHI Albino Giuseppe	45/5-4	Archiviato	
	DE MAURI Alessandro	70/11-95	Archiviato	
	GASPAROTTO Gaspare	42/03-95	Archiviato	
	GOBBO Remigio	49/01-96	Archiviato	
	IMMOBILIARE FRIULI	33/11-2	Archiviato	
	MASSERUT Marisa	15/9-2	Archiviato	
	PANONTIN Mario e PILLOT Anna Maria	02/03-96	Soggetto ad autorizzazione	29
	RAMINELLI Agostino e PILOT Sabrina	49/12-95	Archiviato	
	ROSA Vittorino, Mario, DALLA TORRE Giannina e DEL BEN Anna Maria	21/10-3	Iter in corso a seguito accoglimento ricorso TAR	
	ROSSI Luciano	184/02-95	Archiviato	
	TONUS Rinaldo	15/3-5	Archiviato	
	TURCHETTO Franco e MUTTON Rita	37/6-5	Archiviato	
	VARUZZA Giovanni	29/3-3	Archiviato	
PAULARO	BASCHIERA Francesco (esposto di Amabile Baschiera)	19/05-95	Archiviato	
	CLAMA Onorio	36/10-95	Archiviato	
	DE ANTONI Umberto -MALGA RAMAZ	34/12-94	Soggetto ad autorizzazione	30
	DI GLERIA COSTRUZIONI	61/03-96	Soggetto ad autorizzazione	31
	FERIGO Erminio	63/02-96	Archiviato	
	FERIGO Ilio	23/08-95	Provvedimento autorizzativo in corso	
	TARUSSIO Sabata	53/01-95	Archiviato	
	TEMIL Maria Luisa (prop) e DI GLERIA Silvano (esecutore)	15/06-96	Archiviato	
PAVIA DI UDINE	COLAUTTI Giuseppe e Galliano	46/06-94	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	MOREALE Nives	47/06-94	Archiviato	
POCENIA	AZZOLIN Aldo	56/09-95	Archiviato	
	BORGHESE Miro	57/09-95	Archiviato	
	BURLON Bruno	58/09-95	Archiviato	
	DEGANIS Roberto	59/09-95	Archiviato	
	GARZETTA Giuliano	60/09-95	Archiviato	
	MARZARO Benito	61/09-95	Archiviato	
	PADOVAN Fines	62/09-95	Archiviato	
	PAMPAGNIN Renato e Angelo	63/09-95	Archiviato	
	PANIGAI Gianna	64/09-95	Archiviato	
	PARAVANO Francesco	73/06-96	Archiviato	
	PARAVANO Francesco	21/07-94	Archiviato	
	RIFUGIO DEL CANE TIBALD Gina e BERNARDO Vittorio	101/03-93	Archiviato	
	SABBADINI Raffaello	21/05-93	Archiviato	
	TREVISAN Sergio	65/09-95	Archiviato	
POLCENIGO	DEL PUPPO Caterina	3/10-93	Archiviato	
	F.lli ZILLI di Aldo e Pietro ZILLI	16/05-94	Archiviato	
	GOTTIPAVERO Paolo e FEIFFER Annamaria	27/12-92	Archiviato	
	IGNOTI	50/01-96	Archiviato	
	IGNOTI	15/08-96	Archiviato	
	PEZZOTTI Paolo	21/12-96	Archiviato	
	RENOVATIO Urbis Snc rapp. DEL PUPPO Otelia	32/07-93	Archiviato	
	RIGO Diva	61/04-97	Archiviato	
PONTEBBA	BUZZI Marco	55/01-96	In attesa pareri Enti competenti	
	CAPPELLARO Elio	37/06-92	Iter sospeso per calamità naturali	
	CONCESSIONARIA COSTRUZIONI AUTOSTRADE Spa	19/06-96	In attesa parere Corpo forestale Stato	
	CONSORZIO DI PONTEBBA pres. BUZZI Dino	23/06-96	In attesa parere Corpo forestale Stato	
	CONSORZIO DI PONTEBBA pres. BUZZI Dino	24/06-96	In attesa parere Corpo forestale Stato	
	CONSORZIO VICINALE di San Leopoldo pres. BARON Sergio	22/06-96	In attesa parere Corpo forestale Stato	
	FABRIS Beniamino	26/03-96	Assenza grave danno urbanistico	32
	PIUSSI Ferdinando	21/06-96	Archiviato	
	ROSEANO Gelmina e VUERICH Marina, Luciana, Liliana	20/06-96	Archiviato	
	VUERICH Luciano	68/03-96	In attesa parere Corpo forestale Stato	
	WILLENPARD Leopoldo	18/06-96	In attesa parere Corpo forestale Stato	
PORCIA	PICCOLO Giuseppe e BARAZZA Bianca	68/01-97	Iter sanzionatorio in corso da parte Prefettura	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
PORDENONE	ACAMPORA Luigi	15/05-96	Archiviato	
	BABUIN Eleonora	66/03-94	Sequestro giudiziario	
	BATTISTELLA Giuseppe	52/7-94	Archiviato	
	BERTI Giovanni	35/07-93	Sequestro giudiziario	
	BOMBEN Roberto e FANTUZZI Daniela	150/09-95	Archiviato	
	BUTTONE Maria Rosa	62/03-96	Archiviato	
	BUTTONE Maria Rosaria	64/02-96	Archiviato	
	CIRIANI Gianpietro	49/03-97	Archiviato	
	COMINATO Giulia	13/07-96	Archiviato	
	DEA Srl. Locataria: ditta FEDAM legale rapp. DE BON Giovanni Battista	40/06-93	Diniego condono con riavvio procedimento	
	EUROVITI Spa	37/07-93	Archiviato	
	FALETTI Rita	67/03-94	Assenza di grave danno urbanistico	33
	FASSINA ditta	63/03-96	Soggetto ad autorizzazione	34
	FREGONESE Franco	34/06-96	Archiviato	
	FURLAN Pietro Paolo	73/06-95	Archiviato	
	GASPARINI Giovanni	57/11-92	Archiviato	
	GASPAROTTO Livio e VINCENZOTTO Ginetta	30/04-95	Archiviato	
	GIANUZZI Vito	39/02-96	Archiviato	
	GIROLAMI Franco e ZECCHIN Gianna Maria	43/03-95	In attesa decisione Pretore per data esecuzione opere	
	IANNA Giovanni	52/10-96	Sequestro giudiziario	
	Immobiliare CROTTI di CROTTI Felice	38/09-93	Archiviato	
	LA SERENISSIMA Immobiliare legale PEDRON Lucio	13/07-95	Archiviato	
	LORENZET Riccardo	09/10-94	Archiviato	
	LOT Claudio e GAI Pietro	53/10-96	Archiviato	
	MAGRIN Edoardo	91/08-94	Archiviato	
	MARSON Franco	41/05-96	Archiviato	
	MENEGUZZI Franco	15/8-5	Assenza di grave danno urbanistico	35
	NORBERTO Giordano	51/01-96	Archiviato	
	PAZIENTI Renato	33/06-96	Archiviato	
	PELLIZZON Stefano e MAURO Cinzia	53/01-96	Archiviato	
	PICCININ Gianni	25/08-95	Archiviato	
	PIGHIN Livio (prop.) e società DI POZZO Stefano e MATTIUZZO Fiorella	37/12-94	Archiviato	
	PILOT Giuseppe	52/11-96	Archiviato	
	PONTRADOLFO Giuseppe	53/11-96	Assenza di autorizzazione	36
	QUATRONE Saverio	54/01-96	Archiviato	
	RORAI Dino	40/02-96	Archiviato	
	ROSSET Claudio	07/10-95	Assenza di grave danno urbanistico	37
	SANTALENA Roberto	35/06-96	Parziale difformità concessione	38
	SANTAROSSA Livia	29/12-92	Archiviato	
	SANTIN Alessandro	12/07-96	Archiviato	
	SANTIN Fioravante	02/05-95	Archiviato	
	SEMINARIO DIOCESANO DI CONCORDIA Monsignor COZZARIN Lorenzo	08/03-94	Archiviato	
	SENEN CORRA' Monsignor (Casa Betania)	05/09-92	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	SEPRIM Srl,(Aff.1), 2) GENERAL INVEST Srl Legale PICCOLO Pierluigi	134/11-93	Sequestro giudiziario	
	TONDAT Vittoria	29/04-95	Soggetto ad autorizzazione	39
	VALERIO Paola e LIUT Maurizio	18/02-94	Archiviato	
	VALERIO Paola e LIUT Maurizio	77/01-94	Archiviato	
	VELLEGROTARI Spa	05/03-95	Archiviato	
	VARNIER Rino, PIOTTI Vittoria	72/06-95	Soggetto ad autorizzazione	40
	ZANCAN Rita e DELL'AGNESE Gianpaolo	25/08-94	Archiviato	
	ZANOLIN Claudio	52/01-96	Soggetto ad autorizzazione	41
PORPETTO	ARZENTON Albano Impianto ittico	10/03-97	Archiviato	
	CARGNIELUTTI Silvano	03/09-96	Sequestro giudiziario	
	DI BERT Umberto	66/09-95	Il ripristino d'ufficio di questo abuso sarà effettuato unitamente a quello predisposto dal Commissario ad acta arch. Puchar che interessa un'area più ampia e limitrofa	
	IGNOTI	17/01-97	Archiviato	
	IGNOTI	31/05-97	Archiviato	
	TOMASIN Azienda Agricola di TOMASIN Bruno e C. Sas	11/03-97	Archiviato	
	TREVISAN Pietro e C Snc	37/03-96	Assenza di grave danno urbanistico	42
POVOLETTO	CATTAROSSI Dario	39/06-92	Archiviato	
	FERUGLIO Enzo	14/03-97	Archiviato	
	FOSCHIATTO Angelo	15/03-97	Archiviato	
	SQUALIZZA Vittorino	45/11-93	Archiviato	
	STEFANUTTI Antonio	100/03-93	Archiviato	
POZZUOLO DEL FRIULI	COLLOREDO Carlo e DEGANO Sonia	49/06-94	Archiviato	
	GORASSO Gianfranco	36/05-97	Archiviato	
	PASQUALE Giancarlo	81/06-96	Archiviato	
	PIVA Lucio	03/01-95	Archiviato	
	RIZZI Celso	02/01-96	Archiviato	
PRADAMANO	TERENZANI Roberto e PASSERO Marta LA BOTTE	83/12-94	Archiviato	
PRATA DI PORDENONE	BASSO Augusto	202/02-95	Archiviato	
	MACCAN Ezio e Adelchi Srl	23/10-6	Archiviato	
	MORAS Mansueto	42/05-96	Archiviato	
	PIN Rinaldo	74/06-95	Archiviato	
	PRISSINOTTI Nello	12/11-94	Archiviato	
	SPAGNOL Italo	32/04-95	Archiviato	
PRATO CARNICO	BONANNI Rossana	26/08-95	Archiviato	
	GONANO Egle	27/08-95	Archiviato	
PRAVISDOMINI	IGNOTI	75/06-95	Archiviato	
PRECENICCO	PEZZUTI Carmen	55/10-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
PREPOTTO	FRANCO Alessandro	41/12-7	Archiviato	
PULFERO	MEDVES Pierino	35/01-96	Archiviato	
	SACCU' Irene	21/02-94	Archiviato	
RAGOGNA	BORTOLUZZI Ennio e NUTTA Maria	37/10-94	Archiviato	
	DE MONTE Giandomenico	36/04-95	Archiviato	
	MINGOTTI Srl impresa	35/04-95	Archiviato	
	SIVILOTTI Enrico e BRAVIN Anna	58/7-94	Archiviato	
	TONIUTTI Alberto	28/08-95	Archiviato	
RAVEO	BONANNI Teresa ecc.ecc.	07/02-95	Archiviato	
REANA DEL ROJALE	MARINI Carlo legale rappresentante EMME SVILUPPO Spa	63/08-96	Archiviato	
	PIUTTI Pietro e Giovanni	63/06-94	Archiviato	
	TONELLI Alfio e MARANZANA Graziella	19/05-96	Archiviato	
REMANZACCO	LANZUTTI Simone (comodatario) LA GENERALE AUTOVEICOLI di TOROS Loris	38/03-96	Archiviato	
	MIANI Giannino e Severino	11/07-94	Archiviato	
RESIUTTA	BRAVI Loredano	38/04-95	Archiviato	
	CONTATO Aldo Angelo	37/04-95	Archiviato	
	GURIAN Ruben Rodolfo, Norma e Nirma	65/02-96	Archiviato	
	IGNOTI	16/07-95	Archiviato	
	MORETTI Giulio	01/08-95	Archiviato	
	UNICALCESTRUZZI Spa	52/12-95	Archiviato	
RIGOLATO	CANDIDO Diana, Elda, Vania	74/01-97	Archiviato	
	CANDIDO Diana, Elda, Vania	40/11-96	Archiviato	
	D'ANDREA Renato	03/05-95	Archiviato	
	GUSSETTI Germana	28/04-94	Assenza di grave danno urbanistico	43
	IGNOTI	27/09-96	Archiviato	
RIVE D'ARCANO	BOEMO Paola	36/06-96	Archiviato	
	VANNUCCI Irene	10/10-94	Archiviato	
ROMANS D'ISONZO	ZOTTICH Silvano	09/5-3	Archiviato	
	ZOTTICH Silvano e ZOLIA Licia	41/06-92	Archiviato	
RONCHIS	Azienda Agricola L'EDERA e Azienda Agricola LA RIVALTA	57/01-96	Archiviato	
	BORGOBELLO Angelico deceduto EREDI: ROMANO Vincenza e BORGOBELLO Mercedes	6/10-93	Archiviato	
	BORGOBELLO Angelico deceduto EREDI: ROMANO Vincenza e BORGOBELLO Mercedes	52/05-94	Archiviato	
	BRAZZIT Ernesta e ZANCHETTA Andrea	40/04-95	Archiviato	
	DE PICCOLI Teresina	48/05-94	Archiviato	
	GIUSTO Tarsilio	44/05-94	Archiviato	
	TONIZZO Alcide, Stefano, Alberto	40/05-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
ROVEREDO IN PIANO	COOP. SERVICE NONCELLO Legale rapp. COMIS Sebastiano	11/03-96	Archiviato	
	DEL BEN Giuseppe	42/07-95	Archiviato	
	DELLA VALENTINA Office Spa	43/07-95	Archiviato	
	FURLAN Giuseppe	04/05-95	Archiviato	
	PILLOT Marco	03/08-95	Archiviato	
SACILE	CHIES Pietro	77/06-95	Archiviato	
	PERIN Adriano	76/06-95	Archiviato	
	PERIN Italo	17/05-95	Archiviato	
	PIN Maurizio - G.M. COPY GRAPHIS Snc	11/03-5	Archiviato	
SAN CANZIAN D'ISONZO	FABRIS Angela	14/09-94	Archiviato	
	MARINELLA Srl Azienda Agricola	42/05-92	Archiviato	
SAN DANIELE DEL FRIULI	PISCHIUTTA Luigino	44/05-92	Archiviato	
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	BOCCATO Snc	50/07-92	Accoglimento sospensiva	
	CASTELLARIN Attilio	69/11-92	Archiviato	
	D'ANDREA Giuditta	12/10-95	Archiviato	
SAN GIOVANNI AL NATISONE	BASSO Marcella	47/03-96	Archiviato	
	BERTON Cornelio e FAVERO Luigi	22/11-95	Archiviato	
	BIPA Srl e MORASSUTTI Maria	27/05-93	Archiviato	
	BRAIDA Adelchi	03/02-97	Archiviato	
	CASCAMI di Teverino Mariangela propr. ROVER Srl Pres. BOSCO Sergio	86/09-95	Archiviato	
	FAZZOLARI Pierino	69/05-95	Archiviato	
	GALLINA Claudio	02/02-97	Archiviato	
	IACP, MONTINA L. ed E-ROSEANO e DI GIU-STO-COZZAROLO-PALLAVISINI-CECCOTTI PALLAVISINI - CECCOTTI	60/11-93	Archiviato	
	LAPO Claudio	87/09-95	Archiviato	
	LIVON Dorino, Valneo, Antonio e CENCIG Gianni Azienda Agricola LIVON	88/12-94	Sequestro giudiziario	
	MALINA Spa legale rappresentante FAZZOLARI Pierino	56/06-95	Archiviato	
	MALINA Spa titolare FAZZOLARI Pierino	88/09-95	Archiviato	
	MASSAROTTI Bruno e Diego	100/06-94	Archiviato	
	PASSON Gianni	89/06-96	Archiviato	
	PLAINO Ameris	52/06-94	Archiviato	
	TOSO Giancarlo ECOINDUSTRIA Srl	10/02-96	Archiviato	
	TRIUNFO Maria	17/11-6	Archiviato	
	TUNIZ Luigi	66/08-96	Archiviato	
	TUNIZ Luigi CAVA TUNIZ	102/07-94	Archiviato	
	ZETA 2 Sas di ZILIO Fabrizio	68/05-95	Archiviato	
SAN LEONARDO	TERLICHER Valentina	20/05-96	Archiviato	
SAN LORENZO ISONTINO	FRANCO Maurizio	92/09-95	Archiviato	
	GALLINA Guido, Mario, Paolo, Alfredo e Dino affittuario SORC Giorgio	84/12-95	Archiviato	
	GUERRA Pierino rapp. Soc. GIULIANE RDB	50/05-97	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	MIAN Ezio	89/12-94	Soggetto ad autorizzazione	44
	PECORARI Franco	27/03-97	Assenza di grave danno urbanistico	45
	SCOLARIS Marco legale rappresentante Az. Vinicola G SCOLARIS & C. Srl	29/02-95	Archiviato	
SAN PIER D'ISONZO	BONALDO Antonio e Ennio	65/10-6	Archiviato	
SAN QUIRINO	BELFIORE Roberto	05/05-95	Archiviato	
	BORGHESALEO Germana	54/05-96	Archiviato	
	BUNA Mario e PULIN Luciana	10/09-94	Archiviato	
	DE BORTOLI Ruggero	08/5-3	Archiviato	
	DOARDO Giovanni	28/09-96	Archiviato	
	GATTEL Pierangelo	59/11-95	Archiviato	
	GATTEL Pierangelo	58/11-95	Archiviato	
	MANENTE Cinzia	44/07-95	Archiviato	
	MANENTE Cinzia	27/06-94	Archiviato	
	MARESCA Sergio	43/02-96	Archiviato	
	MARTIN Bruna, VETTOR Marco e DE SANTI Elisabetta	53/05-96	Archiviato	
	MEDIOCREDITO del FVG Spa	41/10-95	Archiviato	
	MICHELATO Angelo e CONZATO Margherita	64/03-96	Archiviato	
	PAQUOLA Albertina	51/11-5	Archiviato	
	PRATA Mario	60/11-95	Archiviato	
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	BENVENUTO Silvano Soc.Coop "di Rosa srl"	41/04-95	Archiviato	
	BERTOIA Antonio	52/07-93	Archiviato	
	DONAT Antonino	203/02-95	Archiviato	
	FASULO Riccardo e LIANI Manuela	78/06-95	Grave danno urbanistico	46
	SPOLADORE Gaetano	45/09-93	Soggetto ad autorizzazione	47
SAURIS	COLLE Alfio	11/9-6	Archiviato	
	NASSIVERA Mario	03/09-94	Archiviato	
SAVOGNA	DOMINUTTI Nella	153/01-94	Assenza di grave danno urbanistico	48
SEDEGLIANO	BERTOLI Alfredo	04/08-95	Archiviato	
	PELLEATTI Renzo	66/7-94	Archiviato	
	VALOPPI Giuseppe	63/03-94	Archiviato	
	VALOPPI Iva Daniela	29/09-96	Archiviato	
	VENIER Asco	57/12-95	Archiviato	
SESTO AL REGHENA	EMAC Srl	30/09-96	Archiviato	
	GERONUTTI Franco e Mongera Angelo	23/08-96	Archiviato	
	LOCATELLI Luciano (prop) - DI LUCA Gianni (aff.)	70/03-94	Archiviato	
	LORENZON Dino e BRUGNOLO Carolina	43/04-95	Archiviato	
	SIGALOTTI Clotilde	07/05-95	Archiviato	
	SIGALOTTI Livio e Clotilde	42/04-95	Archiviato	
	VARIOLA Fiorello	80/06-95	Archiviato	
SGONICO	BERSANI Angelo e SAV Cecilia	34/02-94	Assenza di grave danno urbanistico	49

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	GROM Petja e SELEVSEK in GROM Ljudmila	15/10-95	Soggetto ad autorizzazione	50
	HUSU Tamara e Boris, GHERBASSI Gian-franco, COSUTAN Ada, DI DEMETRIO Marg	44/04-95	Archiviato	
	KOSTORIS Alberto	140/09-95	Archiviato	
	LENTI Arturo	03/05-93	Assenza di grave danno urbanistico	51
	LUXA Manno Mariano e PERTOT Ljubislava	19/07-96	Archiviato	
	MARTINI Angelo e FERNETTI Elvira	33/02-94	Archiviato	
	MENNUNNI Angelo	67/02-96	Grave danno urbanistico	52
	PECAR Orlando	68/02-96	Assenza di grave danno urbanistico	53
SPILIMBERGO	DURANDI Severino Az. Agr. "LA ROIUZZA"	47/06-92	Archiviato	
	GAVA Sereno e Gualtiero "Grave di Tauriano"	29/12-7	Archiviato	
	ZANARDO Vito e SALAMON Lina	40/06-94	Archiviato	
	ZANNIER Giovanna	84/01-94	Archiviato	
STREGNA	DURIAVIG Antonio usi civici	31/06-95	Archiviato	
SUTRIO	CHIAPOLINO Agostino	08/08-95	Archiviato	
TARCENTO	CESCHIA Gianni	46/07-95	Archiviato	
	FADINI Argentina	54/03-97	Archiviato	
	GERUSSI & C.	47/07-95	Archiviato	
	IGNOTI EX (ora MICCO Tiziano FOSCHIA Giannino, BONITTI Renata ecc.)	39/08-94	Archiviato	
	MORGANTE Remo	24/10-93	Archiviato	
	PERSELLO Silvano ora MATTIONI Angela	35/02-93	Archiviato	
	ZUCCHI Domenico	70/07-94	Archiviato	
TARVISIO	ALPEN ADRIA di KATHOLNIG	50/03-94	Archiviato	
	DACCAPO Giuseppe	25/07-92	Archiviato	
	DI LENARDO Stefano e Annibale	35/6-6	Archiviato	
	FERROVIE DELLO STATO Spa	77/01-97	Archiviato	
	IGNOTI	24/03-96	Archiviato	
	KRANNER Sas	25/08-96	Archiviato	
	MINISTERO DELLA DIFESA - CASERMA DEGLI ALPINI	47/09-93	Archiviato	
	SCAVI VAL PESCARA	23/02-94	Archiviato	
	VARI (altane caccia)	70/03-96	Archiviato	
	VITAGLIANO Ciro	76/07-93	Accoglimento sospensiva	
	WEISSCAM Srl	45/04-93	Archiviato	
TAVAGNACCO	ASSOCIAZIONE ALPINI DI BRANCO CHIESA PARR.S. FRANCESCO D'ASSISI	75/05-95	Archiviato	
	BLACK & WHITE di GALAVERNA Fiorenzo & C. e FLABOREA Massimiliano e F.lli	24/11-95	Archiviato	
	BOTTO Giovanni e SACHER Anita	93/12-94	Archiviato	
	CANDELOTTO Bruno	96/12-94	Archiviato	
	CENTRO COMMERCIALE FRIULI propr. MEDIOLANUM VITA -VELE & VENTO	10/12-95	Archiviato	
	CHIAPPELLI Giuseppe	88/12-95	Archiviato	
	CIANI Luca	91/07-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	COLLINASSI Ernesto e ARIIS Maria	39/10-94	Archiviato	
	COMELLO Zeno affittuario: TAMBURINI Francesco	91/12-95	Archiviato	
	COMELLO Zeno affittuario: MASCOLO Raffaele	97/09-95	Grave danno urbanistico	54
	COPPOLA Michele (affittuario) MARINI Sandro (proprietario)	58/10-94	Archiviato	
	CRISTINA IMMOBILIARE Snc di BRESSAN & C. locatario EPOCA Srl	29/03-97	Archiviato	
	EDITORIALE RADIO TV Sas di PARENTE proprietario RONCO Gianpaolo	186/02-95	Archiviato	
	FACCHINI Elio	59/06-95	Archiviato	
	FURLAN Vincenzo	56/03-96	Assenza di grave danno urbanistico	55
	GALAVERNA Florenzo legale rappresentante della BLACK & WHITE	50/09-94	Archiviato	
	INNOCENTE Italo e MORES Maria	90/12-95	Archiviato	
	IURETIG Viviana	94/12-94	Archiviato	
	LISE F.LLI AUTOTRASPORTI di LISE Maurizio & C. Snc - OMNIA GAS Srl	89/12-95	Archiviato	
	LONGU Pietro e LIVONI Daniela	09/12-95	Archiviato	
	MAIERO Gianni affittuario ZUIANI Ennio	48/09-94	Archiviato	
	MAURO Gianni	60/10-94	Archiviato	
	MESAGLIO Maddalena e MISSIO Assunta	96/06-96	Archiviato	
	MISTICHELLI Renata	12/12-95	Archiviato	
	MONACO Spa locatario: MONFRONI Maurizio Presidente LIVE CLUB PRIVATO	52/05-97	Archiviato	
	MUSSAP Vincenzo e DIZORZ Armida	14/09-96	Archiviato	
	PECILE Nello e COLLE Anita	98/09-95	Archiviato	
	PETRIS Giuseppe e SCHNEIDER Licia locatario EDITRICE ENCICLOPEDIA FVG	48/02-96	Archiviato	
	PETRIS Giuseppe e SCHNEIDER usufruttuario WILLIS Malcom Douglas	49/02-96	Archiviato	
	POLI Marino propr. TOCCO Antonella	40/10-94	Archiviato	
	PROVENZANO Giovanni usufruttuario TROPINA Renzo	33/01-96	Archiviato	
	ROSANO Fabiano e Silverio	92/07-96	Archiviato	
	RUFFINI Delio	25/11-95	Archiviato	
	SACHER Silvio e Graziella	93/07-96	Archiviato	
	SPATARO Leonardo	26/11-95	Archiviato	
	TELONI FIASCARIS di FIASCARIS Alberto	11/12-95	Archiviato	
	TIBERI Lucia	64/08-94	Archiviato	
	TOCCO Antonella	97/06-96	Archiviato	
	TOSOLINI Franco	53/05-97	Archiviato	
	VALENTINIS Valentino bar albergo ROSADE	49/09-94	Archiviato	
	ZOFIM Srl ZORATTI Egidio legale rapp. MEC LINES di CUOMO & MILANO	74/05-95	Archiviato	
	ZULIANI Ilario	99/09-95	Archiviato	
TEOR	BARBAROTTO Anselmo	48/09-92	In corso procedura rilascio condono	
	COMISSO Mariano	94/07-96	Archiviato	
TOLMEZZO	BULFON G.,L.,M.,P.,L.,S. e Di Simone F. ecc.	26/08-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	COMUNITA' MONTANA CARNIA	57/08-92	Accoglimento sospensiva	
	CONTIN Linto	71/07-94	Assenza grave danno urbanistico	56
	EDILIZIA DUE Srl e SERAFINI Sergio (legale rappr.)	22/10-94	Archiviato	
	EGIS Srl di STROILI Gianpaolo	63/11-92	Parziale difformità concessione	57
	FASIOLO Anita, Ivana e Paola	40/08-94	grave danno urbanistico	58
	FUMI Caterina	10/03-96	Archiviato	
	IOB Agostino	53/01-94	Assenza grave danno urbanistico	59
	IOB Luigi	37/03-94	Archiviato	
	JOB Liana	09/08-95	Archiviato	
	PASCHINI Alceste (eredi)	54/01-94	Archiviato	
	SCARSINI Pacifico, Giorgio e Fabrizio	48/09-93	Assenza grave danno urbanistico	60
	SCARSINI Umberto	85/01-94	Iter sospeso per calamità naturali	
TORREANO	BENATI Antonio e BORTOLO' Claudia ora BASSETTI Dario	02/08-94	Soggetto ad autorizzazione	61
	CALCATERRA Rina eredi: COIS Leo, Roberto e Roberta	96/12-95	Archiviato	
	CUDICIO Aldo	67/11-93	Soggetto ad autorizzazione	62
	PICCARO Armando	76/05-95	Archiviato	
	QUENDOLO Luigi	96/05-96	Archiviato	
TRASAGHIS	STEFANUTTI Ettore	60/12-95	Archiviato	
	ZILLI Natale	59/12-95	Archiviato	
TRAVESIO	BASSUTTI Pietro	81/07-94	Archiviato	
	CESCUTTI Vittorio	75/07-94	Archiviato	
	CORTINA Antonio Renato	21/07-96	Archiviato	
	DE ROSA Antonio	72/07-94	Archiviato	
	DEL FRARI Luigi	11/08-95	Archiviato	
	FRATTA Lio Severino	38/06-96	Assenza di grave danno urbanistico	63
	MILAN Ada	45/08-94	Archiviato	
	PINZANA Luciano	74/07-94	Archiviato	
	PINZANA Renzo	73/07-94	Archiviato	
	TONEATTI Elsa	44/08-94	Archiviato	
TRICESIMO	COSSATTI Mafalda	18/10-95	Archiviato	
	EFIM	19/10-95	Archiviato	
	GRATTAROLI Manuela	47/12-6	Soggetto ad autorizzazione	64
	GRATTAROLI Manuela	48/12-6	Accoglimento sospensiva	
	HUNZINKER Jean Charles	24/11-92	Soggetto ad autorizzazione	65
	LIRUSSI Mirella	47/11-95	Assenza di grave danno urbanistico	66
	MOLARO Wilma	45/12-6	Accoglimento sospensiva	
	MOLARO Wilma	46/12-6	Soggetto ad autorizzazione	67
	TERLICHER Ezio ditta Phenomena	52/06-92	Archiviato	
	TULLIO Valentino	63/10-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
TRIVIGNANO UDINESE	ARIIS Aldo	52/12-6	Archiviato	
UDINE	ARGO Immobiliare	41/06-96	Assenza di grave danno urbanistico	68
	ARTENI CONFEZIONI Spa	24/07-96	Archiviato	
	BAGGIO Italo e TELL Vittorina	23/07-96	Archiviato	
	BARBETTI Graziella	69/06-95	Archiviato	
	BARTOLOMEO Cristiana	67/12-95	Archiviato	
	BLOCKBUSTER	55/11-96	Archiviato	
	BLOCKBUSTER Italia Spa	39/06-96	Archiviato	
	BRAIDIC Felice	65/01-95	Archiviato	
	BRAIDIC Giovanni eredi (Rodolfo Fiorentina, Augusta,Paola, Francesco)	50/04-95	grave danno urbanistico	69
	BRAIDIC Mattia e HUDOROVICH Emma	13/02-95	Assenza di grave danno urbanistico	70
	BRAIDIC Michele	15/02-95	Assenza di grave danno urbanistico	71
	BRAIDICH Antonia	44/03-96	Archiviato	
	BRAIDICH Giorgio	10/03-95	grave danno urbanistico	72
	BRAIDICH Paolo	11/03-95	grave danno urbanistico	73
	BRAIDICH Paolo	12/03-95	Archiviato	
	BRAJDIC Giorgio	64/01-95	Archiviato	
	BRUSTOLON Sandro	42/06-96	Archiviato	
	CAFFIERI Aldo	79/01-97	Archiviato	
	CALDARAS Roberto	20/03-95	Archiviato	
	CASANOVA Silvio	65/12-95	Archiviato	
	CELOTTO, PIVETTA, MONTICOLO	64/10-96	Archiviato	
	CENTRO NORD Srl	48/07-95	Archiviato	
	CHILLEMI Antonino e ROSELLINI Gianvita	55/5-93	Archiviato	
	CIAVARELLA Angelo	25/10-95	Archiviato	
	COCCOLO Renato	37/04-94	Archiviato	
	COGEDIL Srl	51/07-95	Archiviato	
	COLLAVINI Spa	55/12-94	Archiviato	
	COMAND Francesco, CONDOMINIO RENATI	61/09-93	Archiviato	
	COMARO Valentino, FAZIO Carmelina	65/10-96	Archiviato	
	D'ANDREA Massimo	66/10-96	Archiviato	
	DE CARLI Stefano, Michele e Marco	67/10-96	Archiviato	
	DEL MESTRE Bruno, Ass. Sportiva SAN GOTTARDO	25/07-95	Archiviato	
	DELLA SCHIAVA Italina	13/08-95	Archiviato	
	DISNAN Antonietta, Giovanna, Costantino	43/11-96	Archiviato	
	ENOSSIB Amm.re unico RINCI Pietro	90/03-93	Archiviato	
	FADALTI MARCO ORFEO Spa Amm.del CAUZ Giuseppe	59/01-95	Archiviato	
	FALLONE Angelo	32/09-96	Archiviato	
	FILIPPINI S., MIZZON G., FURGIUELE V.	24/12-96	Archiviato	
	FINAREA Snc	73/03-94	Archiviato	
	FRIULSERRAMENTI e CONDOMINIO NUOVA PADERNO (40 proprietari)	10/04-92	Archiviato	
	GALIMBERTI Eugenio	06/06-96	Archiviato	
	GEMONESE Sas Immobiliare (prop.) e "Linea Italia Pelletterie"	09/06-96	Archiviato	
	GRATTON Luigi	23/07-95	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	GUATTO Renzo e BRAIDA Giovanna	80/01-97	Archiviato	
	HUDOROVICH Adriano	18/03-95	grave danno urbanistico	74
	HUDOROVICH Albino	14/02-95	grave danno urbanistico	75
	HUDOROVICH Carlo	19/03-95	grave danno urbanistico	76
	HUDOROVICH Ighenaz	61/01-95	Archiviato	
	HUDOROVICH Rodolfo	17/03-95	Archiviato	
	ICE Snc	50/11-95	Archiviato	
	IFIM Srl legale MIDOLINI	06/05-93	Archiviato	
	IGNOTI (NOMADI)	66/01-95	Archiviato	
	IRENE Srl	71/01-96	Archiviato	
	LEVACOVIC Aldo	13/03-95	Archiviato	
	LEVACOVICH Angelo	14/03-95	grave danno urbanistico	77
	LEVACOVICH Mario	15/03-95	grave danno urbanistico	78
	LEVACOVICH Paolo	63/01-95	Archiviato	
	LEVACOVICH Santino	16/03-95	grave danno urbanistico	79
	LIBERTAS SOCIETA' IMMOBILIARE Spa	26/10-95	Archiviato	
	LOPRETE Anna	63/04-95	Archiviato	
	LOVAT Renzo e ORLANDI Arrigoni Anita	30/12-96	Archiviato	
	MACOR Delfino	32/08-96	Archiviato	
	MARINI Franco	36/04-94	Assenza di grave danno urbanistico	80
	MASARIN Franco	10/05-95	Parziale difformità a concessione	81
	MAURIG Paolo	51/11-95	Archiviato	
	MIDOLINI Spa	28/07-95	Archiviato	
	MINUCCI Mario, FRANZUTTI ecc.	42/11-96	Archiviato	
	MODONUTTI (MODOTTI) e LENARDUZZI	68/10-96	Archiviato	
	MOSCO Giorgio e FONTANINI Daniela	06/03-96	Archiviato	
	OLIVER Immobiliare	34/09-96	Archiviato	
	OTTOGALLI Claudia	35/09-96	Archiviato	
	PADERNO UNO rappr. MARCUZZI Ezio	12/06-96	Archiviato	
	PAPAROTTI Elvio	81/01-97	Archiviato	
	PAPPALETTERA Amelia	09/05-95	Archiviato	
	PASOLLI Luigi	70/01-96	Archiviato	
	PASSON Mauro	57/01-95	Archiviato	
	PERUGINI Teresa	119/07-96	Archiviato	
	PIEFFE GROUP	36/09-96	Archiviato	
	PINEDA CENTER Srl	53/11-95	Archiviato	
	PRIMELEASING Spa	85/06-95	Archiviato	
	ROLO BANCA 1473	06/06-96	Archiviato	
	RIZZI Maria Novella	05/06-96	Archiviato	
	ROSSI Duilio	49/07-95	Archiviato	
	SANTORO Michele e AMENDOLA Raffaella	37/09-96	Archiviato	
	SGUOTTI Paolo, SGUOTTI Francesco, MATTIASSI Ines, MAURO Ida	62/06-93	Archiviato	
	SILVESTRI Valter Snc	67/01-96	Archiviato	
	SIPI -U Srl-SOCIETA' ICOP	58/11-7	Archiviato	
	SPRINTCAR	16/08-95	Archiviato	
	SVETONI Luciano	58/01-95	Archiviato	
	TARVIS Claudio e NAPOLI Bianca Maria	66/01-96	Archiviato	
	VOLPE PASINI & Figli Srl	08/03-95	Archiviato	
	ZAMPA Pietro	24/10-94	Archiviato	
	ZANNIER & ZANNIER (aff.) TRANGONI Renato (prop.)	04/06-96	Archiviato	

Comune	Ditta	Pos.	Situazione abuso	All.
	ZANUTTI Liliana	68/12-95	Archiviato	
	ZORZETTO Arnaldo	58/10-96	Archiviato	
	ZUCCO Rino	08/05-95	Archiviato	
VALVASONE	D'ANDREA Ferdinando	91/06-95	Archiviato	
	GHIAIE TAGLIAMENTO	56/11-95	Sequestro giudiziario	
	PASCUTTO Ilva	43/12-94	Archiviato	
VARMO	BATTIGELLI Giuseppe, azienda agricola-ittica SESTIAN	37/5-6	Archiviato	
	CLOZZA Lino	59/01-97	Archiviato	
	CLOZZA Lino e COOPERATIVA AGRICOLA BELGRADO - DEMANIO STATO (propr.)	64/01-96	Archiviato	
	PAMPAGNIN Luciano	35/5-6	Accoglimento sospensiva	
	VUARAN Gianni Emilio	56/04-95	Archiviato	
VENZONE	COPETTI Giuseppe	13/10-94	Archiviato	
	CREDITO ROMAGNOLO	15/03-96	Archiviato	
	DELLA ROSA Amleto e MANZON Liliana	115/11-92	Archiviato	
	UNICALCESTRUZZI Spa	19/12-92	Archiviato	
VERZEGNIS	CANDOTTI Giovanni	38/10-6	Assenza di grave danno urbanistico	82
	CARNELUTTI Alfeo	13/06-96	Archiviato	
	PASCHETTO Pietro	14/03-96	Archiviato	
	PASCHINI Aldo	52/01-97	Archiviato	
	ROSINA Paolo e PASQUALATO Laura	14/06-96	Archiviato	
ZOPPOLA	CESCO ZUCCATO Impresa Edile	57/11-95	Assenza di grave danno urbanistico	83
	FAGGIANI Domenico e PANCIERA di ZOPPOLA Carlo	08/03-96	Archiviato	
	ZUPA Tatjana	21/07-92	Soggetto a D.I.A.	84

Allegati da 1 a 84

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2000, n. 3657.

Articolo 2543 C.C. Gestione commissariale della «Cooperativa lavoratori Serena a r.l.», con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n. 9400/COOP del 4 ottobre 1999 con la quale la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, diffidava il Presidente della «Cooperativa Lavoratori Serena a r.l.», con sede in Trieste, a porre in essere tutti gli atti idonei ad eliminare le irregolarità riscontrate nel verbale di revisione straordinaria del 4 agosto 1999, con particolare riferimento alla posizione I.V.A., tenuta libro soci e somme erogate ad amministratori, entro il termine del 30 novembre 1999;

CONSIDERATO che il Presidente della cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli;

VISTO altresì il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il 17 luglio 2000 alla Cooperativa in parola, da cui si rilevano irregolarità di funzionamento non sanabili, quali la mancata approvazione del bilancio al 31 dicembre 1999, da parte del Consiglio di amministrazione, e le omesse verifiche trimestrali da parte del Collegio sindacale sin dal 16 dicembre 1999;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta Cooperativa in gestione commissariale ex articolo 2543 C.C.;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 nella seduta del 18 ottobre 2000 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca degli amministratori e dei sindaci e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2543 C.C.;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri degli amministratori e dei sindaci, per un periodo non superiore a sei mesi;

VISTO l'articolo 2543 del C.C.;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2543 C.C., gli amministratori ed i sindaci della «Cooperativa Lavoratori Serena a r.l.» con sede a Trieste;
- di nominare il rag. Antonio Collini con studio in Trieste, via San Francesco, n. 9, commissario governativo, per un periodo non superiore a sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli amministratori e sindaci revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2000, n. 3658.

Articolo 2540 C.C. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «La Fenicia - Manutenzioni e servizi Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il 28 settembre 2000 alla Cooperativa «La Fenicia - Manutenzioni e Servizi soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Trieste, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 2540 C.C.;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 18 ottobre 2000 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2540 C.C., 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 no-

vembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale Commissario liquidatore della suddetta Cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, via della Geppa, n. 17, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Trieste;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità

DELIBERA

- La cooperativa «La Fenicia - Manutenzioni e Servizi soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Trieste, costituita il 6 settembre 1995, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 C.C., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, via della Geppa, n. 17, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2000, n. 3659.

Articolo 2540 C.C. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Primavera Cooperativa edilizia tra i dipendenti del cantiere navale Felszegi Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Muggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il 29 settembre 2000 alla Cooperativa «Primavera Cooperativa Edilizia tra i dipendenti del Cantiere Navale Felszegi Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Muggia, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 2540 C.C.;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 18 ottobre 2000 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2540 C.C., 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale Commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, via Fabio Severo, n. 48, iscritta all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Trieste;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità

DELIBERA

- La cooperativa «Primavera Cooperativa Edilizia tra i dipendenti del Cantiere Navale Felszegi Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Muggia, costituita il 14 aprile 1958, per rogito notaio dott. Mario Mamolo di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 C.C., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, via Fabio Severo, n. 48, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2000, n. 3700. (Estratto).

Comune di Prato Carnico. Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 16 settembre 2000, di approvazione del Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1310 del 13 maggio 2000 in merito al Piano regolatore generale comunale del Comune di Prato Carnico, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di piano, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 21 del 16 settembre 2000;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 21 del 16 settembre 2000, di approvazione del Piano regolatore generale comunale del Comune di Prato Carnico;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Arzene. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 42 del 23 ottobre 2000 il Comune di Arzene ha preso atto che, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Caneva. Avviso di adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 79 del 20 ottobre 2000 il Comune di Caneva ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 23 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 23 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cavazzo Carnico. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 53 del 29 settembre 2000 il Comune di Cavazzo Carnico ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cavazzo Carnico. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 54 del 29 settembre 2000 il Comune di Cavazzo Carnico ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Gonars. Avviso di approvazione della variante n. 8 quater al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 56 del 26 ottobre 2000 il Comune di Gonars ha preso atto che, in ordine alla variante n. 8 quater al Piano regolatore generale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Grado. Avviso di adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 28 del 27 settembre 2000 il Comune di Grado ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 42 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 42 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Meduno. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 3 novembre 2000 il Comune di Meduno ha preso atto che, in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pasiano di Pordenone. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica sottozona B1 residenziale, direzionale e commerciale denominato «Ambito A».

Con deliberazione consiliare n. 57 del 27 settembre 2000, il Comune di Pasiano di Pordenone ha respinto l'osservazione presentata al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica sottozona B1 residenziale, direzionale e commerciale denominato «Ambito A», ha recepito il parere vincolante espresso dal Ministero per i beni culturali ed ambientali ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 5 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pasiano di Pordenone. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Ambito B, sottozone B1 e B2».

Con deliberazione consiliare n. 58 del 27 settembre 2000, il Comune di Pasiano di Pordenone ha:

- respinto totalmente l'osservazione presentata;
- fatto proprio il parere vincolante espresso dal Ministero per i beni culturali ed ambientali;
- fatto proprio il parere n. 410/1-T/00 vincolante espresso dal Comitato tecnico regionale

ed ha approvato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Ambito B, sottozone B1 e B2», modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tarcento. Avviso di adozione della

variante n. 55 al Piano particolareggiato di ricostruzione del centro storico.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 100 del 16 ottobre 2000 il Comune di Tarcento ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 55 al Piano particolareggiato di ricostruzione del centro storico.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 55 al Piano particolareggiato di ricostruzione del centro storico sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio del libro fondiario

TRIESTE

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Cologna.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo al cat. tav. 447 frazione di tq. 2.11 marcata «e» in giallo, del Comune Censuario di Cologna.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì, a partire dal 13 dicembre 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 28 novembre 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello, p.c. n. 462/2.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c.n. 462/2 urbana di mq. 2, corrispondente alla frazione del cat. 2637 marcata «I» di tq. 0,34, del Comune Censuario di Contovello.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì, a partire dal 13 dicembre 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 28 novembre 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello, p.c. n. 462/4.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. n. 462/4 fabbricato di mq. 10 corrispondente alla frazione del cat. 2637 marcata «x» di tq. 2.78, del Comune Censuario di Contovello.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì, a partire dal 13 dicembre 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 28 novembre 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Gretta.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c.n. 368/5 improduttivo di mq. 37, del Comune Censuario di Gretta.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 13 dicembre 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 28 novembre 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Guardiella.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo al cat. 844 frazione di tq. 0,83 in giallo e al cat. 869 frazione di tq. 2,78 in giallo, del Comune Censuario di Guardiella.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì, a partire dal 13 dicembre 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 28 novembre 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Opicina.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c.n. 2276 prato di mq. 536, corrispondente alla frazione «A» di tq. 149.03 del cat. 4792, e p.c.n. 252 urbana di mq. 209, corrispondente alla frazione «B» di tq. 58.11 del cat. 4810, del Comune Censuario di Opicina.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì, a partire dal 13 dicembre 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 28 novembre 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c.n.

1304 pascolo di mq. 520, corrispondente alla frazione «L» del cat. 2037, del Comune Censuario di Prosecco.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì, e 9.10-11.40 al venerdì, a partire dal 13 dicembre 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 28 novembre 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Croce.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo a:

– p.c. n. 44/4 urbana di mq. 265, corrispondente alla frazione «A» della p.c. n. 44 ed alla frazione «B» della p.c. n. 50/2 e tavolarmente a parte del cat. 3310 ed a mare Adriatico;

– cat. 3310 frazione di tq. 5,28 pari a mq. 19 in verde;

del Comune Censuario di Santa Croce.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì, a partire dal 13 dicembre 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 28 novembre 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 15 novembre 2000. Direzione regionale della pianificazione territoriale - Servizio della pianificazione territoriale subregionale - Udine. Comune di Valvasone. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 15 novembre 2000, nel sommario a pag. 7823, nella seconda colonna anziché: «... adozione della variante n. 10 ...» deve leggersi «adozione della variante n. 11...».

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO TRIESTE

Rideterminazione dell'ammontare degli importi dei contributi relativi alle borse di studio e alle azioni positive. Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale per l'impiego 21 novembre 2000, n. 219.

IL DIRETTORE

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale»;

VISTO il Capo III della succitata legge, e, in particolare, gli articoli 11 e 14, che prevedono interventi contributivi con riferimento, rispettivamente, alle borse di studio e alle azioni positive;

VISTI, in particolare, il comma 2 dell'articolo 11, che fissa il limite massimo di lire venticinque milioni per le borse di studio concesse a giovani, a disoccupati ed a lavoratori ammessi al trattamento di integrazione salariale ovvero collocati in mobilità e il comma 2 dell'articolo 14 che fissa il limite massimo di lire cinquanta milioni per il contributo relativo alle azioni positive ;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge predetta, ai sensi del quale gli importi individuati dagli articoli sopra elencati sono rideterminati a decorrere dall'anno 2000 con provvedimento del Direttore dell'Agenzia regionale per l'impiego, sulla base della variazione media accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo verificatasi nei due anni precedenti;

VISTA la nota di data 14 febbraio 2000, con la quale l'ISTAT comunica che l'ammontare della variazione

media dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati per l'anno 1998 ammonta a +1,8%, e per l'anno 1999 a +1,6%;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere a rideterminare l'ammontare degli importi dei contributi sopra citati, aumentandoli del 3,4%;

VISTO l'articolo 24, comma 2, della legge precitata, per il quale gli importi aggiornati ai sensi del comma 1 sono arrotondati alle lire 100.000 superiori;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa a decorrere dall'anno 2000:

1. il limite massimo del contributo previsto dall'articolo 11, comma 2, della legge regionale 1/1998 è fissato in lire 25.900.000;
2. il limite massimo del contributo previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale 1/1998 è fissato in lire 51.700.000.

Trieste, 21 novembre 2000

CAPURSO

Regolamento per l'anno 2000 del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, ex articolo 13, comma 4, legge 12 marzo 1999, n. 68.

Art. 1

Finalità

1) Al fine di una immediata operatività delle agevolazioni previste dall'articolo 13, della legge 12 marzo 1999, n. 68, il presente regolamento definisce, esclusivamente con riferimento all'anno 2000, i criteri e le modalità di accesso al Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, nonché la competenza degli uffici dell'Agenzia regionale per l'impiego per l'accesso alle agevolazioni previste dalla citata legislazione nazionale.

Art. 2

Competenza

1) Il Servizio per l'attuazione delle politiche attive del lavoro dell'Agenzia regionale per l'impiego (di seguito denominato «Servizio»), nelle more di una organica definizione della materia, ed esclusivamente per quanto attiene alla competenza finanziaria relativa all'anno 2000 delle agevolazioni previste dall'articolo 13, della legge 12 marzo 1999, n. 68, provvede ad emanare gli atti necessari a dare immediata attuazione agli interventi della normativa sopra citata, secondo i criteri e le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 3

Soggetti destinatari delle agevolazioni

1) Il Servizio, secondo i criteri e le modalità di cui al presente regolamento, ammette alle agevolazioni previste dall'articolo 13, della legge 12 marzo 1999, n. 68:

- i datori di lavoro privati, anche non soggetti all'obbligo di assunzione di cui alla legge n. 68 del 1999,
- le cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e i consorzi di cui all'articolo 8 della stessa legge,
- i soggetti indicati nell'articolo 11, comma 5, della legge n. 68 del 1999,

che entro il 30 giugno 2000 abbiano presentato programmi di assunzioni o di tirocinii formativi che, diano titolo a beneficiare delle agevolazioni previste dalla medesima normativa. Qualora vengano accertate disponibilità residue di fondi, potranno essere ammessi ai benefici i programmi presentati oltre tale data, ma comunque non oltre il 31 ottobre dello stesso anno.

Art. 4

Definizione del regime di aiuti

1) I contributi di cui al presente regolamento rientrano nel regime di aiuti comunitari definito «de minimis»; pertanto non si potrà procedere alla concessione di un importo che, cumulato con altre concessioni erogate a titolo «de minimis» nel triennio precedente alla data di concessione dei benefici previsti dal presente regolamento, porti al superamento della soglia di 100.000 euro. Diversamente si provvederà alla riduzione percentuale del beneficio al fine di rientrare entro tale soglia. Ai fini dell'accertamento di tali condizioni, i beneficiari dovranno autocertificare, per il periodo preso in considerazione, a pena di reiezione della domanda o di revoca dei contributi, tutti i benefici ricevuti in base al regime «de minimis», compresi quelli concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.

Art. 5

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

1) I benefici possono essere concessi ai datori di lavoro di cui all'articolo 3, a condizione che i questi, al momento della stipula della convenzione e per tutto il perido di concessione dei benefici:

a) risultino iscritti al Registro delle imprese di una delle Province della Regione. Le cooperative, ed i loro consorzi devono altresì risultare iscritte al Registro regionale delle cooperative; i soggetti esercenti libere professioni, in forma individuale od associata, svolgano la propria attività, nelle forme consentite dalla legge, nell'ambito del territorio della Regione;

b) osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive

previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative tale condizione è estesa anche ai soci lavoratori;

c) se imprese non svolgano la attività principale, quale risultante dal certificato di iscrizione al Registro delle imprese, nei sottoelencati settori individuati con riferimento ai codici ISTAT 1991; se l'assunzione è effettuata in un'unità locale neppure quest'ultima deve svolgere la propria attività principale nei seguenti settori:

Agroalimentare

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti per la macellazione» limitatamente a

– produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;

– produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;

– fusione di grassi commestibili di origine animale;

– lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria)

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione», limitatamente a:

– macellazione di volatili e di conigli;

– preparazione di carne di volatili e di conigli;

– produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria)

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne» (tutta la classe)

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce» (tutta la classe)

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi» (tutto il gruppo)

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali» (tutto il gruppo)

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte» (tutta la classe)

15.61.1 «Molitura dei cereali» (tutta la categoria)

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie» limitatamente a:

– lavorazione del riso: produzione di riso semigreggio, lavorato lucidato, brillato, essiccato o convertito;

– produzione di farina di riso;

– produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio;

– fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria;

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei» (tutta la classe)

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali» (tutto il gruppo)

15.83 «Fabbricazione di zucchero» (tutta la classe)

15.87 «Fabbricazione di condimenti e spezie» (tutta la classe)

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti;

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione» (tutta la classe)

15.93 «Fabbricazione di vino di uva (non di produzione propria)» (tutta la classe)

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta» (tutta la classe)

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate» (tutta la classe)

15.97 «Fabbricazione di malto» (tutta la classe)

16. «Industria del tabacco» (tutta la divisione)

Fibre sintetiche:

24.7 Fabbricazioni fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)

Industria automobilistica:

34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (tutta la divisione)

Industria della costruzione navale:

35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche

35.11.3 Cantieri di riparazioni navali

Industria siderurgica:

13. Estrazione di minerali metalliferi (tutta la divisione)

27.10 Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghe (tutta la classe)

27.22 Fabbricazione di tubi in acciaio (tutta la classe)

Industria carboniera

10 Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba (tutta la divisione)

Trasporti:

60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte (tutta la divisione)

61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua (tutta la divisione)

62 Trasporti aerei (tutta la divisione)

63.1 Movimentazione merci e magazzinaggio (tutto il gruppo)

63.2 Attività connesse ai trasporti (tutto il gruppo)

63.4 Attività delle altre agenzie di trasporto (tutto il gruppo)

Agricoltura:

01 Agricoltura, caccia e relativi sevizi (tutta la sottosezione)

02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi (tutta la sottosezione)

Pesca:

05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi (tutta la sottosezione).

Art. 6

Condizioni di ammissibilità relative ai lavoratori

1) I lavoratori per i quali viene richiesto il contributo devono essere residenti nel Friuli-Venezia Giulia, cittadini italiani o di Stato membro della UE ovvero di provenienza extracomunitaria a condizione che vengano assunti ai sensi e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia, nonché regolarmente iscritti nell'apposito elenco di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Art. 7

Disposizioni in materia di procedure

1) Al fine di procedere alla formulazione delle graduatorie previste per la concessione dei benefici il Servizio provvederà a richiedere agli interessati la documentazione necessaria a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente regolamento, ogni altro elemento necessario per la formulazione della graduatoria e per la definizione dei benefici concedibili nonchè le condizioni relative alla verifica del raggiungimento della soglia di aiuto definita «de minimis».

2) Le imprese dovranno presentare quanto richiesto nel termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione a pena di non ammissibilità ai benefici.

3) Comporta la non ammissibilità ai benefici ovvero la revoca dei medesimi la circostanza accertata che il richiedente abbia rilasciato autocertificazioni contenenti dichiarazioni non veritiere od incomplete; in particolare, per quanto attiene la verifica del raggiungimento della soglia dei 100.000 euro, le autocertificazioni nelle quali non risultino, per il periodo preso in considerazione, tutti i benefici ottenuti in base al regime «de minimis», compresi quelli concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.

4) Sono ammissibili ai benefici anche le assunzioni ed i tirocinii formativi effettuati precedentemente alla stipula delle convenzioni di cui all'articolo 11 della legge 68/1999 se effettuati successivamente alla presentazione del programma. In ogni caso le assunzioni ed i tirocinii formativi devono avvenire entro un mese dalla data di stipula della convenzione a pena di decadenza dalle agevolazioni.

5) Nel caso di tirocinio formativo, ai fini della formulazione della graduatuoria e del computo delle agevolazioni ammissibili, si prende in considerazione esclusivamente il periodo svolto con tale rapporto.

6) I datori di lavoro sono tenuti a comunicare al Servizio l'avvenuto avviamento al lavoro, entro 15 giorni dallo stesso, a pena di decadenza dalle agevolazioni. In tale comunicazione dovranno essere confermate, attraverso apposita autocertificazione, tutte le condizioni di fatto e di diritto che hanno dato titolo all'adozione del provvedimento di ammissibilità nonché i parametri relativi alla quantificazione dei benefici concedibili.

Art. 8

Criteri per la formazione della graduatoria di accesso ai benefici

1) Al fine di realizzare un'obiettiva valutazione delle assunzioni e dei tirocinii formativi previsti dal presente regolamento nelle more dell'istituzione degli organismi regionali competenti, il Servizio provvede ad ammettere alle agevolazioni di cui al presente regolamento le singole assunzioni e tirocinii formativi secondo un'apposita graduatuoria redatta avuti presenti i criteri dettati dall'articolo 6, del decreto 11 gennaio 2000, n. 91, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale secondo i punteggi di seguito riportati:

a) programmi o assunzioni diretti all'avviamento lavorativo dei disabili che presentano particolari difficoltà di inserimento, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, della legge n. 68 del 1999:
   - difficoltà d'inserimento per soggetti con invalidità compresa fra l'80 ed il 100%: punti 100
   - difficoltà d'inserimento per soggetti con invalidità compresa fra il 67 ed il 79%: punti 75;

b) programmi o assunzioni che prevedono forme di inserimento lavorativo stabile:
   - rapporti di lavoro indeterminato: punti 80
   - rapporti a tempo determinato e contratti di formazione e lavoro e apprendistato: punti 2 per ogni mese di lavoro
   - periodi di tirocinio formativo: punti 1 per ogni mese di tirocinio formativo;

c) programmi che prevedono percorsi formativi con applicazione e sviluppo di tecnologie compensative, in particolare diretti a settori innovativi di attività: punti 60;

d) programmi che comportino modalità e tempi innovativi di lavoro, quali il telelavoro: punti 40;

e) programmi che favoriscano l'inserimento lavorativo delle donne disabili: punti 20.

1bis) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, ai fini della ripartizione del 10% delle risorse previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera a), della legge 68/1999, relativa ai lavoratori con handicap intellettivo e psichico, si procede, con esclusione dei lavoratori portatori di invalidità compresa fra l'80% ed il 100%, alla formulazione di specifiche graduatorie, secondo i seguenti punteggi:

- difficoltà d'inserimento per soggetti con invalidità compresa fra il 67% ed il 79%: punti 100
- difficoltà d'inserimento per soggetti con invalidità compresa fra il 50% ed il 66%: punti 75
- difficoltà di inserimento per soggetti con invalidità superiore al 33% ed inferiore al 50%: punti 50;

restando invariati i punteggi di cui al comma 1, lettere b), c), d), ed e).

1ter) Ai fini della formulazione delle graduatorie di cui ai commi 1 e 1bis, il punteggio relativo ad ogni singolo inserimento è dato dalla somma dei singoli punteggi come riportati nei commi medesimi. In caso di parità di punteggio si terrà conto prioritariamente della data di presentazione del programma ed in secondo luogo della maggiore percentuale di invalidità relativa al lavoratore.

2) Il Servizio procederà a convocare, secondo l'ordine di graduatoria di cui ai commi 1 e 1bis, le imprese interessate al fine di stipulare le convenzioni di cui all'articolo 11 della legge 68/1999 e provvederà, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 9 e 10 nonché delle apposite dichiarazioni rilasciate dai datori di lavoro relative alla fiscalizzazione degli oneri sociali previste, ad ammettere ai benefici i singoli inserimenti già effettuati o previsti e ritenuti ammissibili, fino al limite delle risorse assegnate.

3) Le imprese che, convocate, non si presentano, entro il termine fissato, non inferiore a giorni 8 e non superiore a giorni 15, per la stipula della convenzione ovvero non presentano la documentazione eventualmente richiesta con l'apposita nota di convocazione, decadono dai benefici. Analoga decadenza comporta la mancata assunzione o avvio del tirocinio formativo entro un mese dalla stipula della convenzione.

4) In entrambe le ipotesi di cui al comma 3, il Servizio procede a convocare, per la stipula delle convenzioni, secondo l'ordine stabilito nella graduatoria ed entro i termini stabiliti dal medesimo comma, gli eventuali datori di lavoro non ammessi per carenza di fondi alle agevolazioni richieste.

5) Il Servizio, una volta esaurito il procedimento istruttorio relativo all'ammissibilità delle assunzioni e dei tirocinii formativi, provvederà a comunicare agli interessati gli inserimenti ammissibili ai benefici, specificando, nel caso, quelli per i quali non è possibile procedere alla concessione delle agevolazioni per carenza di fondi.

Art. 9

Criteri di computo dei mesi ammissibili ai benefici

1) Al fine di definire gli inserimenti lavorativi per i quali è possibile procedere all'erogazione dei benefici previsti dal presente regolamento tenuto conto delle disponibilità finanziarie previste per l'anno 2000, il Servizio determina il periodo massimo dei benefici concedibili sulla base della seguente modalità di calcolo:

$$PM : PF = PG : X$$

dove, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 relativamente al punteggio da assegnare ad ogni singolo inserimento lavorativo ai fini della formulazione della graduatoria:

PM è il punteggio massimo ottenibile;

PF è il periodo massimo di fiscalizzazione previsto ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge 68/1999

PG è il punteggio ottenuto in graduatoria dal singolo inserimento lavorativo considerato

X è il periodo di fiscalizzazzione concedibile.

Art. 10

Utilizzo delle risorse

1) Le risorse del Fondo finanziano la fiscalizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro, come previsto dall'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge n. 68 del 1999 e gli oneri derivanti dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro per la responsabilità civile per i disabili tirocinanti di cui al predetto articolo 13, comma 3.

Art. 11

Modalità di erogazione degli incentivi

1) Le agevolazioni vengono erogate annualmente a rendiconto degli oneri effettivamente versati dai datori di lavoro dietro loro richiesta da presentarsi entro il termine fissato con deliberazione del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali.

2) Le erogazioni verranno effettuate nel limite degli importi considerati ammissibili sulla base di quanto dichiarato dai beneficiari secondo quanto previsto dall'articolo 7, commi 1 e 6; non è pertanto rideterminabile in aumento l'importo totale dei benefici considerati ammissibili calcolati successivamente all'avvenuto avviamento al lavoro.

3) Dopo la conclusione delle procedure previste dagli articoli precedenti, qualora risultassero disponibili ri-

sorse finanziarie, il loro utilizzo verrà determinato con provvedimento del Comitato programmatico e per la verifica dei risultati gestionali, tenuto altresì conto della possibilità di integrare gli interventi dando attuazione a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera c) della legge 68/1999.

Art. 12

Cause di reiezione della domanda o di revoca del contributo

1) Si procede alla sospensione dell'erogazione degli incentivi ed alla loro eventuale revoca nei casi e con le modalità previste dagli articoli 47 e 48 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, nonché nel caso che il richiedente abbia rilasciato autocertificazioni contenenti dichiarazioni non veritiere od incomplete; in particolare, per quanto attiene la verifica del raggiungimento della soglia dei 100.000 euro, le autocertificazioni nelle quali non risultino, per il periodo preso in considerazione, tutti i benefici ricevuti in base al regime «de minimis», compresi quelli concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.

2) La cancellazione dell'impresa dal Registro delle imprese di una Provincia della regione, la soppressione della sede secondaria o dell'unità locale nella regione, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, dell'associazione, dell'Ente, la cancellazione dall'Albo professionale e, per le cooperative, la cancellazione dal Registro regionale delle cooperative, nonché l'instaurarsi di procedure concorsuali, comportano la reiezione della domanda o la revoca dei contributi concessi, ma non ancora erogati.

3) Le somme eventualmente già erogate, comprensive degli eventuali interessi dovuti ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7 marzo 2000, n. 7, dovranno essere restituite secondo le modalità contenute nel provvedimento di revoca del beneficio.

Art. 13

Variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1) In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento d'azienda e di trasferimento d'azienda, i contributi verranno concessi od erogati al nuovo Ente a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti che danno titolo ad ottenere i contributi. A tal fine, unitamente alla documentazione necessaria per la concessione o l'erogazione del contributo, dovrà essere trasmessa copia dell'atto di trasformazione o di fusione, o dell'atto costitutivo della società con conferimento d'azienda o dell'atto di trasferimento d'azienda inter vivos; in caso di trasferimento d'azienda mortis causa dovrà essere invece prodotta copia della denuncia di successione o, se gli eredi non sono tenuti a presentarla, dichiarazione sostitutiva di atto notorio in tal senso.

Art. 14

Controlli

1) L'Agenzia si riserva la facoltà, in qualsiasi fase dell'intervento, di effettuare controlli in ordine alle assunzioni ammesse a contributo, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di intervento previsti dalla disciplina comunitaria, anche attraverso le strutture dell'I.N.P.S., delle Direzioni provinciali del lavoro e degli altri soggetti erogatori di incentivi.

(Approvato con delibera del Comitato n. 39 del 30 ottobre 2000 resa esecutiva con delibera di Giunta n. 3440 del 10 novembre 2000, integrato con delibera del Comitato n. 44 del 22 novembre 2000 resa esecutiva con delibera di Giunta n. 3670 del 24 novembre 2000)

DIREZIONE REGIONALE
PER LE AUTONOMIE LOCALI

Servizio elettorale

UDINE

Avviso di gara mediante licitazione privata, per l'affidamento del servizio di composizione, stampa, confezionamento e consegna dei materiali occorrenti per le elezioni amministrative in 33 Comuni e 3 Province della Regione Friuli-Venezia Giulia.

(Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3711 dell'1 dicembre 2000)

Ente appaltante: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale per le autonomie locali - Servizio elettorale, via A. Caccia, n. 17 - 33100 Udine - telefono 0432555527 - telefax 0432555525.

Oggetto: servizio di composizione, stampa, confezionamento e consegna dei materiali occorrenti per le elezioni amministrative che si terranno in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno 2001 in 33 Comuni e in 3 Province della Regione Friuli-Venezia Giulia per un totale complessivo di 1178 sezioni e di circa 950.000 elettori.

I materiali oggetto del servizio, che dovranno essere predisposti sulla base delle indicazioni contenute nel Capitolato speciale, sono i seguenti:

- manifesti di varie dimensioni;
- verbali per gli uffici elettorali di sezione e tabelle di scrutinio;
- schede di votazione;
- buste;
- stampati vari.

Non verranno ammesse offerte parziali.

Importo a base d'appalto: lire 1.200.000.000 (pari a euro 619.748,28), I.V.A. esclusa.

Procedura e criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi degli articoli 3, secondo comma, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, 73, primo comma, lettera c) e 89, primo comma, lettera b), R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che avrà offerto il prezzo globale più basso rispetto all'importo a base d'appalto sopraindicato, così come previsto dall'articolo 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 157/1995, secondo le modalità indicate nell'articolo 73, primo comma, lettera c) e 89, primo comma, lettera b) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola valida offerta.

Non sono ammesse offerte pari o superiori all'importo a base d'appalto.

Forma della stipulazione: contratto in forma pubblica-amministrativa ai sensi dell'articolo 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Imprese ammesse a partecipare alla gara: possono chiedere di partecipare alla licitazione privata le ditte che forniranno formale assicurazione che le operazioni di stampa verranno svolte in stabilimenti situati ad una distanza, calcolata lungo la rete viaria pubblica, non superiore a 150 chilometri dalla sede del Servizio elettorale (Udine, via Caccia, n. 17), fatte salve, comunque, le restanti condizioni richieste nel presente avviso di gara.

Cauzioni e garanzie: la cauzione provvisoria è pari al 2 per cento dell'importo a base d'appalto; la cauzione definitiva è pari al 5 per cento dell'ammontare netto dell'importo di aggiudicazione del servizio.

Il versamento sarà richiesto successivamente, con l'invito a presentare l'offerta.

Modalità di partecipazione alla gara: per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire alla Direzione regionale per le autonomie locali - Servizio elettorale, via A. Caccia, n. 17 - 33100 Udine, V piano, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 29 dicembre 2000, una domanda in bollo, con sottoscrizione autenticata del titolare o del legale rappresentante, con la quale richiedono di essere invitate alla gara. La autenticazione della sottoscrizione non è richiesta qualora alla domanda sia allegata fotocopia di un documento d'identità valido del sottoscrittore.

All'esterno della busta contenente la domanda dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, nonché la denominazione e la sede del concorrente.

La domanda di partecipazione dovrà contenere, a pena di esclusione dalla gara, una dichiarazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, attestante:

- l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 157/1995 come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65: a) stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo dichiarato o in corso di dichiarazione; stato di sospensione dell'attività commerciale; b) condanna con sentenza passata in giudicato ovvero sentenza ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari; c) aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale; d) non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori; e) non essere in regola con l'adempimento degli obblighi tributari; f) essere stato gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni esigibili dall'ente appaltante;
- l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;
- lo svolgimento delle operazioni di stampa in stabilimenti situati ad una distanza, calcolata lungo la rete viaria pubblica, non superiore a 150 chilometri dalla sede del Servizio elettorale (Udine, via A. Caccia, n. 17);
- il possesso di idonee garanzie bancarie con l'indicazione degli istituti di credito in grado di fornirle;
- la descrizione dell'attrezzatura tecnica e dell'organizzazione di cui l'impresa dispone per l'adeguata esecuzione del servizio per il quale si concorre. In particolare, l'impresa dovrà assicurare, a pena di esclusione, di poter disporre di:
  - almeno una macchina stampante a 5 colori;
  - macchinari per la piegatura a regola d'arte delle schede di votazione, utilizzabili ininterrottamente per 4 giorni consecutivi per piegare 1.700.000 circa di schede di votazione del turno di ballottaggio;
  - personale in numero sufficiente per garantire la corretta esecuzione del servizio richiesto nei tempi previsti;
- che non presenteranno offerta per la gara altre imprese con le quali esistano rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'articolo 2359 del C.C.;
- (soltanto nel caso di imprese raggruppate) dichiarazione di impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 11 del decreto legislativo 157/1995;
- per le ditte con almeno quindici dipendenti dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (articolo 17, legge 12 marzo 1999, n. 68) oppure, dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante attesta che l'impresa non è tenuta al rispetto delle nor-

me che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenza un numero di lavoratori inferiori a quindici.

Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare offerta anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 157/1995. I requisisti richiesti per la partecipazione alla gara dovranno risultare dichiarati dal rappresentante legale di ciascuna impresa raggruppata.

Altre indicazioni:

- i dati personali dei concorrenti, che verranno raccolti ai fini del procedimento concorsuale, saranno trattati in conformità alle disposizioni della legge 31 dicembre 1996, n. 675;
- il presente avviso verrà pubblicato integralmente all'Albo pretorio del Comune di Udine e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nonché, per estratto, sui quotidiani «Il Gazzettino», «Il Messaggero Veneto» e «Il Piccolo».

Informazioni: per eventuali informazioni le ditte potranno rivolgersi alla Direzione regionale per le autonomie locali - Servizio elettorale, via A. Caccia, 17 - 33100 Udine, V piano, telefono 0432555527 oppure 0432555535 oppure 0432555541, ove potranno essere richieste e ritirate copie del presente avviso e del capitolato speciale d'appalto. Il capitolato speciale d'appalto verrà comunque spedito, unitamente alla lettera-invito, alle ditte che avranno dimostrato di possedere i requisiti richiesti dal presente avviso per la partecipazione alla gara.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Di Blas, direttore del Servizio elettorale.

Responsabili dell'istruttoria della gara sono il dott. Daniele Driutti e la dott.ssa Annamaria Pecile.

Udine, lì 4 dicembre 2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO ELETTORALE:
dott.ssa Gabriella Di Blas

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

TRIESTE

Avviso pubblico per la consulenza alla progettazione delle opere regionali di sistemazione dell'edificio sito a Trieste in piazza Unità d'Italia, n. 1 (ex Lloyd Triestino).

Il Servizio tecnico della gestione degli immobili patrimoniali è attivato per la progettazione di un intervento edilizio preordinato alla sistemazione del pianoterra e dei piani alti (III e IV) dell'edificio in oggetto.

Per agevolare la compiuta programmazione dell'opera, si rende necessario assicurare - ai progettisti incaricati - il supporto della consulenza di un esperto (ingegnere strutturista), in particolare, in relazione:

a) all'analisi e verifica del degrado delle strutture del palazzo;

b) alle conseguenti opzioni progettuali dei necessari interventi sistematori;

c) alle indicazioni utili alla progettazione della copertura della già prevista Piazza interna.

Al fine di procedere all'affidamento del servizio (di consulenza alla progettazione) questa Direzione regionale, ai sensi del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, articolo 62 - punto 1,

AVVISA

che valuterà le disponibilità, le referenze e i requisiti degli esperti che, interessati alla collaborazione, si prequalificheranno entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Detti interessati potranno recapitare (in qualsiasi forma) le proprie note di qualifica e di referenza (curriculum) alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, via Carducci 6 - Trieste.

Trieste, 28 novembre 2000

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Alessandro Baucero

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI GORIZIA

Estratto dell'avviso d'asta per la vendita di tre distinti complessi immobiliari denominati lotto A - lotto B e lotto C, siti in Gorizia.

La Camera di commercio di Gorizia ha emesso un bando di vendita all'asta per numero tre distinti complessi immobiliari denominati lotto A - lotto B e lotto C, tutti siti in Gorizia, composti da:

LOTTO A

1) Sala mostre alla via Diaz, n. 6, costituita da un Ente condominiale immobiliare e da un contiguo fabbricato individuati al tavolare:
– P.T. 5220 c.t. 1° unità condominiale «A»;
– P.T. 2491 c.t. 1° p.e. 908/32, fabbricato di mq. 63.
Al Catasto fabbricati: princ. 1206/1 sub 1 e 908/2 sub 5, categ. C/1, mq. 87, R.C. 5.141.700.

2) N. 2 Autorimesse individuate al tavolare:
   - P.T. 9608 c.t. 1° unità condominiale «1»;
   - P.T. 9609 c.t. 1° unità condominiale «2».
   Al Catasto fabbricati princ. 908/2 sub 1 e sub 2, categ. C/6, ciascuna mq. 12; R.C. 159.600.
   - Prezzo a base d'asta: lire 580.000.000 (cinquecentottantamilioni) - euro 299.545,001.
   - Offerta in aumento: lire 30.000.000 (trentamilioni) - euro 15.493.
   - Deposito a garanzia dell'offerta: lire 58.000.000 (cinquantottomilioni) - euro 29.954,500.

LOTTO B

1) Uffici alla via Diaz, n. 6 (attualmente locati al Consorzio Zona Industriale di Gorizia), individuati al tavolare:
   - P.T. 5221 c.t. 1° unità condominiale «B».
   Al Catasto fabbricati: princ. 2746 sub 2 e 2747, categ. A/10, vani 5,0, R.C. 3.175.000.
2) N. 2 autorimesse individuate al tavolare:
   - P.T. 9610 c.t. 1° unità condominiale «3»;
   - P.T. 9611 c.t. 1° unità condominiale «4».
   Al Catasto fabbricati:
   princ. 908/2 sub 3, categ. C/6, mq. 12, R.C. 159.600;
   princ. 908/2 sub 4, categ. C/6, mq. 13, R.C. 172.900.
   - Prezzo a base d'asta: lire 230.000.000 (duecentotrentamilioni) - euro 118.785,086.
   - Offerta in aumento: lire 10.000.000 (diecimilioni) - euro 5.164,568.
   - Deposito a garanzia dell'offerta: lire 23.000.000 (ventitremilioni) - euro 11.878,508.

LOTTO C

Area scoperta individuata al tavolare: P.T. 9606 c.t. 10 p.c. 908/33, corte di mq. 385.

- Prezzo a base d'asta: lire 90.000.000 (novantamilioni) - euro 46.481,120.
- Offerta in aumento: lire 10.000.000 (diecimilioni) - euro 5.164,568.
- Deposito a garanzia dell'offerta: lire 9.000.000 (novemilioni) - euro 4.648,112.

I prezzi di aggiudicazione saranno assoggettati ad I.V.A. del 20%, come per legge.

L'asta sarà aperta il giorno 20 dicembre 2000 alle ore dieci presso la sede della Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura - via F. Crispi, n. 10 - Gorizia.

Per informazioni e per avere copia integrale del bando in parola rivolgersi all'Ufficio provveditorato e dei servizi tecnici della Camera di commercio di Gorizia.

Gorizia, 20 novembre 2000

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Giuliano Bigoni

COMUNE DI SAN QUIRINO
(Pordenone)

Avviso di gara mediante asta pubblica per l'affidamento del Servizio di tesoreria per il periodo 1 gennaio 2001-31 dicembre 2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RENDE NOTO

che in esecuzione della determina n. 107 del 30 novembre 2000 è stata indetta un'asta pubblica per l'appalto del Servizio di tesoreria del Comune di San Quirino per il periodo 1 gennaio 2001-31 dicembre 2005.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di San Quirino, presso la sede comunale, piazza Roma, n. 14 - San Quirino entro le ore 12.00 del giorno 28 dicembre 2000.

La gara sarà tenuta il giorno 29 dicembre 2000 alle ore 12.00 presso il Comune di San Quirino - sede comunale - avanti apposita Commissione presieduta dal responsabile del Servizio finanziario.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sulla base degli elementi di valutazione indicati nel bando di gara.

Possono partecipare alla gara gli istituti di credito autorizzati a svolgere tale attività e, le S.p.A. previste nell'articolo 208 del decreto legislativo 267/2000.

Il bando di gara, lo schema di convenzione ed ogni documento inerente le procedure sono in visione presso il Comune di San Quirino, Ufficio ragioneria.

Eventuali informazioni potranno essere richieste anche telefonicamente al suddetto ufficio, telefono 0434/91334-91008 - fax 0434/91588.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
rag. Lorena Venier

12ª DIREZIONE GENIO MILITARE
UDINE

Avviso di gara esperita mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di rifacimento copertura palazzina n. 19 presso la caserma «Fiore» di Pordenone.

Codice gara: 083400.

Importo a base d'asta lire 336.000.000 (euro 173.529,52) + I.V.A. 20%.

Le operazioni del pubblico incanto si sono concluse in data 2 novembre 2000.

Ditte partecipanti: n. 10.

Ditte ammesse: n. 9.

Soglia di anomalia: 12,64.

Ditta aggiudicataria «S.I.C.E.S. dei F.lli Canale» con ribasso del 12,60% sull'importo a base d'asta, ai sensi del criterio di aggiudicazione stabilito dall'articolo 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE: col. Leonardo Figliolini

Avviso di gara esperita mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ridislocazione deposito carburanti presso la caserma «Leccis» di Orcenico Superiore (Pordenone).

Codice gara: 138700.

Importo a base d'asta lire 440.000.000 (euro 227.241,03) + I.V.A. 20%.

Le operazioni del pubblico incanto si sono concluse in data 2 novembre 2000.

Ditte partecipanti: n. 8.

Ditte ammesse: n. 8.

Soglia di anomalia: 13,027.

Ditta aggiudicataria «Geom. Vitale Roberto» con ribasso del 12,71% sull'importo a base d'asta, ai sensi del criterio di aggiudicazione stabilito dall'articolo 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRETTORE: col. Leonardo Figliolini

COMUNE DI BRUGNERA
(Pordenone)

Avviso di deposito della delibera di adozione del P.R.P.C., di iniziativa privata, denominato «Borgonuovo».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

VISTA la deliberazione consiliare n. 54 in data 25 ottobre 2000 di adozione del P.R.P.C., di iniziativa privata, denominato «Borgonuovo»;

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

RENDE NOTO CHE

Il suddetto Piano è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque posso prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Le osservazioni e le opposizioni potranno essere inoltrate con esposto al Comune redatto su carta legale.

Brugnera, 22 novembre 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Maurilio Verardo

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA
(Pordenone)

Avviso di adozione del Piano di recupero di iniziativa privata ambito in via Segluzza presentato dalla ditta «Fantin».

IL SINDACO

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO l'articolo 45, commi 1), 2) e 3), della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 22 novembre 2000, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di recupero di iniziativa privata - ambito posto in via Segluzza e proposto dalla ditta «Fantin».

CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni di apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. in oggetto; nel

medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentate opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza municipale, lì 1 dicembre 2000

IL SINDACO: dott. Claudio Colussi

Avviso di adozione del Piano di recupero di iniziativa privata ambito posto tra le vie Bainsizza, I Maggio e Capitello presentato dalla ditta «Francescutti, Trevisan, Deotto, Presot, Ventoruzzo».

IL SINDACO

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO l'articolo 45, commi 1), 2) e 3), della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 22 novembre 2000, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di recupero di iniziativa privata - ambito posto tra le vie Bainsizza, I Maggio e Capitello e proposto dalla ditta «Francescutti, Trevisan, Deotto, Presot, Ventoruzzo».

CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni di apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. in oggetto; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza municipale, lì 1 dicembre 2000

IL SINDACO: dott. Claudio Colussi

Avviso di adozione del Piano di recupero di iniziativa privata ambito in via Versutta presentato dalla ditta «Forno Cooperativo Sangiovannese».

IL SINDACO

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO l'articolo 45, commi 1), 2) e 3), della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 99 del 22 novembre 2000, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di recupero di iniziativa privata - ambito posto in via Versutta e proposto dalla ditta «Forno Cooperativo Sangiovannese».

CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni di apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. in oggetto; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza municipale, lì 1 dicembre 2000

IL SINDACO: dott. Claudio Colussi

Avviso di adozione del Piano di recupero di iniziativa privata ambito in via Segluzza presentato dalla ditta «Piasentin, Mazzocut, Zecchin».

IL SINDACO

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO l'articolo 45, commi 1), 2) e 3), della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 100 del 22 novembre 2000, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di recupero di iniziativa privata - ambito posto in via Segluzza e proposto dalla ditta «Piasentin, Mazzocut, Zecchin».

CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, è depositata presso la Segreteria co-

munale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni di apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. in oggetto; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C, possono presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza municipale, lì 1 dicembre 2000

IL SINDACO: dott. Claudio Colussi

Avviso di adozione del Piano di recupero di iniziativa privata ambito in via Savotino presentato dalla ditta «Osquino».

IL SINDACO

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO l'articolo 45, commi 1), 2) e 3), della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 22 novembre 2000, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di recupero di iniziativa privata - ambito posto in via Sabotino e proposto dalla ditta «Osquino».

CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni di apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. in oggetto; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza Municipale, lì 1 dicembre 2000

IL SINDACO: dott. Claudio Colussi

COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona industriale D1 denominato «Glaudins».

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale in data 18 ottobre 2000, n. 52 divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona industriale D1 denominato «Glaudins».

Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, sono depositati presso l'Ufficio segreteria comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Claudio Regazzo

COMUNE DI SACILE
(Pordenone)

Avviso di deposito e di adozione della variante al P.R.P.C. di iniziativa privata - insediamento A5 - zona E7.1.

IL DIRETTORE DI AREA

RENDE NOTO

– Che con deliberazione consiliare n. 54 del 28 settembre 2000, eseguibile ai termini di legge, è stata adottata la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata - Insediamento A5 - Zona E7.1 - in parziale modifica dell'articolo 33 delle N.T.A. del P.R.G.C. con i contenuti dell'articolo 42, comma 2 bis, della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, con la procedura di approvazione prevista dall'articolo 45 (commi dall'1 al 4), della legge regionale n. 52/1991.

La predetta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a far data dal 13 dicembre 2000.

Durante i trenta giorni di deposito della predetta variante chiunque potrà prendere visione ed eventualmente presentare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. in parola possono presentare opposizioni. Tali osservazioni e/o opposizioni devono essere presentate con esposto diretto al Sindaco redatto in carta legale.

Dalla Residenza municipale, 24 novembre 2000

IL DIRETTORE DI AREA: ing. Franco Brescacin

PROVINCIA DI TRIESTE

Determinazione dirigenziale 31 ottobre 2000, n. 384. (Estratto). Discarica di II cat. tipo «A», in Comune di Duino-Aurisina sulle pp.cc. nn. 2831/1 e 2835/1 del C.C. di Aurisina. Autorizzazione alla costruzione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTA la nota prot. n. 21858/18 del 15 settembre 2000 che richiede l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto;

(omissis)

DETERMINA

1 - Oggetto dell'autorizzazione e sua durata

Si concede ai committenti Livio Cauter, Giorgio Cauter, Franco Cauter, Walter Cauter, Marta Ussai, Maria Ussai, Montemare S.r.l. l'autorizzazione alla costruzione della discarica di II cat. tipo «A» per rifiuti speciali di natura inerte, sita in Comune di Duino-Aurisina sulle pp.cc. nn. 2831/1 e 2835/1 del C.C. di Aurisina, in conformità al progetto approvato con decreto del Presidente della Provincia di Trieste n. 11617/18-99 del 24 maggio 1999 ed alle integrazioni progettuali trasmesse con nota prot. n. 16754/18-00 dell'11 luglio 2000.

L'autorizzazione è valida per un periodo di 365 giorni a partire dalla presente data ed è rinnovabile. A tale fine, entro 90 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata apposita istanza alla Provincia.

2 - Metodo di trattamento, tipi e quantitativi dei rifiuti da smaltire

Le operazioni di smaltimento (ex decreto legislativo 22/1997, all. B) autorizzate presso l'impianto sono classificate come «D1 - deposito sul e nel suolo (discarica)». Nello specifico trattasi di discarica di cat. II tipo «A» per rifiuti speciali di natura inerte.

La quantità massima complessiva di rifiuti smaltibili presso l'impianto è pari a 195.000 mc.

3 - Prescrizioni relative ai lavori di costruzione dell'impianto

I lavori dovranno iniziare entro 180 giorni dalla presente data e dovranno concludersi entro 365 dalla stessa.

L'intera area dovrà essere recintata.

I lavori di costruzione della recinzione, di miglioramento della sicurezza stradale e di sistemazione dell'accesso dovranno essere eseguiti con priorità e secondo quanto prescritto dalla nota dell'11 agosto 2000 dell'U.O. viabilità della Provincia di Trieste, in allegato.

4 - Precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale

Tutte le operazioni connesse con la gestione dei rifiuti dovranno essere sostanzialmente e formalmente svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti e di sicurezza del lavoro e dovranno essere conformi alle norme sanitarie ed al progetto approvato. In particolare si dovrà adottare ogni provvedimento necessario a limitare la emissione di polveri ed a contenere nei limiti di legge le emissioni acustiche.

L'attività dei mezzi d'opera nella discarica ed il loro transito sono proibiti nei giorni festivi e dovranno essere limitati nell'orario compreso tra le ore 7 e le ore 18.

La rimozione dei rifiuti ancora giacenti all'interno della discarica dovrà essere completata prima dell'avvio dell'esercizio della stessa. L'avvenuto smaltimento dovrà essere tempestivamente comunicato alla Provincia.

5 - Prescrizioni di carattere generale

(omissis)

Entro i termini di ultimazione dei lavori e prima della presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, dovrà essere prodotta a questo ufficio una procura irrevocabile, di natura speciale, avente come contenuto specifico il potere del procuratore di trattare come unico referente nei rapporti con l'ente autorizzante la costruzione e la gestione dell'impianto.

6 - Condizioni conclusive

(omissis)

La allegata nota dell'11 agosto 2000 della U.O. viabilità della Provincia di Trieste costituisce parte integrante del presente atto.

IL DIRIGENTE: Cella

Allegato

(omissis)

• la regolamentazione delle corsie e loro delimitazione corrispondono ai minimi, precisando che la larghezza della corsia di assestamento per l'accesso alla cava non dovrà essere inferiore a ml 2.70 al netto delle linee di demarcazione e comunque per una lunghezza di circa ml 12.00, e che anche le corsie di transito dovranno rientrare nel minimo di larghezza sopra citato;

• la segnaletica verticale di precedenza posta all'accesso, con direzione Prosecco-Aurisina, non dovrà essere messa in opera in quanto crea confusione ai vecoli in transito sulla S.P. n. 1, mentre potrà essere mantenuta la segnaletica orizzontale per la regolamentazione all'interno dell'area.

Pertanto si concede parere favorevole con ottemperanza da parte della ditta realizzatrice delle suddette disposizioni.

Trieste, lì 11 agosto 2000

IL DIRETTORE DI AREA: dott. arch. William Starc

Determinazione dirigenziale 31 ottobre 2000, n. 385. (Estratto). Depuratore di Zaule, via A. Usodimare, 2, Trieste. Autorizzazione all'accettazione e depurazione dei rifiuti liquidi da autospurgo e da impianti di depurazione delle acque reflue domestiche siti nella Provincia di Trieste (articolo 28, D. 22/1997). Estensione dell'autorizzazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 285/2000/ARI del 23 agosto 2000 ai rifiuti provenienti dalla Provincia di Trieste.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1 - Oggetto dell'autorizzazione e sua durata

Il Comune di Trieste con sede legale in Trieste, piazza Unità d'Italia, 4 è autorizzato all'esercizio presso il depuratore di Zaule, via A. Usodimare, 2, Trieste delle operazioni di accettazione e depurazione dei rifiuti liquidi derivanti da autospurgo e da impianti di depurazione delle acque reflue domestiche siti nella Provincia di Trieste.

Il presente atto riguarda altresì l'estensione dell'autorizzazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 285/2000/ARI del 23 agosto 2000 ai rifiuti provenienti dalla Provincia di Trieste.

L'autorizzazione è valida per un periodo di 1.800 giorni a partire dalla data della presente determinazione ed è rinnovabile. A tale fine, entro centottanta giorni dalla scadenza, dovrà essere presentata apposita istanza alla Provincia.

2 - Metodo di trattamento dei rifiuti

Le operazioni di smaltimento (ex decreto legislativo 22/1997, all. B) autorizzate presso l'impianto sono:

- «D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12», per i liquidi derivanti dalle operazioni di accettazione e depurazione.

Il deposito temporaneo dei rifiuti costituenti la fase solida ottenuta dalle operazioni di raccolta e classificazione dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'articolo 6 del decreto legislativo 22/1997.

3 - Tipi e quantitativi dei rifiuti da smaltire

Presso l'impianto è ammesso lo smaltimento dei rifiuti aventi le seguenti tipologie CER:

(omissis)

19 08 03 grassi ed oli da separatori oli/acqua

19 08 05 fanghi di trattamento delle acque reflue urbane

19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti, consistenti in acque reflue provenienti da navi

(omissis)

20 03 04 fanghi da serbatoi settici

Le quantità massime di rifiuti di cui al punto 2 smaltibili presso l'impianto è pari a:

- 1 ton/a per i rifiuti con codice CER 19 08 03 consistenti in grassi ed oli da separatori oli/acqua;
- 350 ton/a per i rifiuti con codice CER 19 08 05 consistenti in fanghi di trattamento delle acque reflue urbane;
- 15.000 ton/a per i rifiuti con codice CER 19 08 99 consistenti in acque reflue provenienti da navi;
- 8.000 ton/a per i rifiuti con codice CER 20 03 04 consistenti fanghi da serbatoi settici.

Si precisa che i suddetti rifiuti possono provenire solamente dalla Provincia di Trieste.

Si autorizza l'esercizio delle attività di cui alla determinazione dirigenziale n. 285/2000/ARI del 23 agosto 2000 ai rifiuti provenienti dalla Provincia di Trieste, con le medesime condizioni descritte dallo stesso atto.

(omissis)

IL DIRIGENTE: Cella

PROVINCIA DI UDINE

Deliberazione della Giunta provinciale 29 agosto 2000, n. 249. Approvazione del progetto e autorizzazione alla costruzione dell'ampliamento di una discarica di 2ª categoria tipo A) in località «Pras di Bassa», Comune di San Vito al Torre, finalizzata al ripristino della cava di ghiaia esaurita. Richiedente Ditta Calcestruzzi Trieste S.r.l. di Romans d'Isonzo (Gorizia).

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., articolo 2, comma 1, che definisce le competenze autorizzative dell'Amministrazione provinciale relative ai progetti degli impianti, anche mobili, di smaltimento e di recupero dei rifiuti, e loro varianti ed il conseguente rilascio delle autorizzazioni alla loro costruzione nonché al loro esercizio, costituendo così lo «sportello unico»;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 3/98/Pres. del 20 aprile 1998 che ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del disposto regionale suddetto, ha costituito la Conferenza tecnica;

CONSIDERATO che con atto del Comune di San Vito al Torre del 6 febbraio 1996 la Ditta Calcestruzzi Trieste S.r.l. di Romans d'Isonzo (Gorizia) è stata autorizzata a costruire una discarica di 2ª categoria tipo A) in località «Pras di Bassa», Comune di San Vito al Torre;

CONSIDERATO altresì che con successivo provvedimento prot. n. 2565 del 31 maggio 1996 la ditta stessa è stata autorizzata a gestire l'impianto di cui sopra;

VISTA l'istanza del 9 dicembre 1997 con la quale la Ditta Calcestruzzi Trieste S.r.l. con sede in località Versa, Via Palmanova, Comune di Romans d'Isonzo, chiede l'approvazione del progetto e l'autorizzazione per l'ampliamento della citata discarica di 2ª categoria tipo A) sita in località «Pras di Bassa», Comune di San Vito al Torre intervento da effettuarsi su area catastalmente individuata al foglio 11, mappali 791/1, 791/2, 792/1, 792/2 e 792/5, per una capacità complessiva di mc. 88.000;

ATTESO che questo Ente ha provveduto, con nota prot. n. 1994/98/ue/mp del 13 gennaio 1998, a comunicare alla ditta l'avvio del procedimento amministrativo;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota del 23 settembre 1999 in risposta alla richiesta fatta dall'Amministrazione provinciale con nota prot. n. 1994/98/ue/mp del 13 gennaio 1998;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 065/Pres. del 22 febbraio 1999, con il quale l'intervento in oggetto veniva giudicato compatibile con l'ambiente, con la prescrizione che i pozzi spia vengano ubicati secondo la direzione del flusso delle acque di falda;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 25980/2000/ue/mp del 23 marzo 2000 l'Amministrazione provinciale ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., copia del sopracitato progetto a tutti gli Enti interessati alla valutazione dello stesso, chiedendo al Comune e all'Azienda per i servizi sanitari, competente per territorio, di esprimere il proprio parere entro 45 giorni dal suo ricevimento;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di San Vito al Torre, n. 057 dell'11 aprile 2000, con la quale il Comune ha preso atto del parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio tecnico, e precisa che è intenzione dell'Amministrazione, per il momento, di non adottare alcuna variante per trasformare la zona da agricola (E6), in zona per discarica (D5);

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» n. 188 del 26 maggio 2000, con il quale è stato espresso parere igienico sanitario favorevole sul progetto in esame con la seguente prescrizione:

– l'ubicazione dei pozzi spia posti a monte e a valle della discarica in oggetto siano in linea con la direzione di flusso locale della falda freatica;

PERTANTO viene consigliato di sviluppare una indagine idrogeologica nell'area interessata dalla discarica prima di individuare l'esatta ubicazione dei pozzi;

VISTA la relazione tecnica del professionisti incaricato componente del Comitato tecnico scientifico, nonché la relazione dell'U.O.C. «Tutela e valorizzazione ambientale ed autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti» del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine, che hanno esaminato la sopracitata documentazione;

PRESO ATTO che il Comitato tecnico scientifico, organo tecnico consultivo di questa Amministrazione, in data 26 giugno 2000, ha esaminato la documentazione in oggetto esprimendo un parere favorevole con la prescrizione che i pozzi spia di monitoraggio vengano orientati secondo il flusso della falda;

VISTO che il soggetto richiedente l'autorizzazione ha la disponibilità dell'area, come risulta dalla documentazione allegata al progetto;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 04 d'ordine e n. 84107/99 di prot. del 27 gennaio 2000, la pratica in oggetto è stata assegnata all'esame della «Conferenza tecnica» di cui al D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Conferenza tecnica nella seduta del 25 luglio 2000, sul progetto in argomento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- aumento dello strato di terreno vegetale della ricopertura finale, da 10 cm. a 40 cm.;
- ripristino con uso agricolo dell'area e quindi escludendo boscaglie ma imponendo coltivazioni agrarie come il pioppeto.

La Conferenza tecnica ha dato inoltre indicazioni al Comune, per quanto di sua competenza, di concordare con la ditta un progetto più generale di risistemazione dell'area, che comprenda il 1º lotto di discarica di 1ª categoria già esaurito;

RICHIAMATO l'articolo 5, commi 12 e 14 del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 2 gennaio 1998 che prevede il rilascio del provvedimento di autorizzazione o di diniego del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto da parte della Giunta provinciale competente sulla base delle risultanze della Conferenza tecnica;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;

RITENUTO pertanto di dichiarare l'immediata esecutività, stante la necessità di ottemperare ai termini temporali procedurali;

A VOTI PALESI ed unanimi, espressi ed accertati nelle forme di legge e separatamente per quanto riguarda l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

Art. 1

È approvato il progetto per l'ampliamento della discarica di 2ª categoria tipo A) sita in località «Pras di Bassa», Comune di San Vito al Torre, intervento da effettuarsi su area catastalmente individuata al foglio 11, mappali 791/1, 791/2, 792/1, 792/2 e 792/5, per una capacità complessiva di mc. 88.000.

Art. 2

La Ditta Calcestruzzi Trieste S.r.l. con sede in località Versa, via Palmanova, Comune di Romans d'Isonzo, è autorizzata a costruire l'ampliamento in oggetto nell'area indicata in premessa, per lo smaltimento dei rifiuti di cui ai codici C.E.R., riferiti all'allegato A) del decreto legislativo 22/1997, come sotto specificati, purché inerti ai sensi del punto 4.2.3.1 della deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984:

Codice C.E.R.	Designazione
01.01.01	Rifiuti di estrazione di minerali metalliferi
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.03.02	Polveri e rifiuti polverosi (previo umidificazione e ricopertura)
01.04.01	Ghiaie e rocce triturate di scarto
01.04.02	Sabbie e argille di scarto
01.04.03	Polveri e rifiuti polverosi (previo umidificazione e ricopertura)
01.04.06	Rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra
08.02.01	Polveri di scarto di rivestimenti (previo umidificazione e ricopertura)
08.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti
10.01.12	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.02.06	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.04.08	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.05.07	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.06.08	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.07.06	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.08.07	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.11.02	Vetro di scarto
10.11.03	Materiali di scarto a base di vetro
10.12.07	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.13.03	Rifiuti compositi della fabbricazione di altri materiali compositi in cemento
10.13.08	Rivestimento e refrattari inutilizzabili
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramica
17.01.04	Materiali da costruzione a base di gesso
17.02.02	Vetro
17.05.01	Terra e rocce
17.07.01	Rifiuti misti di costruzione e demolizione
20.01.02	Vetro
20.02.02	Terreno e rocce

Art. 3

L'autorizzazione a costruire l'ampliamento di cui sopra è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nomina da parte della ditta del Direttore dei lavori,

il quale dovrà controfirmare il progetto approvato prima dell'inizio lavori;

2. comunicazione preventiva alla Provincia della data di inizio lavori;
3. posizionamento, in ambito di cantiere, del cartello previsto dalle norme di sicurezza, riportante anche gli estremi dell'autorizzazione, e gli estremi di legge per i quali la medesima è stata rilasciata;
4. lo strato di terreno vegetale della ricopertura finale dovrà avere uno spessore minimo di 40 cm.;
5. la Ditta dovrà farsi carico della manutenzione periodica con ripristino di avvallamenti e buche e pulizia della strada di accesso alla discarica;
6. dovranno essere adottate idonee cautele affinché il transito dei mezzi pesanti che usufruiscono della discarica non imbrattino il piano viario;
7. si dovranno porre in atto soluzioni tecniche per impedire la diffusione di polveri;
8. regolamentare l'afflusso di automezzi, al fine di evitare inconvenienti dovuti alla viabilità;
9. dovranno essere applicate le misure di sicurezza previste dalle norme vigenti;
10. l'area dovrà essere ripristinata ad uso agricolo e quindi s'impone una coltivazione agraria come il pioppeto;
11. l'ubicazione dei pozzi spia posti a monte e a valle della discarica in oggetto dovranno essere in linea con la direzione di flusso locale della falda freatica. Pertanto dovrà essere sviluppata una indagine idrogeologica nell'area interessata dalla discarica prima di individuare l'esatta ubicazione dei pozzi.

Art. 4

La realizzazione dell'ampliamento in oggetto deve essere effettuata in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto e comprovata da apposito certificato di regolare esecuzione; i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento e terminare entro 36 mesi dalla data di inizio degli stessi.

Art. 5

L'autorizzazione alla gestione dell'ampliamento della discarica, ai sensi del comma 17, articolo 5, del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., verrà rilasciata con atto successivo.

Art. 6

La sistemazione definitiva dell'area dovrà, a discarica esaurita, rispondere ai requisiti di cui ai punti 4 e 10 del sopracitato articolo 3 e dichiarata da apposito certificato di regolare esecuzione.

Art. 7

La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.

Art. 8

Qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente provvedimento tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

Art. 9

Atteso che non è stata esperita la procedura di cui al D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. in quanto l'istanza di autorizzazione era antecedente all'entrata in vigore di tale decreto, la presente autorizzazione non sostituisce altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali che, qualora previsti, devono essere acquisiti dal soggetto autorizzato con il presente atto prima di porre in essere le operazioni autorizzate. In modo particolare, a solo titolo indicativo, si precisa che:

a) per quanto riguarda la materia urbanistica, competerà al Comune eseguire le verifiche in merito al rispetto delle disposizioni impartite dalla legislazione urbanistica;
b) per quanto riguarda la normativa sulle emissioni in atmosfera, fatte salve le eventuali disposizioni della presente determina dovrà venire osservato quanto disposto dal D.P.R. 203/1988 e successive modifiche e/o integrazioni;
c) per quanto riguarda la legislazione in materia di inquinamento acustico si dovrà ottemperare al disposto del D.P.C.M. 1 marzo 1991 e successive modifiche;
d) relativamente alla tutela delle acque dall'inquinamento, la ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dal decreto legislativo 152/1999.

I controlli sul rispetto di tali normative saranno di competenza degli organi preposti dalla vigente legislazione.

Art. 10

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dal decreto legislativo 22/1997 e dei provvedimenti di cui agli articolo 17 della legge regionale 30/1987 e 28 del citato decreto 22/1997.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120

giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL VICEPRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

Deliberazione della Giunta provinciale 29 agosto 2000, n. 250. Approvazione del progetto e autorizzazione per la realizzazione della variante n. 1 inerente alle modifiche delle modalità di chiusura della discarica sita nel comprensorio industriale della ditta F.U.S.A. «Fonderie Udinesi» S.r.l., in Comune di Basiliano.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., articolo 2, comma 1, che definisce le competenze autorizzative dell'Amministrazione provinciale relative ai progetti degli impianti, anche mobili, di smaltimento e di recupero dei rifiuti, e loro varianti ed il conseguente rilascio delle autorizzazioni alla loro costruzione nonché al loro esercizio, costituendo così lo «sportello unico»;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 3/98/Pres. del 20 aprile 1998 che ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del disposto regionale suddetto, ha costituito la Conferenza tecnica;

VISTI i decreti regionali n. 126/Pres. del 21 febbraio 1984, n. 680/Pres. del 15 ottobre 1984, n. 1127/UD/ESR/45 del 22 maggio 1985 e n. 1129/UD/ESR/45 del 29 maggio 1986, con i quali la Ditta F.U.S.A. «Fonderie Udinesi» S.r.l. è stata autorizzata a costruire e gestire la discarica in oggetto, sita nel comprensorio industriale del Comune di Basiliano, nell'area distinta in catasto al foglio 36, mappali n. 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52;

VISTA l'istanza del 4 febbraio 2000 con la quale la Ditta F.U.S.A. «Fonderie Udinesi» S.r.l. con sede legale in Comune di Basiliano, via Pontebbana, n. 123, chiede l'approvazione del progetto e l'autorizzazione per la realizzazione della variante n. 1 inerente alle modifiche delle modalità di chiusura della discarica sita nel comprensorio industriale della ditta stessa, in Comune di Basiliano;

ATTESO che questo Ente, a norma dell'articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. ha provveduto, con nota prot. n. 17692/2000/UOC40722/3mp del 22 febbraio 2000, a comunicare che in data 4 febbraio 2000 si è dato inizio all'avvio del procedimento amministrativo;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota del 4 aprile 2000 in risposta alla richiesta fatta dall'Amministrazione provinciale con nota prot. n. 17692/2000/UOC40722/3mp del 22 febbraio 2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Basiliano, n. 22 del 23 marzo 2000, con la quale è stato espresso parere favorevole al progetto di cui sopra, purchè anziché limitare l'accumulo del materiale stoccato ad una sola porzione dell'ambito, lo stesso venga steso su tutti i mappali interessati dall'originaria autorizzazione alla discarica, al fine di attenuare l'impatto ambientale, abbassando la quota di sistemazione finale proposta nel progetto in esame;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» n. 251 del 4 aprile 2000, con la quale è stato espresso parere igienico sanitario favorevole sul progetto in esame;

VISTA la nota prot. n. AMB/4271/UD/ESR/45, del 3 aprile 2000, con la quale il «Servizio smaltimento dei rifiuti» della Direzione regionale dell'ambiente richiedeva, per gli approfondimenti istruttori di competenza, integrazioni al progetto di cui sopra, inerenti alla tipologia dei rifiuti che si intende utilizzare per la chiusura della discarica;

CONSIDERATO che le integrazioni di cui sopra sono pervenute alla Provincia in data 26 maggio 2000 e da questa trasmesse alla Direzione regionale dell'ambiente e agli enti interessati in data 5 giugno 2000 con nota prot. n. 46568/2000(UOC40722/2/cc);

VISTE le relazioni tecniche, del 13 luglio 2000 e del 17 luglio 2000, del professionista incaricato, componente del Comitato tecnico scientifico, nonché la relazione dell'U.O.C. «Tutela e valorizzazione ambientale ed autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti» del Servizio tutela smbiente della Provincia di Udine, che hanno esaminato la sopracitata documentazione;

PRESO ATTO che il Comitato tecnico scientifico, organo tecnico consultivo di questa Amministrazione, in data 10 luglio 2000, ha esaminato la documentazione in oggetto esprimendo un parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

– effettuare le analisi chimiche sul materiale miscelato finale prima della sua posa in opera;

– la variante viene approvata con la prescrizione del test di cessione sui materiali utilizzati, come previsto dal D.M. 5 febbraio 1998; eventuali discostamenti devono essere oggetto di autorizzazione separata;

– i lavori per la realizzazione della variante in oggetto dovranno essere ultimati entro 2 anni dal rilascio dell'autorizzazione;

– la ditta dovrà presentare, ad un anno dal rilascio dell'autorizzazione, una relazione sullo stato d'avanzamento dei lavori;

CONSIDERATA la prescrizione formulata dal Comune di Basiliano non accoglibile in quanto la stesura dei rifiuti su tutti i mappali interessati dall'originaria autorizzazione alla discarica amplierebbe la superficie oggetto dell'attuale discarica;

VISTO che il soggetto richiedente l'autorizzazione ha la disponibilità dell'area, come risulta dalla documentazione allegata al progetto;

VISTO il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Udine in data 4 aprile 2000, dal quale risulta che la ditta è regolarmente iscritta al registro delle Imprese, che non risulta essere stata dichiarata fallita e che non sussistono a suo carico altre procedure concorsuali;

ATTESO che dal medesimo certificato emerge il nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e che tale certificazione è stata emessa dalla C.C.I.A.A. facendo uso del collegamento telematico con il sistema informativo utilizzato dalla Prefettura di Roma;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza tecnica nella seduta del 25 luglio 2000, sul progetto in argomento;

RICHIAMATO l'articolo 5, commi 12 e 14 del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 2 gennaio 1998 che prevede il rilascio del provvedimento di autorizzazione o di diniego del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto da parte della Giunta provinciale competente sulla base delle risultanze della Conferenza tecnica;

RITENUTO di procedere al recupero dell'area interessata alla discarica in questione;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;

RITENUTO pertanto di dichiarare l'immediata esecutività, stante la necessità di ottemperare ai termini temporali procedurali;

A VOTI PALESI ed unanimi, espressi ed accertati nelle forme di legge e separatamente per quanto riguarda l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

Art. 1

È approvato il progetto per la realizzazione della variante n. 1 inerente alle modifiche delle modalità di chiusura della discarica e recupero dell'area sita nel comprensorio industriale della Ditta F.U.S.A. «Fonderie Udinesi» S.r.l., in Comune di Basiliano, nell'area distinta in catasto al foglio 36, mappali n. 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52.

Art. 2

La Ditta F.U.S.A. «Fonderie Udinesi» S.r.l. con sede legale in Comune di Basiliano, via Pontebbana, n. 123 è autorizzata alla realizzazione della variante n. 1 inerente alle modifiche delle modalità di chiusura della discarica indicata in premessa secondo il progetto approvato al precedente articolo 1 e ad attuare le operazioni di miscelatura dei rifiuti presenti in deposito sull'area come sotto descritto.

Art. 3

I rifiuti che costituiranno lo strato di appoggio e i limi di lavaggio ghiaia che verranno miscelati con gli stessi sono quelli individuati con i codici C.E.R., riferiti all'allegato A) del decreto legislativo 22/1997, come sotto specificati:

Codice C.E.R.	Designazione
01 04 05	rifiuti derivanti dal lavaggio e dalla pulitura di minerali
10 02 06	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 09 01	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate
10 09 02	forme contenenti leganti organici utilizzate.

Art. 4

L'autorizzazione a realizzare la variante n. 1 di cui sopra è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nomina da parte della ditta del Direttore dei lavori, il quale dovrà controfirmare il progetto approvato prima dell'inizio lavori;
2. comunicazione preventiva al Comune di Basiliano e alla Provincia di Udine della data di inizio lavori;
3. posizionamento, in ambito di cantiere, del cartello previsto dalle norme di sicurezza, riportante anche gli estremi dell'autorizzazione, e gli estremi di legge per i quali la medesima è stata rilasciata;
4. il ripristino finale della superficie della discarica dovrà essere effettuato come da progetto approvato;
5. si devono porre in atto soluzioni tecniche per impedire la diffusione di polveri;
6. la stratigrafica dei materiali di ricopertura finale della discarica dovrà essere come segue:

   a) strato di appoggio sui rifiuti (s = 120 cm) costituito da terre di fonderia miscelate con limi di la-

vaggio ghiaie. Aumento di plasticità e dell'impermeabilità (rapporto ottimale 80%-20%). Per la realizzazione di questo strato di appoggio si utilizzeranno tutti i materiali che risultavano in stoccaggio provvisorio, che verranno asportati dal sito attuale di stoccaggio e trasportati in un apposito locale dell'ex insediamento industriale dove verranno miscelati con limi mediante miscelatore meccanico a coclea. Miscela posata a strati successivi di 20-30 cm compattati singolarmente;

b) tessuto non tessuto lungo le scarpate;

c) argilla compattata (k 10-7) s = 40 cm;

d) ghiaia s = 15 cm;

e) terreno vegetale di copertura finale s = 60 cm;

7. realizzazione di una canaletta perimetrale per la raccolta delle acque di sgrondo del rilevato profonda 50 cm.;
8. il materiale miscelato finale, prima della sua posa in opera quale materiale di appoggio sui rifiuti, deve rispettare i parametri previsti dal test di cessione di cui al D.M. 5 febbraio 1998;
9. la variante viene approvata con la prescrizione del test di cessione sui materiali utilizzati; eventuali discostamenti devono essere oggetto di autorizzazione separata;
10. la ditta dovrà presentare, ad un anno dal rilascio dell'autorizzazione, una relazione sullo stato d'avanzamento dei lavori.

Art. 5

La realizzazione della variante n. 1 inerente alle modifiche delle modalità di chiusura della discarica, dovrà essere effettuata in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto e comprovata da apposito certificato di regolare esecuzione da presentare al Comune di Basiliano e alla Provincia di Udine a lavori ultimati.

Art. 6

I lavori dovranno essere ultimati entro 2 anni dal rilascio del presente provvedimento.

Art. 7

La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.

Art. 8

Qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente provvedimento tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

Art. 9

Il presente provvedimento, ai sensi del comma 12 dell'articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., sostituisce ad ogni effetto, ove necessari, tutti gli ulteriori provvedimenti regionali legislativamente previsti dalle normative indicate ai commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 5 di cui sopra, nonché la concessione edilizia. Rimangono in capo al Comune interessato la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli di costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti. Ai sensi del comma 5, dell'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997 l'approvazione del progetto costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 10

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dal decreto legislativo 22/1997 e dei provvedimenti di cui agli articolo 17 della legge regionale 30/1987 e 28 del citato decreto 22/1997.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL VICEPRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

Deliberazione della Giunta provinciale 28 settembre 2000, n. 280. Approvazione del progetto e autorizzazione alla costruzione di una discarica di 2ª categoria tipo B) in ampliamento all'esistente discarica di 1ª categoria sita in Comune di Basiliano, e sistemazione finale dell'intera area. Ditta Cartiera Romanello S.p.A.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., articolo 2, comma 1, che definisce le competenze autorizzative dell'Amministrazione provinciale relative ai progetti degli impianti, anche mobili, di smaltimento e di recupero dei rifiuti, e loro varianti ed il conseguente rilascio delle autorizzazioni alla loro costruzio-

ne nonché al loro esercizio, costituendo così lo «sportello unico»;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 3/98/Pres. del 20 aprile 1998 che ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del disposto regionale suddetto, ha costituito la Conferenza tecnica;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale ai lavori pubblici n. LL.PP./1558/UD/ESR/152 del 17 settembre 1986, con il quale la S.p.A. Cartiera Romanello è stata autorizzata a costruire e gestire una discarica di 1ª categoria nel Comune di Basiliano, località «Braida», nell'area distinta in catasto al foglio 28, mappali n. 131, 132, 228 e 229;

VISTA l'istanza del 20 ottobre 1999 con la quale la Ditta Cartiera Romanello S.p.A. con sede a Basaldella di Campoformido, via della Roggia, n. 71, chiede l'approvazione del progetto e l'autorizzazione per l'ampliamento della citata discarica di 1ª categoria, mediante la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo B) per rifiuti speciali ed assimilabili, interventi da effettuarsi su area catastalmente individuata al catasto terreni di Basiliano al foglio 28, mappali 128, 129, 724, 131, 268, 583, 584, 140, 230, 255, 281, 726, 838, 840, 842 e 729;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota del 13 dicembre 1999 in risposta alla richiesta fatta dall'Amministrazione provinciale con nota prot. n. 79521/99/UOC40722/3mp del 1° dicembre 1999;

VISTA altresì la nota del 18 gennaio 2000, con la quale la ditta, in risposta alla richiesta di chiarimenti del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine, nota prot. n. 1854/99/UOC40722/3mp del 12 gennaio 2000, comunica che anche gli interventi di completamento e sistemazione finale della discarica di 1ª categoria sono compresi nel progetto in esame;

ATTESO che questo Ente, a norma dell'articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. ha provveduto, con nota prot. n. 11022/2000/UOC40722/3mp dell'8 febbraio 2000, a comunicare che in data 19 gennaio 2000 si è dato inizio all'avvio del procedimento amministrativo;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Basiliano, n. 21 del 23 marzo 2000, con la quale è stato espresso parere favorevole al progetto di cui sopra, evidenziando il contrasto urbanistico, con le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento deve essere ricondotto ai limiti del perimetro dell'ambito di recupero ambientale previsto dal P.R.G.C.;

2. non si ritiene giustificata la realizzazione del fabbricato fisso ad uso «ufficio e sorveglianza», essendo in presenza ed al servizio di una attività transitoria;

VISTA la deliberazione del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» n. 210 del 24 marzo 2000, con la quale è stato espresso parere igienico sanitario favorevole sul progetto in esame con le seguenti prescrizioni:

1. considerata la vicinanza dai centri abitati e dalle strade venga consentito esclusivamente lo smaltimento dei seguenti rifiuti: scorie di acciaieria, loppa granulata da altoforno, scorie di produzione metalli non ferrosi, scorie e terre di fusione dei metalli, scorie e terre di fonderia, scorie e terre esauste di fonderia e di seconda fusione metalli ferrosi con formatura a verde;

2. per la copertura giornaliera non vengano utilizzati materiali diversi dai rifiuti ammessi in discarica, e gli stessi vengano gestiti in modo tale da riservare a fine giornata lo smaltimento delle categorie idonee a tale scopo;

3. vengano realizzati n. 2 nuovi pozzi per il controllo della falda, situati uno a monte ed uno a valle dell'impianto, nelle aree considerate idonee allo scopo dalla Relazione Geologica, indicate nell'allegato n. 31 alla stessa, e con le caratteristiche previste dallo S.I.A. (profondità almeno 50 m., X almeno 300 mm., ecc.). Per la localizzazione di tali pozzi si dovrà inoltre considerare la possibilità di utilizzo dei pozzi esistenti;

4. considerato che il dato di maggiore rilevanza ai fini dell'impatto ambientale risulta essere l'elevata permeabilità del terreno, dovrà essere evitato il completo riempimento della vasca del percolato e il carico dell'invaso dovrà essere gestito in modo tale da consentire l'eventuale utilizzo del bacino impermeabilizzato per la raccolta del percolato in caso di eventi meteorologici straordinari. A tal fine si sottolinea che le dimensioni della vasca del percolato, riportate nella tavola grafica n. 11, paiono non concordare con quanto asserito nella Relazione tecnica e nello S.I.A. (volume di 600 mc. mantenendo un franco di m. 1,00 al travaso);

5. vengano chiaramente definiti i percorsi alternativi per gli automezzi pesanti in accesso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare l'attraversamento dei nuclei residenziali;

6. si osserva inoltre che: sia nella Relazione tecnica che nello S.I.A. viene descritta la calibrazione del fondo dell'invaso ad una profondità massima di -16 m. dal piano di campagna, mentre nelle tavole grafiche n. 6 e n. 8 viene indicato a -16 m. dal piano di fondo della discarica allestita, ovvero il livello di impermeabilizzazione in HDPE;

VISTA la nota prot. n. AMB/6237UD/ESR/362, del 24 marzo 2000, con la quale il «Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale» della Direzione regionale dell'ambiente richiedeva, per gli approfondimenti istruttori di competenza, integrazioni al progetto di cui sopra;

CONSIDERATO che le integrazioni di cui sopra sono pervenute alla Provincia in data 19 maggio 2000 e da questa trasmesse alla Direzione regionale dell'am-

biente e agli enti interessati in data 26 maggio 2000 con nota prot. n. 44063/2000(UOC40722/2/cc);

CONSTATATO che sono state espletate tutte le procedure di cui ai commi 2, 3 e 4, dell'articolo 4 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., relativamente alle pubblicazioni necessarie per la formalizzazione all'interno della Conferenza tecnica della pronuncia di V.I.A.;

VISTE le relazioni tecniche dei professionisti incaricati componenti del Comitato tecnico scientifico, nonché la relazione dell'U.O.C. «Tutela e valorizzazione ambientale ed autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti» del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine, che hanno esaminato la sopracitata documentazione;

PRESO ATTO che il Comitato tecnico scientifico, organo tecnico consultivo di questa Amministrazione, in data 26 giugno 2000, ha esaminato la documentazione in oggetto esprimendo un parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione, il riempimento ed il recupero dell'area venga fatta per lotti (2 o 3) assicurando il passaggio al lotto successivo solo dopo aver iniziato il recupero del precedente;

2. la copertura della vasca di raccolta del percolato non dovrà permettere una eccessiva ventilazione della superficie del percolato raccolto. Meglio se, compatibilmente con le esigenze di pompaggio del percolato, verrà evitata la realizzazione di tale vasca;

3. il progetto di rivegetazione finale, così come richiesto dall'Ufficio di pianificazione territoriale della Regione per altri casi simili, dovrebbe venir firmato da un agronomo ed integrato con una tavola più dettagliata riportante: il sesto di impianto e l'ubicazione planimetrica precisa delle specie da impiantare tenendo conto che il recupero dovrà venir realizzato per lotti. Inoltre dovrà venir proposta una ipotesi concreta di riuso e fruizione dell'area recuperata tale da giustificare e garantire l'adeguata manutenzione dell'area stessa;

4. per quanto riguarda la viabilità: con rif. alla tav. n. 13 dovrebbe venir permesso l'accesso alla discarica utilizzando solo la strada che conduce alla Pontebbana, evitando quindi i percorsi che prevedono gli attraversamenti dei centri abitati di Basiliano e Bressa;

5. per quanto riguarda i pozzi di monitoraggio:

– in merito alla necessità di disporre di parametri idrogeologici locali precisi ottenuti da prove in posto attraverso la realizzazione di prove dirette (prove di portata a gradini a seconda delle potenzialità dell'acquifero, prove correntometriche o altre in pozzo, ecc.); tali prove dirette andranno effettuate su almeno 2-3 pozzi o piezometri presenti nel sito in esame (esistenti o di nuova realizzazione);

– in merito alla ubicazione dei piezometri di monitoraggio. Si rileva la necessità di stabilire l'ubicazione ed il numero dei piezometri di monitoraggio solo dopo aver costruito una precisa Carta piezometrica rappresentativa delle fasi di magra e di piena del sito in esame. A tal fine si ritiene necessario, già in fase di studio, realizzare in sito almeno un piezometro per le misure in falda in modo tale da poter disporre di un numero minimo di 3 punti di misura (indispensabili per ottenere dati con significato areale affidabile). Tale piezometro, disponendo già di due punti di misura esistenti per le indagini (indicati in All.to n. 31 della Relazione geologico-tecnica), può essere ubicato lungo la direzione di flusso di falda indicata (cfr. All. 31) e potrà essere utilizzato anche come piezometro di monte della discarica in fase di esercizio della discarica stessa;

– in merito ai criteri per la realizzazione e utilizzo dei piezometri di monitoraggio: ai fini del campionamento dell'acqua nei piezometri e del monitoraggio di falda, anche in funzione delle condizioni locali dell'acquifero, che verranno definite tramite le prove in sito di cui sopra, si ritiene opportuno adottare i seguenti parametri realizzativi:

1. un diametro minimo interno dei piezometri di 18 cm. tale da consentire, oltre a tutte le operazioni di indagine e campionamento che dovessero essere necessarie in fase di eventuale emergenza, anche l'inserimento di una pompa di prelievo idrico per portate dell'ordine di 5-10 l/s (in funzione del tipo di acquifero) da utilizzarsi eventualmente in casi di necessità di bonifica/intervento. È inoltre opportuno che i pozzi o i piezometri che sono equipaggiati con pompa, siano dotati di un tubetto (anche in plastica) per l'inserimento della sonda freatimentrica (per evitare il rischio di perdita della sonda stessa in foro). Tale tubetto può essere inserito nel tubo di mandata della pompa permanentemente installata;

2. una profondità di fondo-foro, soprattutto dei piezometri di valle, che garantisca un'operatività di monitoraggio e pompaggio per almeno 10-15 anni post-chiusura della discarica, sia in fase di piena che di magra piezometrica;

3. un'ubicazione delle finestrature in pozzo tale da interessare un'unica falda, ossia la prima falda freatica principale sottesa alla discarica;

4. una misura, indicativamente ogni 15 giorni, del livello piezometrico centimetrico con sistematica annotazione dei risultati;

5. una ubicazione sul terreno dei piezometri determinata in modo tale da assicurare il monitoraggio di tutto il fronte acquifero sotteso a valle della discarica. Ciò in funzione della portata e del tempo di spurgo, che verranno appositamente determinati per le operazioni di campionamento;

VISTA altresì l'ulteriore deliberazione del Consiglio comunale di Basiliano, n. 59 del 23 giugno 2000, con la quale sono state approvate le seguenti prescrizioni da imporre alla ditta:

1. *tipologia:* considerata la vicinanza dai centri abi-

tati e dalla strada la discarica dovrà accogliere esclusivamente lo smaltimento dei seguenti rifiuti:

- scorie di acciaieria;
- loppa granulata da alto forno;
- scorie produzione metalli non ferrosi;
- scorie e terra di fusione dei metalli;
- scorie e terre esauste di fonderia e di seconda fusione metalli ferrosi con formatura a verde;

2. *provenienza e produzione:* i rifiuti conferiti in discarica saranno esclusivamente di produzione e di provenienza regionale;

3. *controlli:* in aggiunta a quelli eseguiti da Enti istituzionalmente preposti dalla normativa, l'Amministrazione comunale impone l'esecuzione di ulteriori controlli annui nella misura minima di 6 e max di 12 a carico della Cartiera Romanello S.p.A. con tempi, modalità e scelta del laboratorio d'analisi a discrezione dell'Amministrazione comunale medesima.

All'Amministrazione comunale dovranno pervenire in copia tutti gli atti relativi alle ispezioni e alle analisi effettuale dagli organi istituzionalmente preposti;

4. *viabilità:* i mezzi pesanti dovranno seguire all'andata ed al ritorno in senso inverso il seguente percorso:

- dalla S.S. 13 all'altezza dell'incrocio della S.P. 99 e da qui fino alla viabilità di accesso all'impianto.

È fatto assoluto divieto di transito lungo la via C. Battisti a tutti i mezzi pesanti diretti o provenienti dall'impianto.

All'uopo necessitano inderogabili e preventivi interventi di adeguamento in particolare sugli incroci di Orgnano con S.S. 13 (compreso impianto semaforico) e Variano S.P. 99;

5. *manutenzione e fruizione sito:* dopo il recupero ambientale, da concordarsi con la Cartiera Romanello S.p.A. per i dettagli progettuali, la fruizione del sito da parte dell'Amministrazione comunale avverrà nei tempi immediatamente successivi alla fase di sistemazione finale. La manutenzione del sito rimarrà a carico della Cartiera Romanello per i primi 10 anni. Successivamente il sito sarà mantenuto dall'Amministrazione comunale:

VISTA la nota del 30 giugno 2000, con la quale la ditta Cartiera Romanello S.p.A. specifica quanto segue:

1. in fase di approfondimento tecnico progettuale si è evidenziata la possibilità di suddividere la realizzazione e di conseguenza l'utilizzo della discarica in due lotti successivi e funzionali, questa scelta è frutto della volontà di poter attuare il recupero ambientale anticipando quello inerente il primo lotto;

2. essendo la discarica impermeabilizzata ed avendo la possibilità di creare un bacino di accumulo sul fondo della discarica stessa si chiede autorizzazione a demolire la vasca di accumulo già esistente, al fine di eliminare al massimo eventuali possibilità di dispersioni di odori derivanti dal percolato accumulato nella vasca;

3. a conferma di quanto più volte comunicato all'Amministrazione comunale di Basiliano la Ditta dà la propria disponibilità, qualora l'Amministrazione accetti, ad attrezzare l'area oggetto di recupero per utilizzi sociali;

4. le modalità di fruizione saranno regolate da apposita convenzione da stipulare fra la Cartiera Romanello S.p.A. e il Comune di Basiliano;

VISTO che il soggetto richiedente l'autorizzazione ha la disponibilità dell'area, come risulta dalla documentazione allegata al progetto;

VALUTATA l'idoneità del soggetto richiedente ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza tecnica nella seduta del 4 luglio 2000, sul progetto in argomento, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal Comune di Basiliano, dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli», dalla Provincia di Udine e quelle sotto descritte:

1. i rifiuti ammessi in discarica sono quelli di cui al comma 3, dell'articolo 11 delle Norme tecniche del P.P.S.R.;

2. il ripristino finale della discarica di 1ª categoria dovrà essere attuato secondo quanto previsto per la sistemazione finale della discarica di 2ª categoria tipo B) in ampliamento, completo degli strati impermeabilizzanti;

3. sui materiali in entrata dovranno essere svolti dei controlli atti a giustificare l'ammissibilità degli stessi in discarica;

4. la vasca del percolato dovrà essere realizzata come da progetto con i relativi strati impermeabilizzanti e completamente chiusa in modo da evitare le esalazioni e in fase di gestione non si dovrà superare il 50% del volume disponibile. Il percolato in eccesso dovrà essere immediatamente allontanato;

5. dovrà essere svolta la verifica del ripristino finale;

6. dopo il recupero finale il sito dovrà avere una fruizione sociale con la rimozione della pesa, della casetta e della recinzione;

7. la geomembrana della copertura, convoglia le acque meteoriche nel riempimento con ghiaia, sede di ancoraggio della stessa, come indicato nella tavola n. 9 di progetto, invece di raccoglierle nella canaletta delle acque meteoriche;

CONSIDERATE superate le prescrizioni dettate dal Comune di Basiliano rispettivamente per i punti come di seguito riportati: 3, 4 e 5 di cui alla deliberazione consiliare n. 59 del 23 giugno 2000, non accoglibili in quan-

to non di competenza di questa Amministrazione, ma in parte risolvibili con una convenzione tra ditta e Comune e/o protocolli di intesa fra soggetti interessati;

CONSIDERATA altresì superata, per le motivazioni di cui sopra, la prescrizione di cui al punto n. 5 dell'Azienda per i servizi sanitari e n. 4 del C.T.S. dell'Amministrazione provinciale;

CONSIDERATO che in sede di Comitato tecnico scientifico del 26 giugno 2000 era emerso che il progetto per il recupero ambientale doveva essere firmato da un agronomo o tecnico abilitato per tale progettazione;

VISTA la nota del dott. Luigi Pravisani, laureato in «Scienza agrarie», del 28 giugno 2000, con cui lo stesso comunica che per la redazione del recupero ambientale di cui al progetto in esame i progettisti si sono avvalsi della sua consulenza per le scelte vegetazionali e che gli interventi previsti risultano corretti per l'ambito territoriale in oggetto;

ATTESO che con nota prot. n. 55279/2000 del 7 agosto 2000 l'Amministrazione provinciale ha chiesto, al dott. Luigi Pravisani, al fine della redazione definitiva dell'atto formale di autorizzazione della discarica, che lo stesso provvedesse alla firma del progetto di cui sopra, fornendo altresì una specifica dichiarazione su quanto comunicato con la sopracitata nota del 28 giugno 2000;

VISTO che solo in data 25 agosto 2000 il dott. Luigi Pravisani ha provveduto a consegnare la dichiarazione di cui alla nota prot. n. 55279/2000 del 7 agosto 2000 e a firmare il progetto inerente il recupero dell'area della discarica in oggetto;

RICHIAMATO l'articolo 5, commi 12 e 14 del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 2 gennaio 1998 che prevede il rilascio del provvedimento di autorizzazione o di diniego del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto da parte della Giunta provinciale competente sulla base delle risultanze della Conferenza tecnica;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;

RITENUTO pertanto di dichiarare l'immediata esecutività, stante la necessità di ottemperare ai termini temporali procedurali;

A VOTI PALESI ed unanimi, espressi ed accertati nelle forme di legge e separatamente per quanto riguarda l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

Art. 1

È approvato il progetto per la realizzazione, in due lotti funzionali, di una discarica di 2ª categoria tipo B) in ampliamento all'esistente discarica di 1ª categoria sita in Comune di Basiliano, e sistemazione finale dell'intera area catastalmente individuata al foglio 28, mappali 128, 129, 724, 131, 268, 583, 584, 140, 230, 255, 281, 726, 838, 840, 842 e 729, per una capacità complessiva di mc. 197.000.

Art. 2

La Ditta Cartiera Romanello S.p.A. con sede a Basaldella di Campoformido, via della Roggia, n. 71 è autorizzata alla costruzione dei due lotti funzionali della discarica in oggetto ed alla realizzazione del ripristino finale dell'area inerente alla discarica di 1ª categoria indicata in premessa secondo il progetto approvato al precedente articolo 1.

Art. 3

I rifiuti ammessi in discarica sono quelli di cui all'articolo 11, comma 3 delle Norme tecniche del P.P.S.R., individuati con i codici C.E.R., riferiti all'allegato A) del decreto legislativo 22/1997, come sotto specificati, e che non contengano sostanze che possano renderli pericolosi:

Codice C.E.R.	Designazione
10 02 01	rifiuti della trasformazione delle scorie
10 02 02	scorie non trasformate
10 08 01	scorie (di prima e seconda fusione)
10 08 02	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
10 09 01	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate
10 09 02	forme contenenti leganti organici utilizzate
10 10 01	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate
10 10 02	forme contenenti leganti organici utilizzate
12 02 01	polvere per sabbiatura esausta
12 02 03	fanghi di lucidatura.

Art. 3

L'autorizzazione a costruire i due lotti funzionali della discarica in oggetto e la realizzazione del ripristino finale dell'area inerente alla discarica di 1ª categoria indicata in premessa è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nomina da parte della ditta del Direttore dei lavori, il quale dovrà controfirmare il progetto approvato prima dell'inizio lavori;
2. comunicazione preventiva al Comune di Basiliano e alla Provincia di Udine della data di inizio lavori;

3. posizionamento, in ambito di cantiere, del cartello previsto dalle norme di sicurezza, riportante anche gli estremi dell'autorizzazione, e gli estremi di legge per i quali la medesima è stata rilasciata, riportati nel successivo articolo 11;
4. il ripristino finale della superficie della discarica compresa quella di 1ª categoria dovrà essere effettuato come da progetto approvato, comprensivo quindi della guaina d'impermeabilizzazione e lo strato d'argilla;
5. la ditta dovrà farsi carico della manutenzione periodica con ripristino di avvallamenti e buche e pulizia della strada di accesso alla discarica;
6. dovranno essere adottate idonee cautele affinché il transito dei mezzi pesanti che usufruiscono della discarica non imbratti il piano viario;
7. regolamentare l'afflusso di automezzi, al fine di evitare inconvenienti dovuti alla viabilità;
8. si devono porre in atto soluzioni tecniche per impedire la diffusione di polveri;
9. per la copertura giornaliera non si dovranno utilizzare materiali diversi dai rifiuti ammessi in discarica, e gli stessi dovranno essere gestiti in modo tale da riservare a fine giornata lo smaltimento delle categorie idonee a tale scopo;
10. sui materiali in entrata dovranno essere svolti, oltre ai classici controlli analitico di composizione e merceologico, anche quelli atti a giustificare l'ammissibilità degli stessi in discarica;
11. la vasca del percolato dovrà essere realizzata come da progetto comprensiva degli strati impermeabilizzanti e completamente chiusa, in fase di gestione non si dovrà superare il 50% del volume disponibile. Il percolato in eccesso dovrà essere immediatamente allontanato e il carico dell'invaso dovrà essere gestito in modo tale da consentire l'eventuale utilizzo del bacino impermeabilizzato per la raccolta del percolato in caso di eventi meteorologici straordinari;
12. la geomembrana della copertura, non dovrà convogliare le acque meteoriche nel riempimento di ghiaia, sede di ancoraggio della stessa, come indicato nella tavola n. 9 di progetto, ma dovrà raccoglierle nell'apposito canale di sgrondo delle acque meteoriche;
13. dopo il recupero finale, l'area dovrà avere una fruizione sociale e dovranno essere rimosse tutte le strutture in essa contenute (pesa, fabbricato, recinzioni e manufatti vari utilizzati per la gestione dell'impianto);
14. il riempimento della discarica ed il recupero dell'intera area, compresa quella inerente la discarica di 1ª categoria, dovrà essere fatta in due lotti funzionali assicurando il passaggio al lotto successivo solo dopo aver iniziato il recupero del precedente che dovrà comunque terminare entro 6 mesi dal detto passaggio e di cui dovrà essere fornita apposita comunicazione al Comune di Basiliano e alla Provincia di Udine;
15. per quanto riguarda i pozzi di monitoraggio si fa riferimento alle prescrizioni del C.T.S., punto 5, di cui alle premesse del presente atto;
16. l'intervento deve essere ricondotto ai limiti del perimetro dell'ambito di recupero ambientale previsto dal P.R.G.C.;
17. realizzazione a partire dall'inizio dell'attività di discarica, di una barriera alberata lungo i lati adiacenti al cimitero, da concordarsi con il Comune di Basiliano;
18. dovrà essere effettuata una puntuale verifica del ripristino finale ai fini della eventuale fruizione del sito e sui tempi del ripristino.

Art. 4

Per i lavori di cui sopra viene nominato, ai sensi della legge regionale 30/1987, collaudatore in corso d'opera l'ing. Giuseppe Capria; il collaudo in corso d'opera, riguarderà la compiuta realizzazione dei lavori in argomento, la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi, l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto come sopra approvato e delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché la verifica della funzionalità dell'impianto e la sua esecuzione a regola d'arte. Gli oneri del collaudo sono posti a carico del soggetto autorizzato.

Art. 5

La realizzazione dei lotti funzionali della discarica in oggetto e il ripristino dell'area della discarica di 1ª categoria, dovranno essere effettuati in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto.

Art. 6

I lavori di costruzione di entrambi i lotti dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento e terminare entro 36 mesi dalla data di inizio degli stessi.

Art. 7

L'autorizzazione alla gestione della discarica, ai sensi del comma 17, articolo 5, del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., verrà rilasciata con atto successivo.

Art. 8

La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.

Art. 9

Qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente provvedimento tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

Art. 10

Il presente provvedimento, ai sensi del comma 12 dell'articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., sostituisce ad ogni effetto, ove necessari, tutti gli ulteriori provvedimenti regionali legislativamente previsti dalle normative indicate ai commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 5 di cui sopra, nonché la concessione edilizia. Rimangono in capo al Comune interessato la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli di costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti. Ai sensi del comma 5, dell'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997 l'approvazione del progetto costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 11

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dal decreto legislativo 22/1997 e dei provvedimenti di cui agli articolo 17 della legge regionale 30/1987 e 28 del citato decreto 22/1997.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL VICEPRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

Deliberazione della Giunta provinciale 26 ottobre 2000, n. 326. Approvazione del progetto e autorizzazione alla costruzione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in località «Mlaca», Comune di Tapogliano. Richiedente Ditta Valerio S.r.l. di Torviscosa.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., articolo 2, comma 1, che definisce le competenze autorizzative dell'Amministrazione provinciale relative ai progetti degli impianti, anche mobili, di smaltimento e di recupero dei rifiuti, e loro varianti ed il conseguente rilascio delle autorizzazioni alla loro costruzione nonché al loro esercizio, costituendo così lo «sportello unico»;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 3/98/Pres. del 20 aprile 1998 che ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del disposto regionale suddetto, ha costituito la Conferenza tecnica;

VISTA l'istanza del 15 maggio 2000 con la quale la Ditta Valerio S.r.l. con sede in via Roma, n. 5/c Comune di Torviscosa, chiede l'approvazione del progetto e l'autorizzazione per la realizzazione della citata discarica di 2ª categoria tipo A) sita in località «Mlaca», Comune di Tapogliano intervento da effettuarsi su area catastalmente individuata al foglio 2, mappale 155/1, per una capacità complessiva di mc. 34284;

ATTESO che questo Ente ha provveduto, con nota prot. n. 44077/2000/UOC40722/3mp del 26 maggio 2000, a comunicare alla ditta l'avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che con nota prot n. 44077/2000/UOC40722/3mp del 26 maggio 2000 l'Amministrazione provinciale ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., copia del sopracitato progetto a tutti gli Enti interessati alla valutazione dello stesso, chiedendo al Comune e all'Azienda per i servizi sanitari, competente per territorio, di esprimere il proprio parere entro 45 giorni dal suo ricevimento;

VISTO che il Comune di Tapogliano non ha emesso il parere di cui al comma 3 dell'articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e quindi lo stesso si intende reso favorevolmente;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» n. 224 del 21 giugno 2000 con il quale è stato espresso parere igienico sanitario favorevole sul progetto in esame;

VISTE le relazioni tecniche dei professionisti incaricati componenti del Comitato tecnico scientifico, nonché la relazione dell'U.O.C. «Tutela e valorizzazione ambientale ed autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti» del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine, che hanno esaminato la sopracitata documentazione;

PRESO ATTO che il Comitato tecnico scientifico, organo tecnico consultivo di questa Amministrazione, in data 7 settembre 2000, ha esaminato la documentazione in oggetto esprimendo un parere favorevole;

VISTA la nota dell'8 settembre 2000 con la quale la ditta ha trasmesso, ad integrazione del progetto presentato, una relazione del geologo dott. Fulvio Iadarola inerente ad osservazioni geologiche dell'area in oggetto;

VISTO che il soggetto richiedente l'autorizzazione ha la disponibilità dell'area, come risulta dalla documentazione allegata al progetto;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Conferenza tecnica nella seduta del 12 settembre 2000, sul progetto in argomento;

RICHIAMATO l'articolo 5, commi 12 e 14 del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 2 gennaio 1998 che prevede il rilascio del provvedimento di autorizzazione o di diniego del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto da parte della Giunta provinciale competente sulla base delle risultanze della Conferenza tecnica;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;

RITENUTO pertanto di dichiarare l'immediata esecutività, stante la necessità di ottemperare ai termini temporali procedurali;

A VOTI PALESI ed unanimi, espressi ed accertati nelle forme di legge e separatamente per quanto riguarda l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

Art. 1

È approvato il progetto di realizzazione della discarica di 2ª categoria tipo A) sita in località «Mlaca», Comune di Tapogliano, intervento da effettuarsi su area catastalmente individuata al foglio 2, mappale 155/1, per una capacità complessiva di mc. 34284.

Art. 2

La Ditta Valerio S.r.l. con sede via Roma, n. 5/c, Comune di Torviscosa, è autorizzata a costruire la discarica in oggetto nell'area indicata in premessa, per lo smaltimento dei rifiuti di cui ai codici C.E.R., riferiti all'allegato A) del decreto legislativo 22/1997, come sotto specificati, purché inerti ai sensi del punto 4.2.3.1 della Deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984:

Codice C.E.R.	Designazione
01.01.01	Rifiuti di estrazione di minerali metalliferi
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.03.02	Polveri e rifiuti polverosi (previo umidificazione e ricopertura)
01.04.01	Ghiaie e rocce triturate di scarto
01.04.02	Sabbie e argille di scarto
01.04.03	Polveri e rifiuti polverosi (previo umidificazione e ricopertura)
01.04.06	Rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra
08.02.01	Polveri di scarto di rivestimenti (previo umidificazione e ricopertura)
08.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti
10.01.12	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.02.06	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.04.08	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.05.07	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.06.08	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.07.06	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.08.07	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.11.02	Vetro di scarto
10.11.03	Materiali di scarto a base di vetro
10.12.07	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10.13.03	Rifiuti compositi della fabbricazione di altri materiali compositi in cemento
10.13.08	Rivestimento e refrattari inutilizzabili
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramica
17.01.04	Materiali da costruzione a base di gesso
17.02.02	Vetro
17.05.01	Terra e rocce
17.07.01	Rifiuti misti di costruzione e demolizione
20.01.02	Vetro
20.02.02	Terreno e rocce

Art. 3

L'autorizzazione a costruire l'impianto di cui sopra è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nomina da parte della ditta del Direttore dei lavori, il quale dovrà controfirmare il progetto approvato prima dell'inizio lavori;
2. comunicazione preventiva alla Provincia e al Comune di Tapogliano della data di inizio lavori;
3. posizionamento, in ambito di cantiere, del cartello previsto dal Regolamento comunale per i lavori edili, riportante anche gli estremi dell'autorizzazione, e gli estremi di legge per i quali la medesima è stata rilasciata;
4. il modellamento finale della superficie della discarica dovrà essere effettuato come da progetto approvato;

5. la ditta dovrà farsi carico della manutenzione periodica con ripristino di avvallamenti e buche e pulizia della strada di accesso alla discarica;
6. dovranno essere adottate idonee cautele affinché il transito dei mezzi pesanti che usufruiscono della discarica non imbrattino il piano viario;
7. si dovranno porre in atto soluzioni tecniche per impedire la diffusione di polveri;
8. regolamentare l'afflusso di automezzi, al fine di evitare inconvenienti dovuti alla viabilità;
9. dovranno essere applicate le misure di sicurezza previste dalle norme vigenti.

Art. 4

La realizzazione della discarica in oggetto deve essere effettuata in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto e comprovata da apposito certificato di regolare esecuzione; i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento e terminare entro 36 mesi dalla data di inizio degli stessi.

Art. 5

L'autorizzazione alla gestione della discarica, ai sensi del comma 17, articolo 5, del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., verrà rilasciata con atto successivo.

Art. 6

La sistemazione definitiva dell'area dovrà, a discarica esaurita, rispondere ai requisiti previsti dal progetto approvato e dichiarata da apposito certificato di regolare esecuzione.

Art. 7

La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.

Art. 8

Qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente provvedimento tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

Art. 9

Il presente provvedimento, ai sensi del comma 12 dell'articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. sostituisce ad ogni effetto, ove necessari, tutti gli ulteriori provvedimenti regionali legislativamente previsti dalle normative indicate ai commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 5 di cui sopra, nonché la concessione edilizia. Rimangono in capo al Comune interessato la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli di costruzione, determinati in base alla normativa regionale, se dovuti. Ai sensi del comma 5, dell'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997 l'approvazione del progetto costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 10

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dal decreto legislativo 22/1997 e dei provvedimenti di cui agli articoli 17 della legge regionale 30/1987 e 28 del citato decreto 22/1997.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL VICEPRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA PIANCAVALLO CELLINA-LIVENZA

AVIANO (Pordenone)

Avviso di assunzione a tempo determinato del Direttore dell'Azienda.

L'Azienda di promozione turistica Piancavallo-Cellina-Livenza con sede in Aviano, intende procedere all'assunzione, con contratto a tempo determinato della durata di un anno, di una unità lavorativa a cui affidare le mansioni di Direttore dell'Ente.

Requisiti richiesti:

– diploma di laurea in economia e commercio, o scienze politiche, o giurisprudenza o scienze economiche;
– esperienza amministrativa biennale in enti turistici pubblici.

Termine di presentazione della domanda entro le ore 12.00 del 28 dicembre 2000.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'A.P.T., piazza Duomo, n. 1 - Aviano - telefono: 0434/651888-652302 (orario degli uffici: lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00).

Aviano, 5 dicembre 2000

IL PRESIDENTE: Maurizio Perissinot

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA»

TRIESTE

Avviso per il conferimento di un incarico triennale di dirigente infermieristico responsabile del Servizio infermieristico aziendale.

In esecuzione della deliberazione n. 1246 del 10 novembre 2000 del Direttore generale, è aperto l'avviso pubblico per il conferimento di un: incarico triennale di dirigente infermieristico responsabile del Servizio infermieristico aziendale (articolo 7 della legge 251/2000).

Requisiti di ammissione

a) Iscrizione all'Albo del collegio IPASVI, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) anzianità di servizio di cinque anni di collaboratore professionale sanitario esperto (ex operatore professionale dirigente) con incarico formale di funzioni di direzione infermieristica attribuito dal legale rappresentante dell'Amministrazione;

ovvero

anzianità di servizio di cinque anni quale collaboratore professionale sanitario (ex operatore professionale I categoria coordinatore) con incarico formale di funzioni di direzione infermieristica attribuito dal legale rappresentante dell'Amministrazione e diploma di scuola siretta a fini speciali nell'assistenza infermieristica;

c) curriculum ai sensi del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi del D.P.R. medesimo;

Nella domanda dovrà essere indicato:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) idoneità fisica all'impiego il cui accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i servizi sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di idonea selezione per la presentazione delle domande di ammissione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Le domande di ammissione alla selezione non sono soggette all'imposta e dovranno essere inoltrate al Direttore generale dell'Azienda - via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8.00-13.00/13.30-15.30; venerdì 8.00-13.00; sabato chiuso).

Alla domanda di partecipazione alla selezione, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato, i cui contenuti concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Nella valutazione del curriculum saranno particolarmente valutati:

- l'incarico formale di Responsabile di un Servizio infermieristico aziendale in staff alla Direzione strategica di un'Azienda;
- attestati di formazione manageriale;
- le pubblicazioni rilevanti ed attinenti la professione infermieristica che devono essere edite a stampa.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministra-

zione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

Ai sensi del D.P.R. n. 484/1997 l'anzianità di servizio deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche.

Alla domanda deve essere unito l'elenco dei documenti e dei titoli presentati redatto in carta semplice ed il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione alla selezione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale dovrà essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Acquisizione del personale, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dell'idonea selezione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

Modalità di selezione

La commissione è composta dal Direttore sanitario o da un suo delegato, da due dirigenti sanitari responsabili di struttura operativa e dal segretario.

La commissione accerta l'idoneità dei candidati sulla base della valutazione del curriculum professionale ed eventuale successivo colloquio.

L'eventuale colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica area professionale con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Conferimento incarico

L'incarico di direzione del Servizio infermieristico aziendale verrà attribuito dal Direttore generale con provvedimento motivato sulla base dell'elenco di candidati idonei selezionati dalla commissione.

L'incarico avrà la durata triennale e sarà rinnovabile, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica di dirigente del C.C.N.L. Dirigenza, compreso lo specifico trattamento per l'incarico.

L'incarico implica il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Ai sensi dell'articolo 15 septies del decreto legislativo 502/1992, per il periodo di durata del contratto, il dipendente di pubbliche amministrazioni, è collocato in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura operativa del personale - U.O. Acquisizione del personale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, telefono 040/3995158-5079.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE: dott. Franco Rotelli

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.

AVIANO (Pordenone)

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di operatore professionale sanitario-dietista presso il Servizio di epidemiologia.

Con determinazione dirigenziale n. 459/P del 27 settembre 2000 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore profes-

sionale sanitario-dietista presso il Servizio di epidemiologia, graduatoria che viene di seguito riportata:

1	Volpato Maria Olinda	punti 43,050
2	Marcon Maria Lisa	punti 38,310
3	Longo Tiziana	punti 35,300

Aviano, 24 novembre 2000

PER DELEGA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»:
Franco Cadelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente statistico presso il Servizio di epidemiologia.

Con determinazione dirigenziale n. 482/P del 6 ottobre 2000 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente statistico presso il Servizio di epidemiologia, graduatoria che viene di seguito riportata:

1	dr. Dal Maso Luigino	punti 76,000

Aviano, 24 novembre 2000

PER DELEGA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»:
Franco Cadelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di dirigente fisico presso il Servizio di fisica sanitaria.

Con determinazione dirigenziale n. 497/P del 20 ottobre 2000 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente fisico presso il Servizio di fisica sanitaria, graduatoria che viene di seguito riportata:

1	dr.ssa Reccanello Sonia	punti 68,100
2	dr.ssa Bampo Anna Maria	punti 55,310

Aviano, 24 novembre 2000

PER DELEGA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»:
Franco Cadelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di operatore professionale sanitario-tecnico di colpocitologia, cat. «C».

Con determinazione dirigenziale n. 506/P del 23 ottobre 2000 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore professionale sanitario-tecnico di colpocitologia, cat. «C», graduatoria che viene di seguito riportata:

1	Cammisuli Tamara	punti 56,500
2	Tonon Dorella	punti 53,302
3	Dalessandro Anna Maria	punti 50,214

Aviano, 24 novembre 2000

PER DELEGA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»:
Franco Cadelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di operatore professionale sanitario-tecnico sanitario di radiologia medica, cat. «C».

Con determinazione dirigenziale n. 505/P del 20 ottobre 2000 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di operatore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica, cat. «C», graduatoria che viene di seguito riportata:

1	Campagna Fortunato	punti 60,704
2	Furlan Patrizia	punti 49,580
3	Tatta Rosa	punti 46,150
4	Peri Silvia	punti 45,968
5	Salvador Irene	punti 42,958
6	Picco Cecilia	punti 41,468
7	Checchin Adriana	punti 37,724
8	Zavagno Laura	punti 37,038
9	Barone Valeria	punti 36,326
10	Bellè Francesca	punti 35,064
11	Favretti Fulvio	punti 34,670
12	Pesante Giuseppe	punti 33,074
13	Bongiovanni Anna	punti 32,548

Aviano, 24 novembre 2000

PER DELEGA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»:
Franco Cadelli

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA

(Pordenone)

Avviso di indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore tecnico (geometra), 6ª q.f. - Area tecnica e tecnico-manutentiva.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore tecnico (geometra), 6ª q.f. - Area tecnica e tecnico-manutentiva.

Requisiti: diploma di geometra o di perito industriale con specializzazione in edilizia, patente di guida cat. B, conoscenza di una lingua straniera (a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo) e dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (Word, Windows, Excel).

Calendario delle prove:

- I prova scritta: 1 febbraio 2001 ore 9.00;
- II prova scritta: 2 febbraio 2001 ore 9.00;
- prova orale: 6 febbraio 2001 ore 9.00.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 12 gennaio 2001.

Per informazioni o ritiro di copia integrale del bando, rivolgersi al Servizio del personale telefono 0434873922 - fax n. 0434873910.

Casarsa della Delizia, 30 novembre 2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO/FINANZ.:
Fiorenzo La Monica

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

(Udine)

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale, 5ª q.f., (coordinatore di reparto) - presso l'U.O. assistenziale sociale e sanitaria dell'Istituzione Casa per anziani di Cividale del Friuli.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale, 5ª q.f., ex D.P.R. n. 333/1990 (coordinatore di reparto) presso l'Unità operativa assistenziale sociale e sanitaria dell'Istituzione Casa per anziani di Cividale del Friuli.

Requisito per la partecipazione al concorso: diploma scuola media inferiore nonché attestato ADEST - OTA - OSA.

Presentazione domande: in carta semplice entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il testo integrale del bando nonché lo schema della relativa istanza di concorso sono disponibili presso l'Ufficio del personale e l'Ufficio informazioni (messi) del Comune di Cividale del Friuli - corso Paolino d'Aquileia, n. 2 - e su http:/www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del personale: p.az. Edda Midulini (telefono 0432/731816-17).

Cividale del Friuli, 30 novembre 2000

IL RESPONSABILE U.O.
SEGRETERIA/AFFARI GENERALI/PERSONALE:
p.az. Edda Midulini

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore, 6ª q.f., (fisioterapista) - Area socio sanitaria presso l'Istituzione Casa per anziani di Cividale del Friuli.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore, 6ª q.f., ex D.P.R n. 333/1990 (fisioterapista) - Area socio sanitaria presso l'Istituzione Casa per anziani di Cividale del Friuli.

Requisito per la partecipazione al concorso: diploma di istruzione di 2º grado nonché diploma di fisioterapista.

Presentazione domande: in carta semplice entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il testo integrale del bando nonché lo schema della relativa istanza di concorso sono disponibili presso l'Ufficio del personale e l'Ufficio informazioni (messi) del Comune di Cividale del Friuli - corso Paolino d'Aquileia, n. 2 - e su http:/www.comune.cividale-del-friuli.ud-it/.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del personale: p.az. Edda Midulini (telefono 0432/731816-17).

Cividale del Friuli, 30 novembre 2000

IL RESPONSABILE U.O.
SEGRETERIA/AFFARI GENERALI/PERSONALE:
p.az. Edda Midulini

CASA DI RIPOSO DELLA CARNIA

TOLMEZZO (Udine)

Avviso pubblico di mobilità in ambito regionale e interregionale tra il personale del comparto sanitario per la copertura a tempo indeterminato di n. 10

posti di operatore professionale sanitario - categoria C (ex VI livello) infermiere (I.P.). Scadenza 31 dicembre 2000.

In attuazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del 17 novembre 2000, n. 220 esecutiva ai sensi di legge, è emesso avviso pubblico di mobilità, da effettuarsi in ambito regionale ed interregionale, tra il personale del comparto sanitario per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti vacanti nella vigente dotazione organica:

– n. 10 posti operatore professionale sanitario - categoria C (ex VI livello) infermiere (I.P.).

Possono presentare domanda di trasferimento i dipendenti e tempo indeterminato del Servizio sanitario nazionale inquadrati nel suindicato profilo professionale.

La domanda di trasferimento, redatta su carta semplice, con la documentazione allegata, deve essere indirizzata al Direttore dei Servizi tecnici della Casa di riposo della Carnia in Tolmezzo e quindi pervenire, a pena di esclusione, entro la data indicata nel presente avviso.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio ed a tal fine la data di arrivo delle domande verrà comprovata dal timbro che, a cura dell'Ufficio protocollo della Casa di riposo, verrà apposto su ciascuna di esse. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La Casa di riposo non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento, o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno imputabili alla Casa di riposo eventuali disguidi postali o telegrafici. L'eventuale riserva del successivo invio di documenti è priva di effetti.

Nella domanda dovranno essere indicati: cognome e nome, data e luogo di nascita e residenza, l'Azienda di appartenenza, il profilo professionale e la categoria ricoperta, il recapito presso il quale dovranno essere trasmesse le necessarie comunicazioni. Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 675 del 31 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Documenti da allegare alla domanda

Curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività svolte, con precisa indicazione dei periodi e delle sedi, evidenziando il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento al requisito specifico richiesto. I titoli, i servizi e le attività professionali dovranno essere formalmente documentati con certificazioni, allegate alla domanda, in originale o in copia, nelle forme previste dalle vigenti norme; le eventuali pubblicazioni dovranno essere edite a stampa. Elenco in carta semplice, in duplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli, presentati.

Il candidato, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata ha la facoltà di presentare delle autocertificazioni nei modi e nei termini di legge.

L'accoglimento delle domande di trasferimento è subordinato all'assenso dell'Ente di destinazione, mentre per l'assenso dell'Ente di appartenenza, si fa rinvio a quanto previsto dalla normativa vigente. Nel caso in cui il numero delle domande superi quello messo in mobilità, il trasferimento viene disposto dall'Azienda di destinazione subordinatamente ad una valutazione comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei candidati, in rapporto alla posizione funzionale da coprire ed alle mansioni che il nominato sarà chiamato a svolgere.

L'Ente si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità.

Il presente avviso di mobilità rimarrà affisso all'albo di questo Ente per 30 giorni consecutivi e copia dello stesso verrà inviata alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ed alle Aziende sanitarie ed Enti per analoga forma di pubblicità.

Per ulteriori informazioni e per ritirare copia dell'avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio personale dell'Ente Casa di riposo della Carnia, via Morgagni, n. 5 - Tolmezzo, telefono 0433-2260, fax 0433-44422, durante l'orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì) dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 - eccettuati sabato e festivi.

IL SEGRETARIO DIRETTORE AMM.VO:
Maria Fachin